

# COMUNE DI CORREGGIO



*RELAZIONE TECNICA*  
*CONTO CONSUNTIVO*  
*ANNO 2011*





## **1- RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

### **( CONTO DEL BILANCIO )**

#### **1.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività posta in essere, il conto del bilancio è quello che ha sempre avuto la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, giungendo ad un risultato che, a sua volta, rappresenta la sintesi o sommatoria di risultati parziali anch'essi importanti ai fini della nostra indagine.

Il Conto del bilancio si compone di due parti: una riguardante le entrate e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a livello complessivo o nelle sue aggregazioni principali.

Ai sensi del D.p.r. n. 194/96, esso espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- Le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere o, in alternativa, le spese di competenza previste, impegnate, pagate e rimaste da pagare;
- La gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali;
- Il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

L'attività finanziaria si chiude con un risultato finanziario dell'amministrazione riportato nella tabella seguente:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			3.141.159,06
Riscossioni	2.183.742,13	20.330.004,52	22.513.746,65
Pagamenti	4.824.246,85	16.466.345,96	21.290.592,81
Fondo cassa al 31 dicembre			4.364.312,90
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
DIFFERENZA			4.364.312,90
Residui attivi	2.166.716,36	1.650.111,35	3.816.827,71
Residui passivi	2.773.905,45	4.511.922,49	7.285.827,94
<b>AVANZO (+) DISAVANZO (-)</b>			<b>895.312,67</b>

### 1.1.1 La scomposizione del risultato d'amministrazione

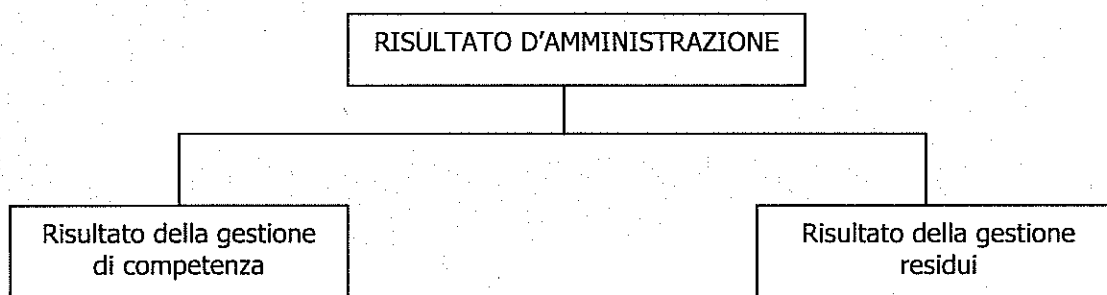
Volendo approfondire l'articolazione dell'avanzo complessivo, potremo procedere alla scomposizione del valore complessivo, sia distinguendo le varie componenti dell'avanzo previste dall'art. 187 del D.lgs. 267/2000, sia analizzando gli addendi provenienti dalla gestione dei residui e da quella di competenza. Nel primo caso giungeremo alla determinazione di un avanzo disponibile così come si riscontra dalla lettura del modello previsto dal D.p.r. 194/96 nel quale ritroviamo una suddivisione dell'avanzo nel seguente modo:

Fondi vincolati (per spese corrente)	+	28.539,73
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	+	0,00
Fondi di ammortamento	+	0,00
Fondi non vincolati	+	866.772,94

TOTALE		895.312,67
--------	--	------------

Inoltre alla lettura della tabella che ripropone anche nell'aspetto grafico il "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria", si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:

- il risultato di gestione di competenza;
- il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo di cassa iniziale.



### 1.1.2 La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenute considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

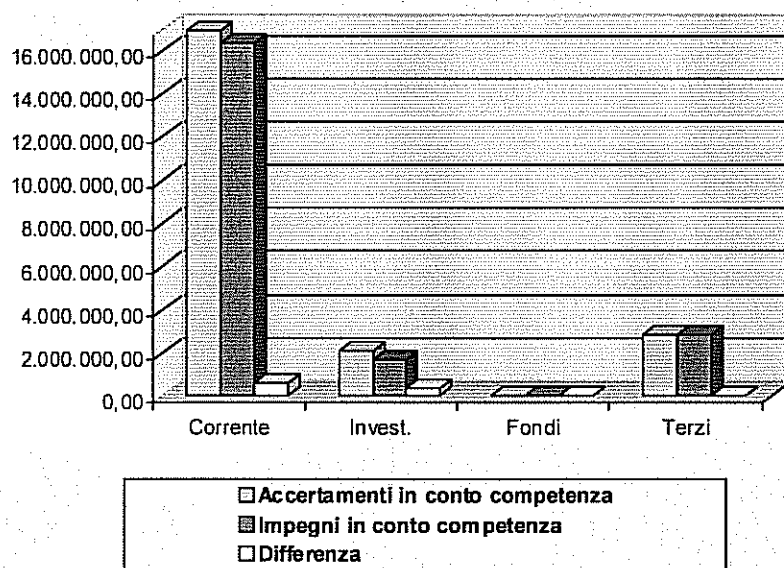
<b>IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>Importi</b>
Fondo di cassa al 1° gennaio	0,00
Riscossioni	20.330.004,52
Pagamenti	16.466.345,96
Fondo di cassa al 31 dicembre	3.863.658,56
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
<b>DIFFERENZA</b>	<b>3.863.658,56</b>
Residui attivi	1.650.111,35
Residui passivi	4.511.922,49
<b>AVANZO (+) DISAVANZO (-)</b>	<b>1.001.847,42</b>

Queste tabelle e le successive non considerano l'applicazione dell'avanzo di competenza 2010 in quanto non rientrante fra le differenti voci di entrata di competenza 2011.

Il valore "segnaletico" del risultato della gestione di competenza assume un significato maggiore se lo stesso viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quanto principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA 2010 E LE SUE COMPONENTI</b>	<b>ACCERTAMENTI IN CONTO COMPETENZA</b>	<b>IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA</b>	<b>DIFFERENZA</b>
Bilancio Corrente	16.978.565,42	16.365.725,08	612.840,34
Bilancio investimenti	2.117.676,56	1.728.669,48	389.007,08
Bilancio per movimenti fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	2.883.873,89	2.883.873,89	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>21.980.115,87</b>	<b>20.978.268,45</b>	<b>1.001.847,42</b>

Il grafico facilita la comprensione degli effetti che ciascuna di queste componenti produce sul valore complessivo.



Occorre sinteticamente far presente che:

- a) il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;
- b) il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- c) il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- d) il **Bilancio della gestione per conto terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse.

### 1.1.2.1 L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione dell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs n. 267/2000 che così recita:

*"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale della rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alla previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste dalla legge."*

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che trovano utilizzo nel processo erogativo solo nell'anno in corso.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

<b>EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE</b>	<b>PARZIALI</b>	<b>TOTALI</b>
Avanzo applicato alle spese correnti		
Entrate tributarie (Titolo I)	10.157.323,68	
Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, ecc. (Titolo II)	4.500.636,08	
Entrate extratributarie (Titolo III)	2.320.605,66	
Entrate del Titolo IV e V che finanziano le spese correnti		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) che finanziano gli investimenti		
<b>TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI</b>		<b>16.978.565,42</b>
Disavanzo applicato alle spese correnti		
Spesa corrente (Titolo I)	15.906.462,83	
Spesa per rimborso prestiti (Titolo III interventi 3, 4, 5)	459.262,25	
<b>TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE</b>		<b>16.365.725,08</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE</b>		<b>612.840,34</b>

### 1.1.2.2 L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra le fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di finanziamento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs n. 267/2000, mediante:

- L'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- L'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- La contrazione di mutui passivi
- L'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

<b>EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI</b>	<b>PARZIALI</b>	<b>TOTALI</b>
Avanzo applicato per il finanziamento delle spese in c/capitale		
Entrate da trasferimenti di capitale, ecc. (Titolo IV)	2.117.676,56	
Entrate da accessione di prestiti (Titolo V categoria 3 e 4)	0,00	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) che finanziano gli investimenti		
Riscossioni di crediti (Titolo IV categoria 6)	0,00	
<b>TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI</b>		<b>2.117.676,56</b>
Spese in c/capitale (Titolo II interventi 1-9)	1.728.669,48	
Concessione di crediti (Titolo II intervento 10)		
<b>TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI</b>		<b>1.728.669,48</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI</b>		<b>389.007,08</b>



### 1.1.2.3 L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti i flussi finanziari di entrate e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

*Entrate **uguale** Spese*

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella che segue:

<b>EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI</b>	<b>PARZIALI</b>	<b>TOTALI</b>
Anticipazioni di cassa (Titolo V categoria 1)	0,00	
Finanziamenti a breve termine (Titolo V categoria 2)	0,00	
Riscossione di crediti (Titolo IV categoria 6)	0,00	
<b>TOTALE ENTRATE PER MOVIMENTO FONDI</b>		<b>0,00</b>
Rimborso anticipazioni di cassa (Titolo III intervento 1)	0,00	
Rimborso finanziamento a breve termine (Titolo III intervento 2)	0,00	
Concessione di crediti (Titolo II intervento 10)	0,00	
<b>TOTALE SPESE MOVIMENTO FONDI</b>		<b>0,00</b>
<b>DIFFERENZA DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI</b>		<b>0,00</b>

#### 1.1.2.4 L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI

Il bilancio dei servizi per conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è al tempo stesso, creditore e debitore sulla base di quanto disposto dall'art. 186 del D.Lgs. n. 267/2000.

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

<b>EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI</b>	<b>PARZIALI</b>	<b>TOTALI</b>
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	2.883.873,89	
<b>TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO DI TERZI</b>		2.883.873,89
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	2.883.873,89	
<b>TOTALE SPESE DEL BILANCIO DI TERZI</b>		2.883.873,89
<b>DIFFERENZA DEL BILANCIO DI TERZI</b>		<b>0,00</b>

#### 1.1.3 LA GESTIONE DEI RESIDUI

A fianco della gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione dei residui.

Tale gestione misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Per ottenere un risultato finale attendibile, è stata effettuata un'analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

<b>IL RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI</b>	<b>Importi</b>
Fondo di cassa al 1° gennaio	0,00
Riscossioni	20.330.004,52
Pagamenti	16.466.345,96
Fondo di cassa la 31 dicembre	3.863.658,56
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
<b>DIFFERENZA</b>	3.863.658,56
Residui attivi	1.650.111,35
Residui passivi	4.511.922,49
<b>TOTALE</b>	<b>1.001.847,42</b>

Possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

<b>SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>RESIDUI INIZIALI</b>	<b>RISCOSSIONI SU RESIDUI</b>	<b>VARIAZIONI SU RESIDUI</b>	<b>RESIDUI RIACCERTATI</b>
Bilancio corrente	2.260.029,38	1.421.872,52	-361.788,50	476.368,36
Bilancio investimenti	2.141.748,87	605.498,76	-1.335,75	1.534.914,36
Bilancio di terzi	376.078,84	156.370,85	-64.274,35	155.433,64
<b>TOTALE</b>	<b>4.777.857,09</b>	<b>2.183.742,13</b>	<b>-427.398,60</b>	<b>2.166.716,36</b>

<b>SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI</b>	<b>RESIDUI INIZIALI</b>	<b>PAGAMENTI SU RESIDUI</b>	<b>VARIAZIONI SU RESIDUI</b>	<b>RESIDUI RIACCERTATI</b>
Bilancio corrente	4.498.036,16	3.836.072,91	-33.240,84	626.722,41
Bilancio investimenti	2.872.668,81	806.863,50	-50.404,41	2.015.400,90
Bilancio di terzi	317.946,93	181.310,44	-4.854,35	131.782,14
<b>TOTALE</b>	<b>7.686.651,90</b>	<b>4.824.246,85</b>	<b>-88.499,60</b>	<b>2.773.905,45</b>

#### 1.1.4 LA GESTIONE DI CASSA

Il regime di Tesoreria Unica, le norme riguardanti i trasferimenti erariali ed i vincoli imposti dal patto di stabilità richiedono una attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa al fine di limitare i temporanei deficit monetari e le conseguenti anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il conto del tesoriere rimesso nei tempi di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			3.141.159,06
Riscossioni	2.183.742,13	20.330.004,52	22.513.746,65
Pagamenti	4.824.246,85	16.466.345,96	21.290.592,81
Fondo di cassa al 31 dicembre			4.364.312,90
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2011</b>			<b>4.364.312,90</b>

## 1.2 LA VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' 2011

Il comma 6 dell'art. 31 della legge 183/11, dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alla previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e Titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2011-2012-2013.

Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

nell'anno 2011 il Comune di Correggio ha rispettato in patto di stabilità, come indicato nella tabella sotto riportata.

In particolare nel nostro ente abbiamo:

(dati in migliaia di euro)

<b>Obiettivo programmatico saldo finanziario = -1.288</b>
<b>Risultato effettivo = 1.285</b>

L'obiettivo **è stato** pertanto raggiunto.

### 1.3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, cercheremo di approfondire i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte dell'Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso una disarticolazione degli importi complessivi nelle "categorie".

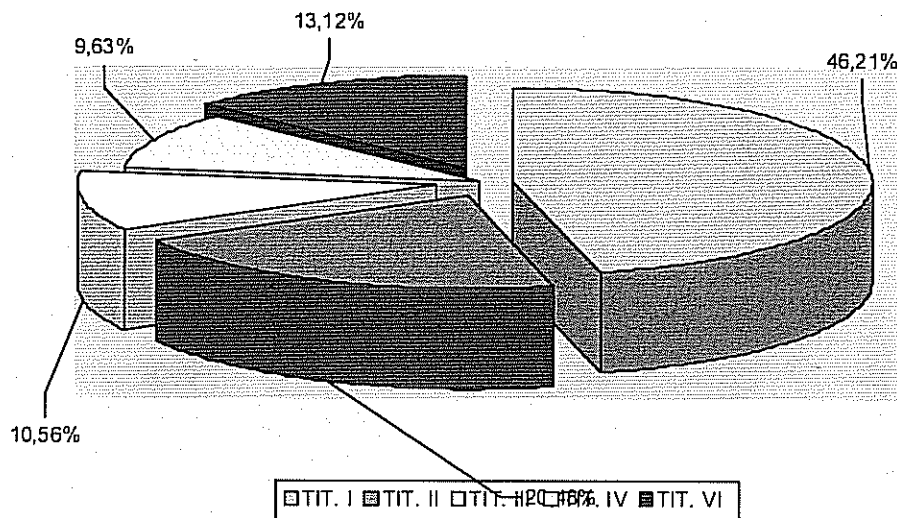
#### 1.3.1 ANALISI DELLE ENTRATE PER TITOLI

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2011, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante.

Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011:</b>	<b>Importi 2011</b>	<b>%</b>
<b>LE ENTRATE ACCERTATE</b>		
Entrate tributarie (Titolo I) (*)	10.157.323,68	46,21
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	4.500.636,08	20,48
Entrate extratributarie (Titolo III)	2.320.605,66	10,56
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti (Titolo IV)	2.117.676,56	9,63
Entrate da accessioni di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	2.883.873,89	13,12
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>21.980.115,87</b>	<b>100,00</b>

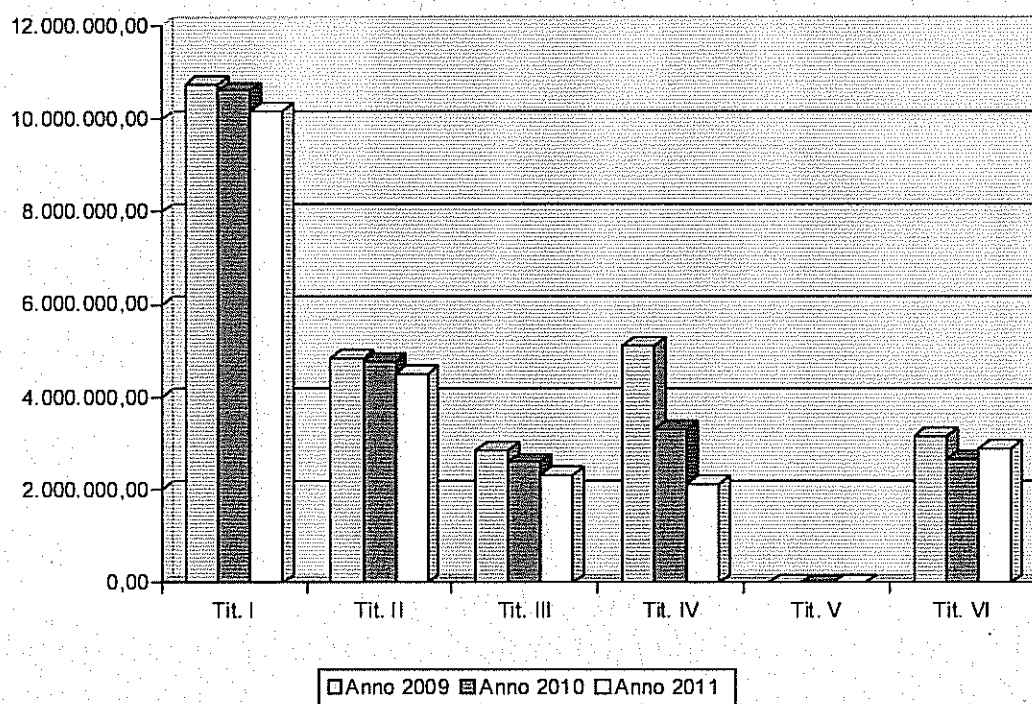


La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la divisione in "titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza" delle entrate. In particolare:

- il "Titolo I" comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente ;
- il "Titolo II" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dallo Stato e da altri enti del settore pubblico allargato. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo III" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione dei servizi pubblici;
- il "Titolo IV" è costituito da entrate derivanti da alienazioni di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese di investimento;
- il "Titolo V" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo VI" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2011 con quelle del biennio precedente (2010 e 2009).

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/2011 : LE ENTRATE ACCERTATE</b>	<b>ANNO 2009</b>	<b>ANNO 2010</b>	<b>Importi 2011</b>
Entrate tributarie (Titolo I)	10.742.763,20	10.609.352,44	10.157.323,68
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	4.852.819,74	4.769.201,28	4.500.636,08
Entrate extratributarie (Titolo III)	2.839.900,81	2.603.736,85	2.320.605,66
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti (Titolo IV)	5.120.145,47	3.322.155,74	2.117.676,56
Entrate da accessioni di prestiti (Titolo V)	0,00	3.985,76	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	3.146.070,93	2.662.452,67	2.883.873,89
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>26.701.700,15</b>	<b>23.970.844,74</b>	<b>21.980.115,87</b>



### 1.3.2 ANALISI DEI TITOLI DI ENTRATA

L'analisi condotta fino sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per "categorie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.



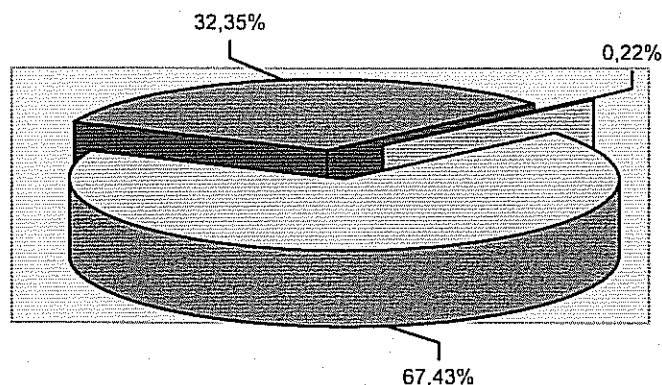
### 1.3.2.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre un modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2011:

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE</b>	Importi 2011	%
Imposte (categoria 1)	6.848.982,98	67,43
Tasse (categoria 2)	3.286.043,96	32,35
Tributi speciali (categoria 3) (*)	22.296,74	0,22
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO I</b>	<b>10.157.323,68</b>	<b>100,00</b>



□ Cat. 01   □ Cat. 02   □ Cat. 03

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna categoria con gli accertamenti del 2009 e del 2010.

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/2011: LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE</b>	Anno 2009	Importi 2010	Importi 2011
Imposte (categoria 1)	6.993.781,44	7.305.479,30	6.848.982,98
Tasse (categoria 2)	3.728.981,72	3.277.873,14	3.286.043,96
Tributi speciali (categoria 3)	20.000,00	26.000,00	22.296,74
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO I</b>	<b>10.742.763,16</b>	<b>10.609.352,44</b>	<b>10.157.323,68</b>

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in tre principali "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta comunale sugli immobili (ICI), che rappresenta il tributo più importante;
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo (*il Comune di Correggio non ha mai applicato l'addizionale IRPEF*);
- la compartecipazione IRPEF.

La categoria 02 "Tasse" è composta della sola voce relativa alla Tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

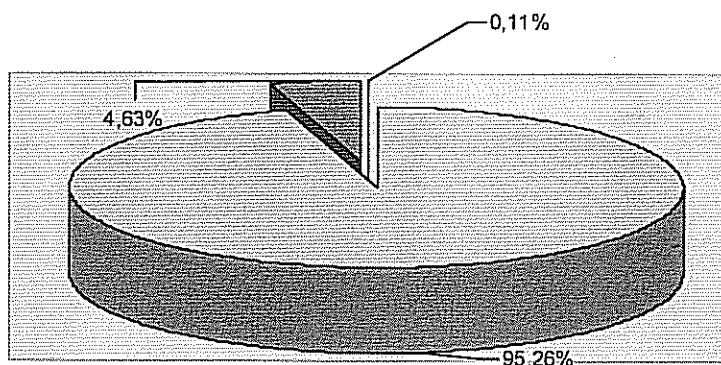
La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una voce residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

### 1.3.2.2 LE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI

Abbiamo già segnalato nei paragrafi precedenti con il titolo II evidenzi tutte le forme contributive, poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato e dell'Unione Europea nei confronti dell'ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

Tenendo conto delle premesse fatte in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo categorie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'ente.

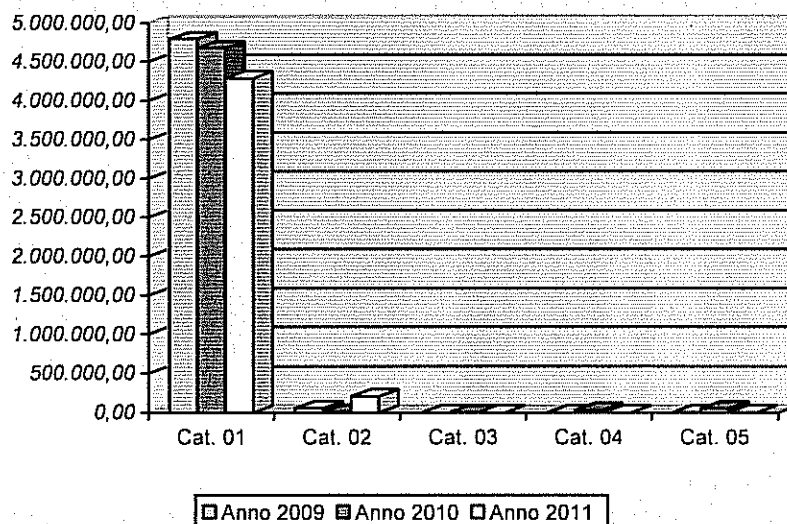
<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>Importi 2011</b>	<b>%</b>
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	4.287.286,48	95,26
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione (Categoria 2)	208.349,60	4,63
Contributi dalla Regione per funzioni delegate (Categoria 3)	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	5.000,00	0,11
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO II</b>	<b>4.500.636,08</b>	<b>100,00</b>



☐ Cat. 01 
 ☐ Cat. 02 
 ☐ Cat. 05

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna categoria del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2009 e del 2010.

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO 2008/2010: LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Importi 2010</b>	<b>Importi 2011</b>
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	4.792.469,66	4.673.104,80	4.287.286,48
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione (Categoria 2)	55.674,74	7.096,48	208.349,60
Contributi dalla Regione per funzioni delegate (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	0,00	35.000,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	4.675,34	54.000,00	5.000,00
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO II</b>	<b>4.852.819,74</b>	<b>4.769.201,28</b>	<b>4.500.636,08</b>



### 1.3.2.2 LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

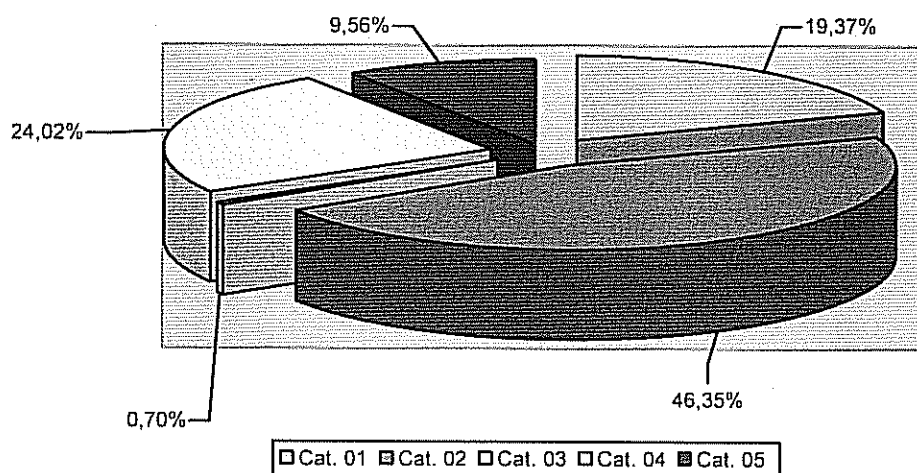
Le entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato.

In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2008 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	Importi 2011	%
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	449.900,39	19,39
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	1.075.445,87	46,34
Proventi finanziari (Categoria 3)	16.305,11	0,70
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	557.152,51	24,01
Proventi diversi (Categoria 5)	221.801,78	9,56
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO III</b>	<b>2.320.605,66</b>	<b>100,00</b>



La categoria 01, ad esempio, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrativa, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'ente.

La categoria 02 riporta le previsioni di entrata relative ai beni dell'ente.

La categoria 03 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria rimosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in T.U. o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione delle opere.

Questo valore, finora poco significativo, vista la quasi completa assoggettabilità delle norme sulla Tesoreria Unica, sta assumendo un ruolo nuovo e sempre più importante nei bilanci degli enti locali.

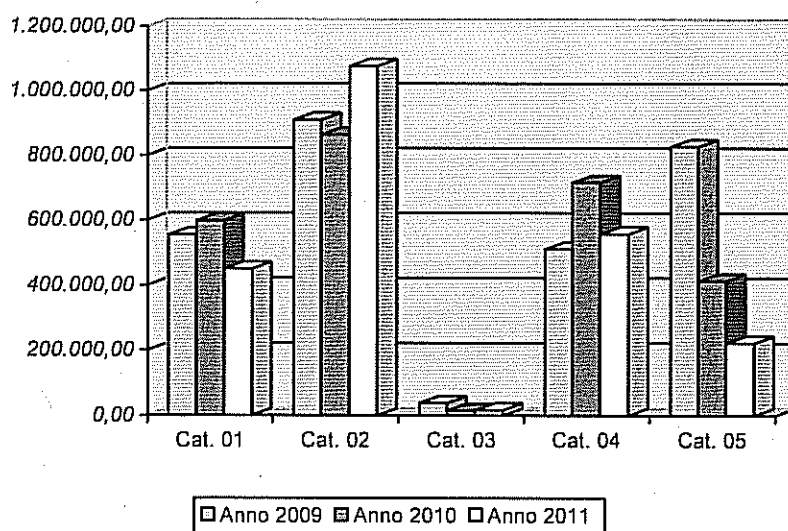
L'ultimo valore, relativo alle entrate della categoria 05, presenta una natura residuale che, tuttavia, per il Comune di Correggio rappresenta principalmente:

Rimborso da altri Comuni per la gestione di servizi in forma associata

Rimborso dallo Stato per l'i.v.a. sui servizi esternalizzati

Nella tabella sottostante viene presentato il confronto di ciascuna categoria con i valori previsti o accertati negli anni 2009 e 2010.

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE</b>	<b>Importi 2009</b>	<b>Importi 2010</b>	<b>Importi 2011</b>
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	554.635,33	597.504,01	449.900,39
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	909.402,17	863.079,15	1.075.445,87
Proventi finanziari (Categoria 3)	37.845,47	14.109,70	16.305,11
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	510.605,35	716.141,13	557.152,51
Proventi diversi (Categoria 5)	827.412,49	412.902,86	221.801,78
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO III</b>	<b>2.839.900,81</b>	<b>2.603.736,85</b>	<b>2.320.605,66</b>

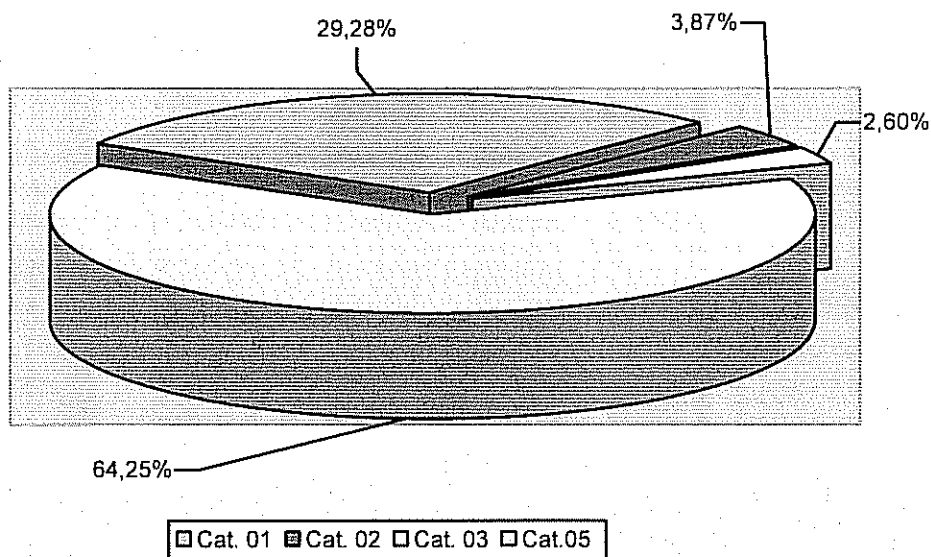


### 1.3.2.3 LE ENTRATE DERIVANTE DA ALIENAZIONI, DA TRAFERIMENTI DI CAPITALE O DA RISCOSSIONE DI CREDITI

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogati dall'ente locale.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per categorie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

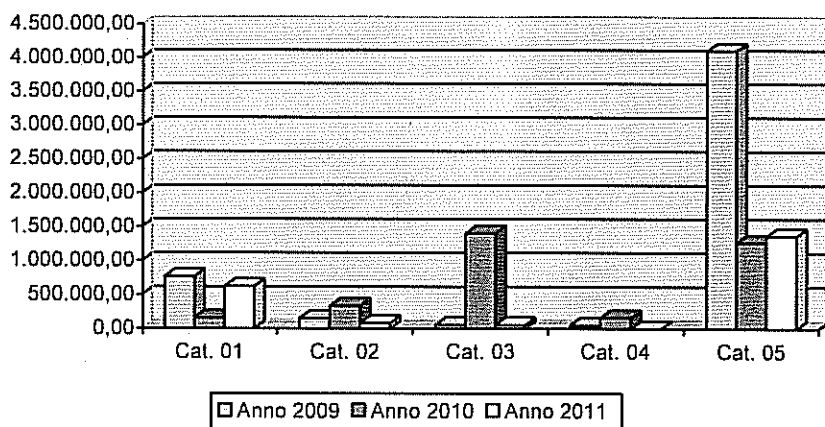
<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LE ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONI DI BENI, TRAFERIMENTI DI CAPITALE, ...</b>	<b>Importi 2011</b>	<b>%</b>
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	619.989,37	29,28
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	81.937,35	3,87
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	55.000,00	2,60
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	1.360.549,84	64,25
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO IV</b>	<b>2.117.676,56</b>	<b>100,00</b>



Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie categorie del titolo IV, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LE ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONI DI BENI, TRAFERIMENTI DI CAPITALE, ...</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Importi 2011</b>
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	764.305,90	156.646,59	619.989,37
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	141.868,42	335.119,76	81.937,35
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	55.962,00	1.402.274,29	55.000,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	50.800,00	162.990,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	4.107.209,15	1.265.125,10	1.360.549,84
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO IV</b>	<b>5.120.145,57</b>	<b>3.322.155,74</b>	<b>2.117.676,56</b>





#### 1.3.2.4 LE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

La politica degli investimenti posta in essere da questo ente rende opportuno, in taluni casi, il ricorso all'indebitamento.

Nell'anno 2011 non si è provveduto a nessuna emissione di B.O.C. e nemmeno alla contrazione di mutui.

#### 1.4 ANALISI DELL'AVANZO 2010

Nella tabella seguenti viene presentato l'utilizzo nel corso dell'anno delle somme accumulate negli anni precedenti.

A tale proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese di investimento e, solo in sede di assestamento al bilancio, per le spese correnti.

Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

<b>AVANZO 2010 APPLICATO NELL'ESERCIZIO</b>	
Avanzo applicato a spese correnti	0,00
Avanzo applicato per investimenti	200.000,00
<b>TOTALE AVANZO APPLICATO</b>	<b>200.000,00</b>
<b>DISAVANZO 2010 APPLICATO NELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>
Disavanzo applicato al Bilancio corrente	0,00

L'utilizzo del triennio 2009/2011 è riassunto nella seguente tabella:

<b>AVANZO 2008 APPLICATO NEL 2009</b>	<b>AVANZO 2009 APPLICATO NEL 2010</b>	<b>AVANZO 2010 APPLICATO NEL 2011</b>
<b>427.579,52</b>	<b>1.157.443,74</b>	<b>200.000,00</b>

## **1.5 ANALISI DELLA SPESA**

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso di prestiti.

Nella parte seguente si intende procedere, con una logica descrittiva del tutto analoga a quella vista per le entrate ad una analisi delle spese.

Nei successivi paragrafi si evidenziano le modalità in base alle quali la Giunta ha destinato le varie entrate al conseguimento degli indirizzi programmatici definiti in fase di insediamento e, successivamente, ricalibrati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

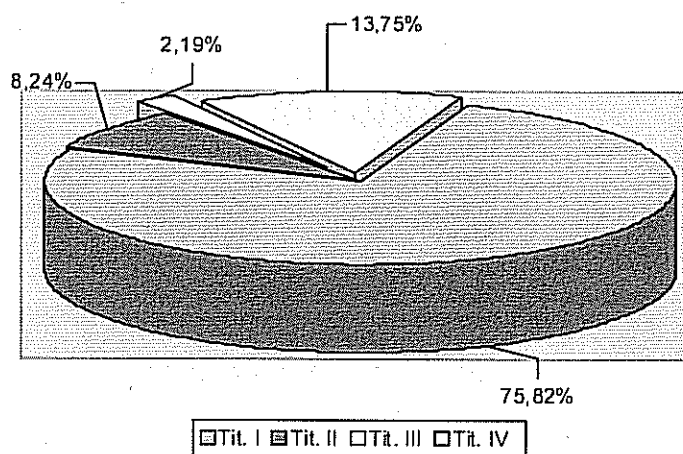
Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in funzioni, servizi ed interventi.

### **1.5.1 ANALISI PER TITOLI DELLA SPESA**

La prima classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2011, è quella che vede la distinzione in titoli.

La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun macroaggregato, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza percentuale sul totale della spesa 2011.

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LE SPESE IMPEGNATE</b>	<b>Importi 2011</b>	<b>%</b>
Spese Correnti (Titolo I)	15.906.462,83	75,82
Spese in conto capitale (Titolo II)	1.728.669,48	8,24
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	459.262,25	2,19
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	2.883.873,89	13,75
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>20.978.268,45</b>	<b>100,00</b>

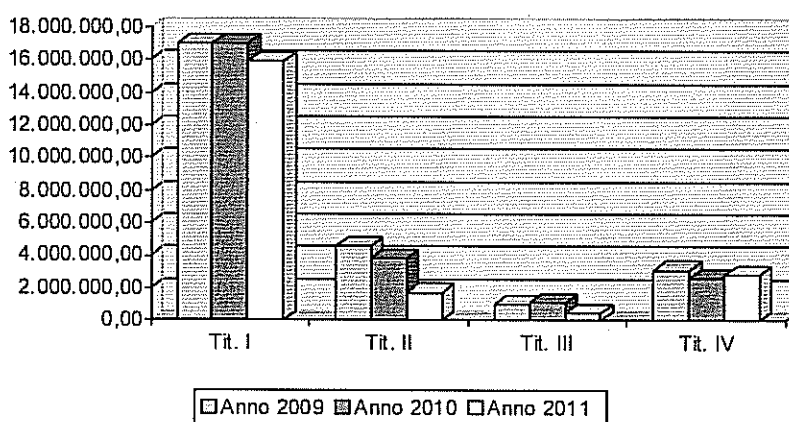


I principali macroaggregati economici sono individuati nei quattro titoli che misurano rispettivamente:

- a) "Titolo I" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare la gestione ordinaria;
- b) "Titolo II" le spese d'investimento diretta a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta, quali opere pubbliche, beni mobili, ecc.;
- c) "Titolo III" le spese destinate al rimborso di prestiti (quota capitale);
- d) "Titolo IV" le spese per partite di giro.

Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

IL RENDICONTO FINANZIARIO	ANNO 2009	ANNO 2010	Importi 2011
<b>2009/2011: LE SPESE IMPEGNATE</b>			
Spese Correnti (Titolo I)	16.978.583,16	16.988.054,21	15.906.462,83
Spese in conto capitale (Titolo II)	4.565.589,75	3.888.942,79	1.728.669,48
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	983.941,13	1.149.787,10	459.262,25
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	3.146.070,93	2.662.452,67	2.883.873,89
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>25.674.184,97</b>	<b>24.689.236,77</b>	<b>20.978.268,45</b>



### 1.5.2 ANALISI DEI TITOLI DI SPESA

L'analisi successiva favorisce una conoscenza molto più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

A tal fine procederemo all'analisi della spesa corrente e di quella per investimenti avendo riguardo alla destinazione funzionale della stessa.

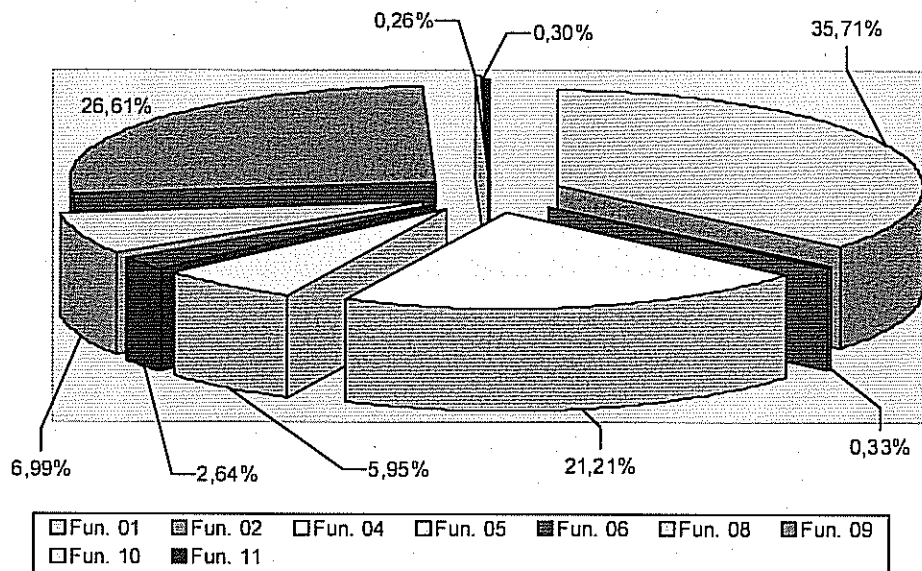
#### 1.5.2.1 ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER FUNZIONI

La spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e ricomprende gli oneri previsti per l'attività ordinaria dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone dapprima una sua distinzione per funzioni.

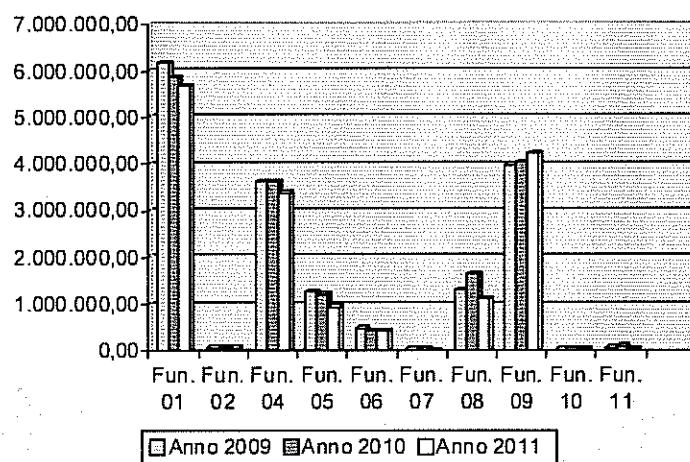
Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2011:

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI</b>	<b>Importi 2011</b>	<b>%</b>
Funzione 1 – Amministrazione, gestione e controllo	5.679.357,68	35,71
Funzione 2 – Giustizia	52.138,67	0,33
Funzione 3 – Polizia locale	0,00	0,00
Funzione 4 – Istruzione pubblica	3.374.462,12	21,21
Funzione 5 – Cultura e beni culturali	945.927,00	5,95
Funzione 6 – Sport e ricreazione	420.541,00	2,64
Funzione 7 – Turismo	0,00	0,00
Funzione 8 – Viabilità e trasporti	1.112.231,66	6,99
Funzione 9 – Territorio e ambiente	4.232.799,30	26,61
Funzione 10 – Settore sociale	41.280,00	0,26
Funzione 11 – Sviluppo economico	47.725,40	0,30
Funzione 12 – Servizi produttivi	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE TITOLO I</b>	<b>15.906.462,83</b>	<b>100,00%</b>



Allo stesso modo, si propone una analisi degli impegni per ciascuna funzione riferita all'anno 2011 ed ai due precedenti (2009 e 2010).

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI</b>	<b>Importo 2009</b>	<b>Importo 2010</b>	<b>Importi 2011</b>
Funzione 1 – Amministrazione, gestione e controllo	6.171.096,59	5.870.010,72	5.679.357,68
Funzione 2 – Giustizia	57.227,72	55.889,03	52.138,67
Funzione 3 – Polizia locale	0,00	0,00	0,00
Funzione 4 – Istruzione pubblica	3.610.362,78	3.620.226,00	3.374.462,12
Funzione 5 – Cultura e beni culturali	1.263.592,00	1.205.875,38	945.927,00
Funzione 6 – Sport e ricreazione	478.382,00	422.707,00	420.541,00
Funzione 7 – Turismo	30.000,00	25.264,86	0,00
Funzione 8 – Viabilità e trasporti	1.294.963,61	1.639.143,90	1.112.231,66
Funzione 9 – Territorio e ambiente	3.990.557,28	4.039.488,48	4.232.799,30
Funzione 10 – Settore sociale	20.100,00	18.700,00	41.280,00
Funzione 11 – Sviluppo economico	62.301,18	90.748,84	47.725,40
Funzione 12 – Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE TITOLO I</b>	<b>16.978.583,16</b>	<b>16.988.054,21</b>	<b>15.906.462,83</b>



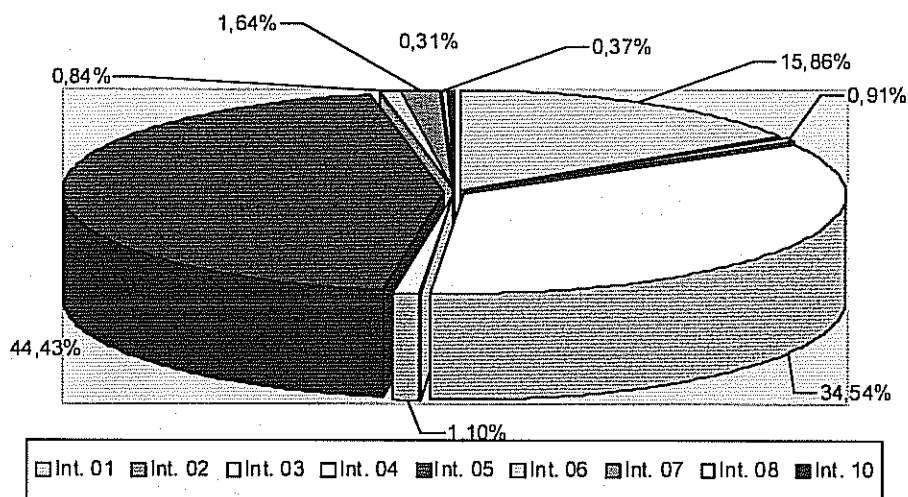
### 1.5.2.2 ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER INTERVENTO DI SPESA

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la Spesa corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprendere la natura economica della spesa.

A riguardo, può essere interessante conoscere quali siano stati i fattori produttivi acquistati nell'anno 2011.

La tabella che segue propone la classificazione della spesa per "intervento" facilitando, in tal modo, la succitata lettura.

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)</b>	<b>Importi 2011</b>	<b>%</b>
Personale	2.525.056,15	15,86
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	144.047,95	0,91
Prestazione di servizi	5.494.569,91	34,54
Utilizzo di beni di terzi	174.321,36	1,10
Trasferimenti	7.066.851,26	44,43
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	132.919,80	0,84
Imposte e tasse	260.096,40	1,64
Oneri straordinari della gestione corrente	58.600,00	0,37
Ammortamento d'esercizio	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	50.000,00	0,31
Fondo di riserva	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE TITOLO I</b>	<b>15.906.462,83</b>	<b>100,00</b>



### 1.5.2.3 ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE

Conclusa l'analisi della spesa corrente, intendiamo approfondire la spesa investimenti o in conto capitale.

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

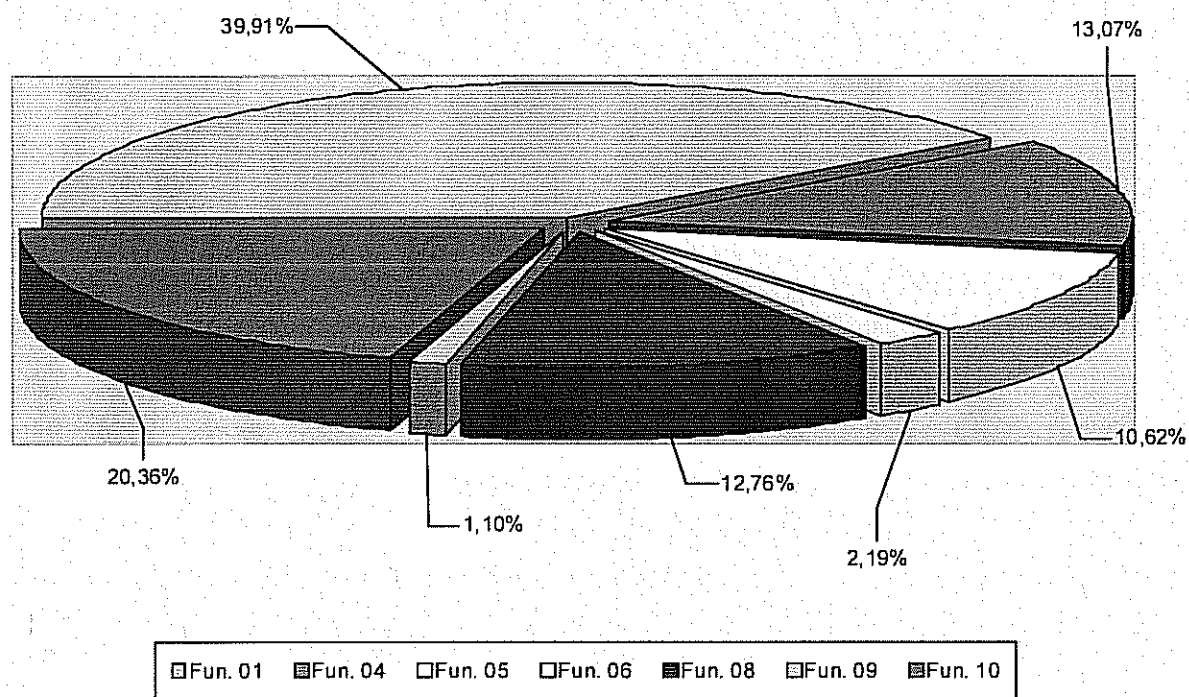
La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente.

Abbiamo già segnalato, trattando del titolo I della spesa, che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per funzione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

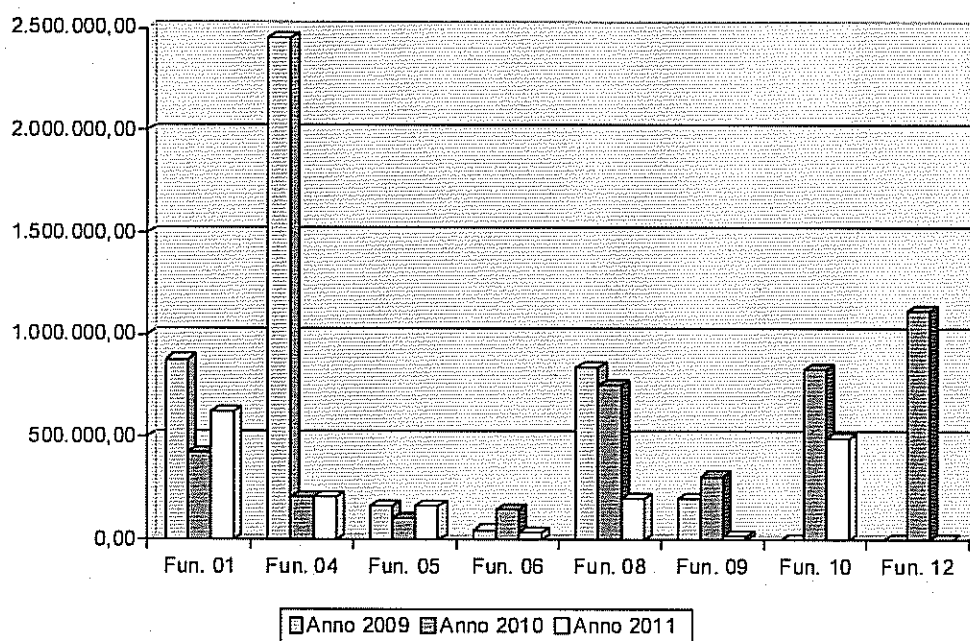
Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzione nel rendiconto annuale 2010 e successivamente, l'importo di ciascuna funzione è confrontato con quelli dell'anno e dei due precedenti.

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LA SPESA CAPITALE IMPEGNATA PER FUNZIONI</b>	<b>Importi 2011</b>	<b>%</b>
Funzione 1 – Amministrazione, gestione e controllo	620.853,05	35,92
Funzione 2 – Giustizia	0,00	0,00
Funzione 3 – Polizia locale	0,00	0,00
Funzione 4 – Istruzione pubblica	203.300,00	11,76
Funzione 5 – Cultura e beni culturali	165.340,00	9,56
Funzione 6 – Sport e ricreazione	34.045,75	1,97
Funzione 7 – Turismo	0,00	0,00
Funzione 8 – Viabilità e trasporti	198.549,86	11,48
Funzione 9 – Territorio e ambiente	17.113,88	0,99
Funzione 10 – Settore sociale	489.466,94	28,32
Funzione 11 – Sviluppo economico	0,00	0,00
Funzione 12 – Servizi produttivi	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE TITOLO II</b>	<b>1.728.669,48</b>	<b>100,00</b>





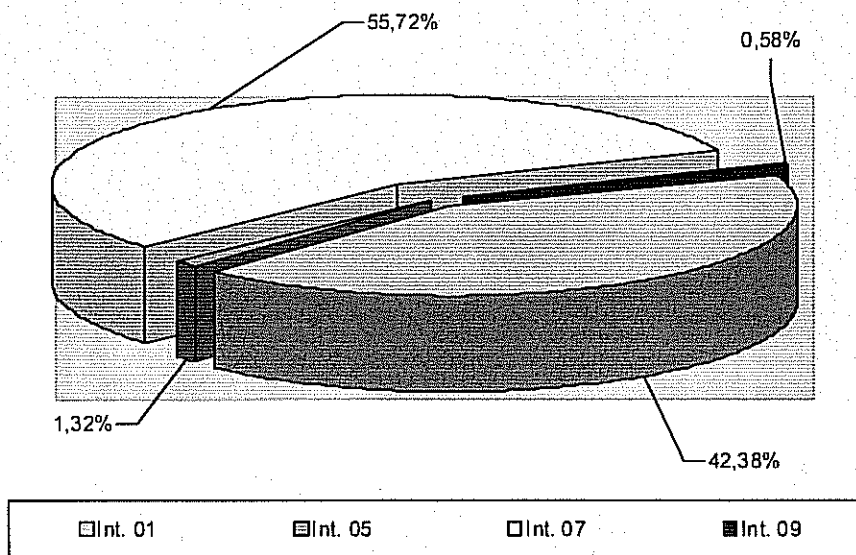
<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011 LA SPESA IN C/CAPITALE IMPEGNATA PER FUNZIONI</b>	<b>Importo 2009</b>	<b>Importo 2010</b>	<b>Importi 2011</b>
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	877.558,72	424.925,03	620.853,05
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	0,00	0,00	0,00
Funzione 4 - Istruzione pubblica	2.450.000,00	205.500,00	203.300,00
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	162.000,00	105.000,00	165.340,00
Funzione 6 - Sport e ricreazione	45.000,00	147.024,12	34.045,75
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	837.170,32	751.552,37	198.549,86
Funzione 9 - Territorio e ambiente	193.860,71	306.390,05	17.113,88
Funzione 10 - Settore sociale	0,00	833.451,22	489.466,94
Funzione 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	1.115.100,00	0,00
<b>TOTALE SPESE TITOLO II</b>	<b>4.565.589,75</b>	<b>3.888.942,79</b>	<b>1.728.669,48</b>



Interessante appare, in una diversa lettura delle risultanze, la conoscenza dell'articolazione degli impegni per fattori di produzione.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.p.r. n. 194/96, avremo:

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011 LA SPESA CAPITALE IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)</b>	<b>Importi 2011</b>	<b>%</b>
Acquisizione di beni immobili	732.625,02	42,38
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00
Acquisto di beni specifici per realizzazione in economia	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00
Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	22.787,32	1,32
Incarichi professionali esterni	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale	963.257,14	55,72
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	10.000,00	0,58
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE TITOLO II</b>	<b>1.728.669,48</b>	<b>100,00</b>



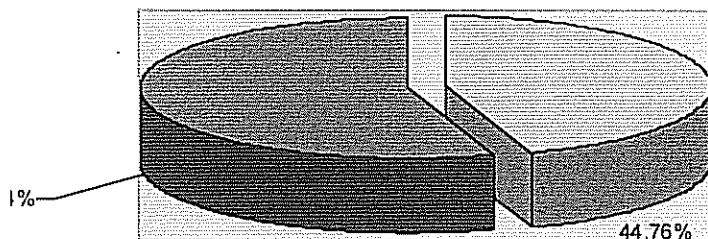
#### 1.5.2.4 ANALISI DELLA SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo III della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote di capitale riferiti a prestiti contratti.

L'analisi di questa voce si sviluppa esclusivamente per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

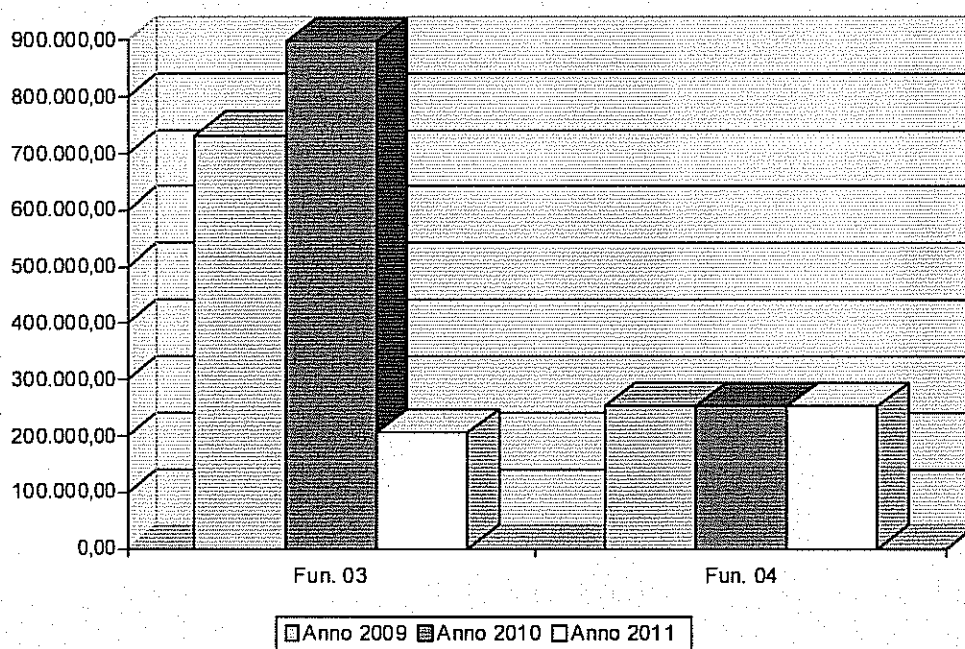
Nella tabella e nei grafici sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale degli impegni per intervento rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2011 e, di seguito, il confronto di ciascuno di essi con il valore dei rendiconti 2010 e 2009.

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>Importi 2011</b>	<b>%</b>
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
Rimborso di quote capitale di mutui e prestiti	205.580,41	44,76
Rimborso di prestiti obbligazionari	253.681,84	55,24
Rimborso di quote capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE TITOLO III</b>	<b>459.262,25</b>	<b>100,00</b>



<input type="checkbox"/> Int. 03	<input type="checkbox"/> Int. 04
----------------------------------	----------------------------------

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009/2011: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>Importo 2009</b>	<b>Importo 2010</b>	<b>Importi 2011</b>
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quote capitale di mutui e prestiti	732.008,53	896.998,94	205.580,41
Rimborso di prestiti obbligazionari	251.932,60	252.788,16	253.681,84
Rimborso di quote capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE TITOLO I</b>	<b>983.941,13</b>	<b>1.149.787,10</b>	<b>459.262,25</b>



## 1.6 ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI DI PREVISIONE E DEFINITIVI

L'analisi fin qui condotta è stata orientata a scomporre il risultato della gestione nelle varie componenti cercando di analizzare le principali caratteristiche.

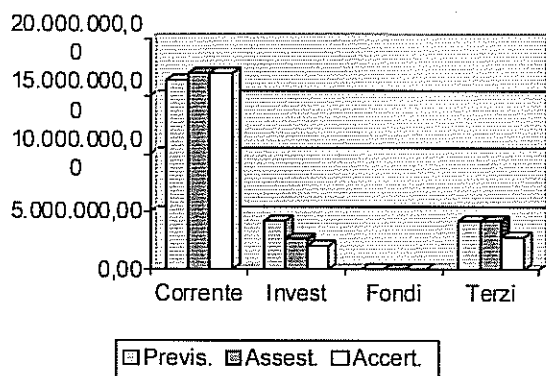
Nel presente paragrafo, invece, si quantificano gli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

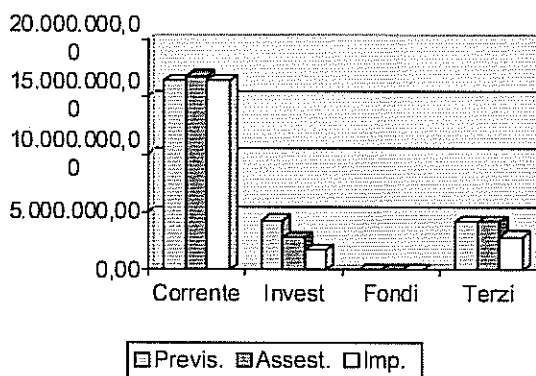
CONFRONTO TRA PREVISIONE ED ACCERTAMENTI 2011	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2011
Bilancio corrente	16.374.943,39	17.026.811,43	16.978.565,42
Bilancio investimenti	4.242.000,00	2.613.989,61	2.117.676,56
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	4.255.990,33	4.255.990,33	2.883.873,89
Avanzo di amministrazione applicato			
<b>TOTALE</b>	<b>24.872.933,72</b>	<b>23.896.791,37</b>	<b>21.980.115,87</b>

CONFRONTO TRA PREVISIONE ED IMPEGNI 2011	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2011
Bilancio corrente	16.344.943,39	16.786.811,43	16.365.725,08
Bilancio investimenti	4.272.000,00	2.853.989,61	1.728.669,48
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	4.255.990,33	4.255.990,33	2.883.873,89
<b>TOTALE</b>	<b>24.872.933,72</b>	<b>23.896.791,37</b>	<b>20.978.268,45</b>

Rappresentazione grafica degli scostamenti  
relativi all'entrata



Rappresentazione grafica degli scostamenti  
relativi alla spesa



## **2- LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI**

### **2.1 INDICI DI ENTRATA**

L rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra i dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- Indice di autonomia finanziaria;
- Indice di autonomia impositiva;
- Indice di pressioni finanziaria;
- Prelievo tributario pro capite
- Indice di autonomia tariffaria
- Indice di intervento erariale pro capite
- Indice di intervento regionale pro capite

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2011, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2009 e 2010.

### 2.1.1 INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titolo I+II+III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

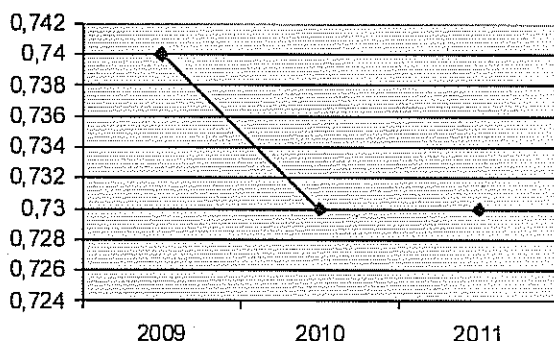
In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionale e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata.

Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il suesposto processo, ancora molto presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione: a cominciare dall'introduzione dell'I.C.I., infatti, stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle voci d entrate non direttamente derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico.

Ne consegue la necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicini all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2011 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

Il grafico ne evidenzia in modo ancor più chiaro l'andamento.



INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA		2009	2010	2011
Autonomia Finanziaria	Titolo I + III entrate	0,74	0,73	0,73
	Titolo I+II+III entrate			

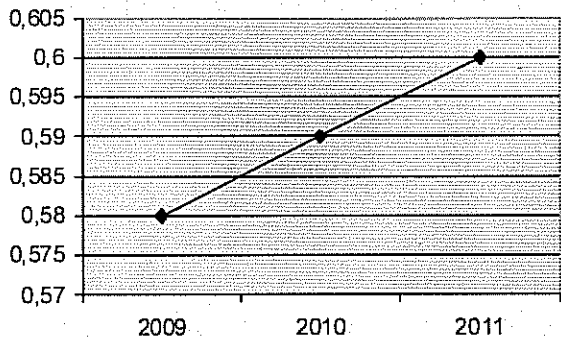
2.1.2 INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2011 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.



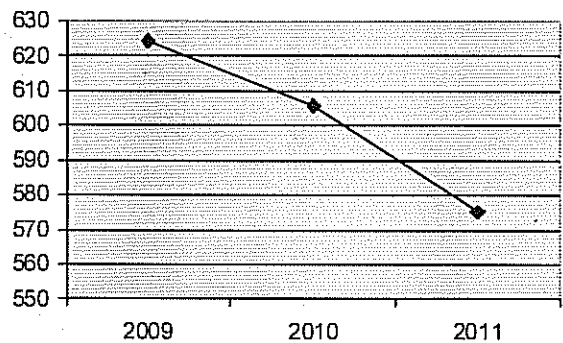
INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA		2009	2010	2011
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I entrate}}{\text{Titolo I+II+III entrate}}$	0,58	0,59	0,60



2.1.3 INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli I e II con la popolazione residente.

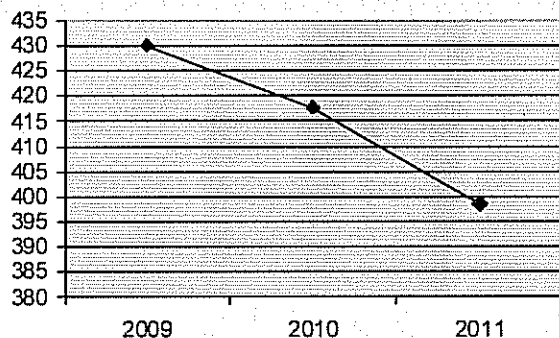
Il rapporto che ne discende, riferito agli anno 2009, 2010 e 2011, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.



INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA		2009	2010	2011
Pressioni finanziaria	Titolo I+II entrate	624,18	605,58	575,16
	Popolazione			

#### 2.1.4 PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sotto posto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno. Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2011 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancor più chiaro l'andamento.



INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE		2009	2010	2011
Prelievo tributario pro capite	Titolo I entrate			
	Popolazione	€ 426,10	€ 417,77	€ 398,56

### 2.1.5 INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA

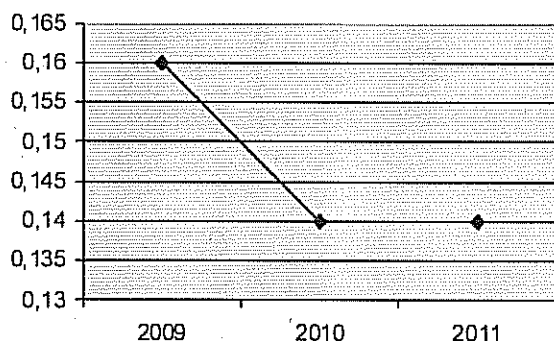
Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 e 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2011 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

Il grafico ne evidenzia in modo ancor più chiaro l'andamento del trend storico.



#### INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA

Autonomia tariffaria propria  
Titolo III entrate  
Titolo I+II+III entrate

2009

0,16

2010

0,14

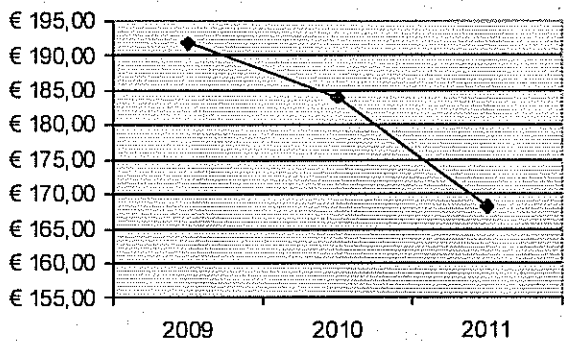
2011

0,14

2.1.6 INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITALE

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga in parte corrente all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.



INDICE DI INTERV. ERARIALE PRO CAPITALE		2009	2010	2011
Intervento erariale pro capite	Trasferimenti Statali	€ 191,81	€ 184,02	€ 168,23
	Popolazione			

## **2.2 INDICI DI SPESA**

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili.

Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- Rigidità della spesa corrente;
- Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- Spese media del personale;
- Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- Spesa corrente pro capite;
- Spesa d'investimento pro capite.

### 2.2.1 INCIDENZA SPESA CORRENTE

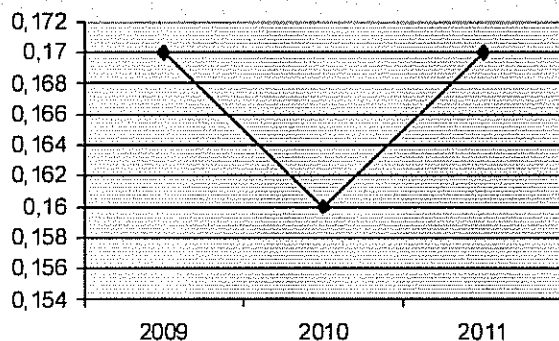
La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa.

Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2011 da confrontare con quello degli anni precedenti.



INDICE DI INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE		2009	2010	2011
Personale + interessi				
Incidenza spesa corrente	$\frac{\text{Personale + interessi}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,17	0,16	0,17
Titolo I spesa				

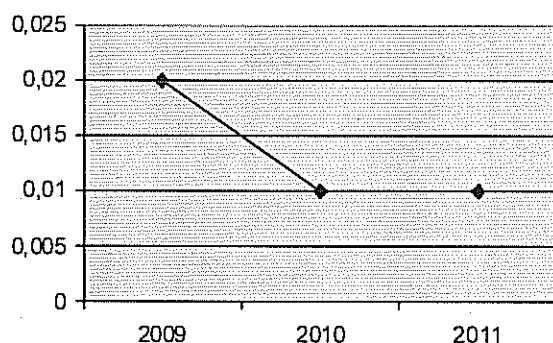
### 2.2.2 INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI

L'indice di rigidità della spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (persone ed interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

Il grafico e la correlata tabella evidenziano l'andamento dell'indice nel triennio 2009 – 2011.



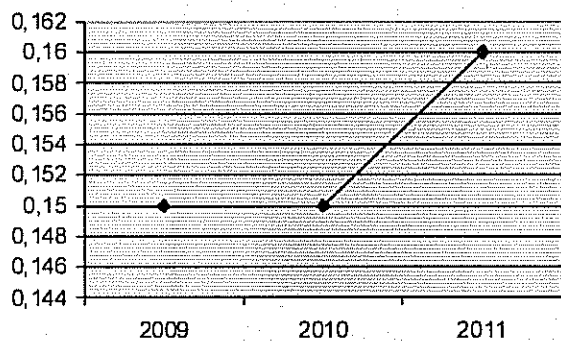
INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI				2009	2010	2011
Incidenza	II.PP	sulle	Interessi passivi	0,02	0,01	0,01
spese correnti	Titolo I spesa					

2.2.3 INDICENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l’incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l’analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2011 ed ai due precedenti (2009 e 2010).



INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI		2009	2010	2011
Incidenza del personale sulle spese correnti	Personale	0,15	0,15	0,16
	Titolo I spesa			

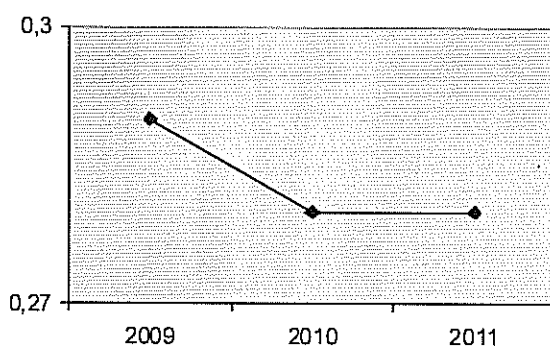


## 2.2.4 PERCENTUALE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Si tratta di un indice che deve essere considerato tenendo presente le numerose modifiche e leggi delega in corso di perfezionamento in questo periodo.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2011 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto palliato agli esercizi 2009 e 2010.



### INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI

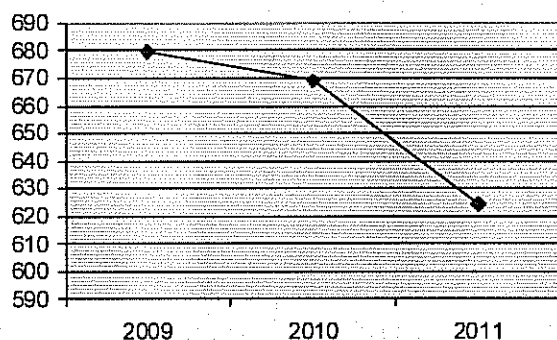
		2009	2010	2011
Copertura spese correnti con trasferimenti	Titolo II entrate			
	Titolo I spese	0,29	0,28	0,28

### 2.2.5 SPESA CORRENTE PRO CAPITE

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante la formula sotto riportata al bilancio 2011, 2010 e 2009.



#### INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE

Titolo I spesa  
Spesa corrente pro capite  
Popolazione

2009

2010

2011

679,55

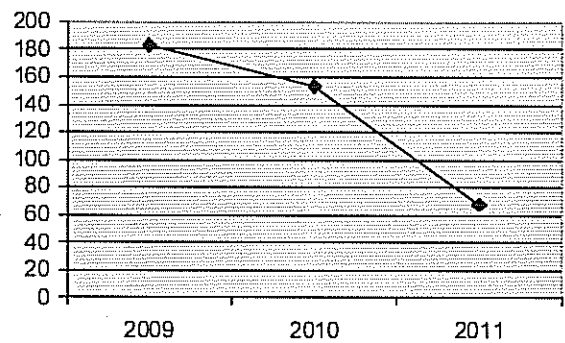
668,95

624,15

2.2.6 SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2011 ed effettuandoli confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2009 e 2010.



INDICE DI SPESA CAPITALE PRO CAPITE				2009	2010	2011
Spesa capite	c/capitale	pro	Titolo II spesa	182,75	153,14	67,83
			Popolazione			

## 2.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

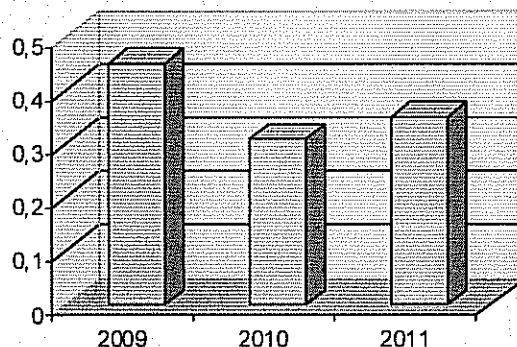
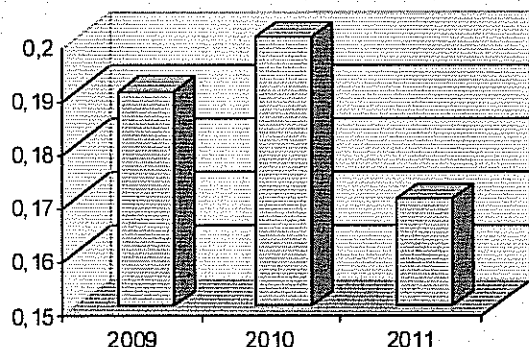
Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche la peculiarità della gestione residui.

A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- Indice di incidenza dei residui attivi;
- Indice di incidenza dei residui passivi.

### 2.3.1 INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto tra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.



#### INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI

Totale residui attivi	
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Tot. Accertamenti di comp.}}$
Tot. Accertamenti di comp.	

2009

2010

2011

0,19

0,20

0,17

#### INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI

Totale residui passivi	
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Tot. Impegni di comp.}}$
Tot. Impegni di comp.	

2009

2010

2011

0,45

0,31

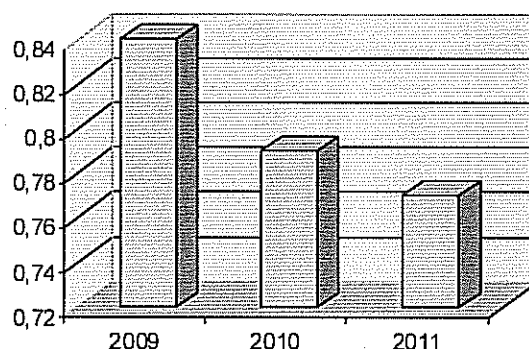
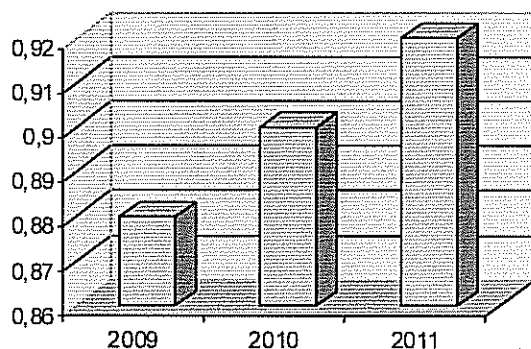
0,35

## 2.4 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

In particolare, il primo dei due indici "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare, anche attraverso una analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di tre annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.



VELOCITA' DI RISC. DELLE ENTRATE PROPRIE		2009	2010	2011
Velocità di riscossione	Risc. Comp. (Titolo I+III)	0,88	0,90	0,92
	Acc. comp (Titolo I+III)			
VELOCITA' DI RISC. DELLA SPESA CORRENTE		2009	2010	2011
Velocità di gestione spesa corrente	Pag. Comp. (Titolo I)	0,84	0,79	0,77
	Imp. Comp. (Titolo I)			

### **3 - I SERVIZI EROGATI**

Se l'analisi per funzione fornisce un primo ed interessante spaccato delle spese, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente è tenuto a porre in essere, ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una ulteriore lettura della spesa articolata per servizi.

Questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente.

D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte dell'azienda-comune, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, come interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità che ne promuovono il miglioramento della qualità ed assicurano la tutela e la partecipazione dei cittadini-utenti.

Il ruolo del comune può essere visto, dunque, quale soggetto coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione.

A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore è giunto a distinguere tre principali tipologie:

- i servizi indispensabili;
- i servizi a domanda individuale;

Prescindendo da valutazioni particolari che verranno approfondite trattando delle singole tipologie, potremo dire che i servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, consono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale e, ancor più, quelli a carattere produttivo si caratterizzano per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente.

In realtà, i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi.

Non altrettanto potremmo dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso quella caratteristica di socialità per assumere un connotato tipicamente imprenditoriale.

### **3.1 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

I servizi a domanda individuale sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalla vigente norme di finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'utente stesso.

Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

**RILEVAZIONE SUI SERVIZI**  
**INDISPENSABILI**



Servizio	Parametro di Efficacia	Anno 2011		Parametro di Efficienza	Anno 2011	PROVENTI	Anno 2011
1. Distribuzione Gas	<u>mc gas erogato</u> <u>popolazione servita</u> <u>unità imm.ri servite</u> <u>totale unità imm.ri</u>	45.700.581	1.887	<u>Costo Totale</u> <u>mc gas erogato</u>		<u>provento totale</u> <u>mc gas erogato</u>	
		24.219	0,94				
		11.676					
		12.370					
2. Centrale del Latte				<u>Costo Totale</u> <u>litri latte prodotto</u>		<u>provento totale</u> <u>litri latte prodotto</u>	
3. Distribuzione Energia Elettrica	<u>unità imm.ri servite</u> <u>totale unità imm.ri</u>			<u>Costo Totale</u> <u>KWh erogati</u>		<u>provento totale</u> <u>KWh erogati</u>	
4. Teleriscaldamento	<u>unità imm.ri servite</u> <u>totale unità imm.ri</u>			<u>Costo Totale</u> <u>K calorie prodotte</u>		<u>provento totale</u> <u>K calorie prodotte</u>	
5. Trasporti pubblici	<u>Viaggiatori per Km</u> <u>posti disponibili per Km</u> <u>percorsi</u>	Dati non disponibili		<u>Costo Totale</u> <u>Km percorsi</u>		<u>provento totale</u> <u>Km percorsi</u>	
6. Altri Servizi	<u>domande soddisfatte</u> <u>domande presentate</u>			<u>Costo Totale</u> <u>unità di misura del servizio</u>		<u>provento totale</u> <u>unità di misura del servizio</u>	

(A) Funzioni delegate ad Aziende Speciali - Dati forniti dall'Azienda

Gli altri servizi non sono gestiti dal Comune

**SERVIZI INDISPENSABILI per comuni ed unione di comuni**

Servizio	Parametro di Efficacia	Anno 2011	Parametro di Efficienza	Anno 2011	
1. Servizi connessi agli organi istituzionali	<u>numero Addetti</u> <u>Popolazione</u>	<u>5,0</u> <u>25.485</u>	<u>Costo Totale</u> <u>Popolazione</u>	<u>581.223,21</u> <u>25.485</u>	<b>22,81</b>
2. Amminist. Generale comp. Servizio Elettorale	<u>numero Addetti</u> <u>Popolazione</u>	<u>30</u> <u>25.485</u>	<u>Costo Totale</u> <u>Popolazione</u>	<u>1.112.019,98</u> <u>25.485</u>	<b>43,6</b>
3. Servizi connessi all'Ufficio Tecnico Comunale	<u>domande evase</u> <u>domande presentate</u>	<u>Dato</u> <u>non pervenuto</u>	<u>Costo Totale</u> <u>Popolazione</u>	<u>806.143,32</u> <u>25.485</u>	<b>31,63</b>
4. Servizio di Anagrafe e di Stato Civile	<u>numero Addetti</u> <u>Popolazione</u>	<u>6</u> <u>25.485</u>	<u>Costo Totale</u> <u>Popolazione</u>	<u>170.975,20</u> <u>25.485</u>	<b>6,71</b>
5. Servizio Statistico	<u>numero Addetti</u> <u>Popolazione</u>		<u>Costo Totale</u> <u>Popolazione</u>	Servizio Non Reso	
6. Servizi Connessi con la giustizia			<u>Costo Totale</u> <u>Popolazione</u>	<u>52.138,67</u> <u>25.485</u>	<b>2,05</b>
7. Polizia Locale	<u>numero Addetti</u> <u>Popolazione</u>	<u>#DIV/0!</u>	<u>Costo Totale</u> <u>Popolazione</u>		<b>#DIV/0!</b>
8. Servizio della Leva militare			<u>Costo Totale</u> <u>Popolazione</u>	Servizio Non Reso	
9. Protezione Civile	<u>numero Addetti</u> <u>Popolazione</u>		<u>Costo Totale</u> <u>Popolazione</u>	Non gestito dal Comune	
10. Istruzione primaria e Secondaria	<u>numero aule</u> <u>nr. studenti frequentanti</u>	<u>#DIV/0!</u>	<u>Costo Totale</u> <u>n° studenti frequentanti</u>	Gestito dall'Istituzione Servizi Scolastici	(B)
11. Servizi Necroscopici e Cimiteriali			<u>Costo Totale</u> <u>Popolazione</u>	Non gestito dal Comune	
12. Acquedotto	<u>mc acqua erogata</u> <u>nr abitanti serviti</u>	<u>1.874.410</u> <u>24.425</u>	<u>Costo Totale</u> <u>mc acqua erogata</u>		(A)
	<u>unità imm.ri servite</u> <u>totale unità imm.ri</u>	<u>12.370</u> <u>12.370</u>			
13. Fognatura e depurazione	<u>unità imm.ri servite</u> <u>totale unità imm.ri</u>	<u>10.381</u> <u>12.370</u>	<u>Costo Totale</u> <u>km rete fognaria</u>	<u>41.325,92</u> <u>169</u>	<b>244,53 (A)</b>

Servizio	Parametro di Efficacia	Anno 2011		Parametro di Efficienza	Anno 2011	
14. Nettezza Urbana	$\frac{\text{Freq. media settiman. di raccolta (svuotam.)}}{7}$ $\frac{\text{unità imm.r.l servite}}{\text{totale unità imm.r.l}}$	$\frac{2,70}{7}$ 	<b>0,39</b> <b>#DIV/0!</b>	$\frac{\text{Costo Totale}}{\text{Q.li di rifiuti smaltiti}}$	$\frac{3.061.499,17}{216.370}$	<b>14,15</b>
15. Viabilità ed illuminazione pubblica	$\frac{\text{Km strade illuminate}}{\text{Totale km strade}}$	$\frac{180,42}{270,57}$	<b>0,67</b>	$\frac{\text{Costo Totale}}{\text{Km strade illuminate}}$	$\frac{1.049.298,31}{270,57}$	<b>3878,10</b>

SERVIZI A DOMANDA  
INDIVIDUALE

# SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - consuntivo 2011

DESCRIZIONE SERVIZIO	TOTALE ENTRATE	TOTALE SPESE	di cui ammortamenti	SALDO	% di copert.
Asili nido e materne	1.562.338,00	3.218.171,00	172.503,00	- 1.655.833,00	48,55
Mense	172.653,00	204.210,00	9.038,00	- 31.557,00	84,55
Trasporti	44.442,00	272.474,00		- 228.032,00	16,31
Museo	909,00	120.505,00		- 119.596,00	0,75
TOTALE	1.780.342,00	3.815.360,00	181.541,00	- 2.035.018,00	46,66

QUADRO RIASSUNTIVO  
GESTIONE FINANZIARIA  
2011

## Esercizio Finanziario: 2011

## Quadro Riassuntivo della Gestione Finanziaria

Valuta: EURO

GESTIONE		
RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio		3.141.159,06
RISCOSSIONI	2.183.742,13	20.330.004,52
PAGAMENTI	4.824.246,85	16.466.345,96
FONDO DI CASSA al 31 dicembre		4.364.312,90
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		0,00
DIFFERENZA		4.364.312,90
RESIDUI ATTIVI	2.166.716,36	1.650.111,35
RESIDUI PASSIVI	2.773.905,45	4.511.922,49
DIFFERENZA		-3.469.000,23
AVANZO		895.312,67
- Fondi Vincolati		28.539,73
- Fondi per Finanziamento Spese in conto capitale		0,00
- Fondi di Ammortamento		0,00
- Fondi Non Vincolati		866.772,94

Risultato di Amministrazione

....., li' .....

Il Segretario Generale

Il responsabile del servizio finanziario

Il Sindaco


 Timbro  
dell'ente

**COMUNE DI CORREGGIO**  
**VERBALE DI VERIFICA DI CASSA**  
**ANNO 2011**

Proceduto alla chiusura dell'esercizio all'esame dei registri e dei documenti contabili, si accerta quanto segue:

<b>I. - ENTRATA</b>			
Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 2010		Euro	3.141.159,06
Reversali trasmesse dall'Ente:	Euro	22.513.746,65	
Reversali registrate dal Tesoriere (dalla n. 1 alla n. 3283)	Euro	22.513.746,65	
Reversali Incassate:	Euro	22.513.746,65	
Reversali da incassare/regolarizzare:	Euro	0,00	
Entrate da regolarizzare:	Euro	0,00	
<b>TOTALE ENTRATE</b>		Euro	<b>25.654.905,71</b>
Differenza tra reversali trasmesse e reversali registrate		Euro	0,00

<b>II. - USCITA</b>			
Deficienza di cassa alla chiusura dell'esercizio 2010		Euro	0,00
Mandati trasmessi dall'Ente:	Euro	21.290.592,81	
Mandati registrati dal Tesoriere (dal n. 1 al n. 3491)	Euro	21.290.592,81	
Mandati pagati:	Euro	21.290.592,81	
Mandati da pagare/regolarizzare:	Euro	0,00	
Uscite da regolarizzare:	Euro	0,00	
<b>TOTALE USCITE</b>		Euro	<b>21.290.592,81</b>
Differenza tra mandati trasmessi e mandati registrati		Euro	0,00

Fondi a disposizione dell'Ente per la gestione del bilancio	Euro	4.364.312,90
---	------	--------------

La presente verifica è comprensiva degli allegati:

1. Quadro di raccordo con la tesoreria provinciale

Il presente verbale è redatto in tre (3) originali, uno per l'Ente e due per il tesoriere.

IL TESORIERE  
UniCredit S.p.A.

(Timbro e firma dell'Ente)



## CONGRUITA' TRIBUTI PRINCIPALI

## **RIEPILOGO**

		2006	2007	2008	2009	2010	2011
Congruità dell'I.C.I.	<u>Proventi I.C.I.</u> n. Unità Immobiliari	302,97	303,87	238,78	236,03	242,96	239,29
	<u>Proventi I.C.I.</u> n° Famiglie + n° Imprese	611,35	611,88	492,82	481,09	487,52	484,95
	<u>Prov. I.C.I. prima Abitazione</u> Totale proventi I.C.I.	15,96	15,81	0,32	0,35	0,29	0,29
	<u>Prov. I.C.I. altri fabbricati</u> Totale proventi I.C.I.	71,45	68,76	80,07	81,47	81,58	83,36
	<u>Prov. I.C.I. terreni Agricoli</u> Totale proventi I.C.I.	3,07	3,58	4,17	4,22	4,03	4,04
	<u>Prov. I.C.I. aree edificabili</u> Totale proventi I.C.I.	9,51	11,84	15,39	13,96	14,10	12,31
Congruità dell'I.C.I.A.P.	<u>Provento I.C.I.A.P.</u> Popolazione	Abolita	Abolita	Abolita	Abolita	Abolita	Abolita
Congruità della T.O.S.A.P.	<u>T.O.S.A.P passi carrai</u> n° passi carrai	Abolita	Abolita	Abolita	Abolita	Abolita	Abolita
	<u>Tasse occupaz. suolo pubblico</u> mq. occupati	Abolita	Abolita	Abolita	Abolita	Abolita	Abolita
Congruità T.A.R.S.U.	<u>n° iscritti a ruolo</u> x1 n° famiglie + n° utenze commerciali + seconde case + utenze industriali	86,93	90,72	92,27	95,38	94,27	94,47

ELENCO CREDITI IN  
SOFFERENZA

## **CONSUNTIVO 2011**

### **ELENCO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Anno	Acc.	Descrizione	Importo	Progressivo	Note
2002	535/1	Recupero spese gestione associata polizia	4.474,13	4.474,13	Richiesta rimborso
2002	538/1	Recupero spese gestione associata polizia	3.293,57	7.767,70	Richiesta rimborso
2003	63/1	Recupero spese gestione associata polizia	3.844,28	11.611,98	Richiesta rimborso
2004	723/1	Recupero spese gestione associata polizia	7.955,12	19.567,10	Richiesta rimborso
2004	237/1	Rimborso affitti associazioni	1.053,56	20.620,66	Richiesta rimborso
2005	794/1	Recupero spese gestione associata polizia	6.000,00	26.620,66	Richiesta rimborso
2006	245/1	Rimborso affitti associazioni	479,96	27.100,62	Richiesta rimborso
2007	456/1	Rimborso affitti associazioni	351,40	27.452,02	Richiesta rimborso
2007	732/1	Recupero spese gestione locali	366,54	27.818,56	Richiesta rimborso
2008	373/1	Rimborso affitti associazioni	146,00	27.964,56	Richiesta rimborso
2009	422/1	Rimborso affitti associazioni	575,17	28.539,73	Richiesta rimborso
<b>TOTALE ELENCO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'</b>					<b>28.539,73</b>

## CONTO DEL PATRIMONIO

	CONTRO DEL PATRIMONIO (ATTIVO) (al LORDO del fondo ammortamento)	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DAC/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
				+	-	+	-	
A)	IMMOBILIZZAZIONI							
I)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Costi pluriennali capitalizzati (relativo fondo ammortamento in detrazione)		332.339,74 332.339,74 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	332.339,74 332.339,74 0,00
	<b>Totale</b>							
II)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1)	Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		38.407.868,59	0,00	0,00	177.857,02	0,00	38.585.725,61
2)	Terreni (patrimonio indisponibile)		5.398.879,15	0,00	0,00	771.714,51	0,00	6.170.593,66
3)	Terreni (patrimonio disponibile)		1.123.601,42	0,00	0,00	0,00	0,00	1.123.601,42
4)	Fabbricati (patrimonio indisponibile)		109.483,44	0,00	619.979,37	0,00	0,00	10,00
	(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		102.711.675,44	0,00	0,00	1.622.525,12	0,00	104.334.200,56
5)	Fabbricati (patrimonio disponibile)		17.018.581,38	0,00	0,00	3.130.026,02	0,00	20.148.607,40
6)	(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		3.231.219,06	0,00	0,00	0,00	0,00	3.231.219,06
7)	Macchinari, attrezzature e impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		2.456.949,03	0,00	0,00	96.936,57	0,00	2.553.885,60
8)	Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		2.460.369,23	0,00	0,00	5.223,17	0,00	2.465.592,40
9)	Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		1.943.677,08	0,00	0,00	372.838,86	0,00	2.316.515,94
10)	Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		1.328.835,58	0,00	0,00	6.779,32	0,00	1.335.614,90
11)	Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		1.312.035,58	0,00	0,00	5.115,86	0,00	1.317.151,44
12)	Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		429.620,41	0,00	0,00	8.376,83	0,00	437.997,24
13)	Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		360.064,30	0,00	0,00	15.586,59	0,00	375.650,89
	(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		2.840.092,18	0,00	0,00	0,00	0,00	2.840.092,18
	(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		1.900.145,42	0,00	0,00	140.992,07	0,00	2.041.137,49
	(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		5.471.485,99	0,00	0,00	6.549,86	0,00	5.478.035,85
	(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		2.204.663,80	0,00	0,00	1.096.009,17	0,00	3.300.672,97
	(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		52.825.948,32	0,00	0,00	2.365.961,57	0,00	55.191.909,89
	(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		178.385.213,92	0,00	619.979,37	-3.287.402,34	1.831.311,32	175.726.820,95
	<b>Totale</b>							
III)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
1)	Partecipazioni in: a) imprese controllate b) imprese collegate c) altre imprese		543.757,00 12.944.181,60 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	554.122,00 13.543.382,18 0,00	543.747,00 12.944.181,60 0,00	554.132,00 13.543.382,18 0,00
2)	Crediti verso: a) imprese controllate b) imprese collegate c) altre imprese		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
3)	Titoli (investimenti a medio e lungo termine)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4)	Crediti di dubbia esigibilità (debito il fondo svalutazione crediti)		253.073,28 24.868,26 4.375,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	234.019,13 50.000,00 0,00	253.073,28 0,00 0,00	234.019,13 74.868,26 4.375,00
5)	Crediti per depositi cauzionali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale</b>		13.720.518,82 192.085.732,54	0,00 0,00	619.979,37 0,00	14.281.523,31 10.984.120,97	13.741.001,88 15.572.313,20	14.281.000,00 189.253.522,51



	CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO) (al NETTO del fondo ammortamento)	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA/IN FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
				+	-	+	-	
A)	IMMOBILIZZAZIONI							
I)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1)	Costi pluriennali capitalizzati (relativo fondo ammi. in detrazione)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			332.339,74	0,00	0,00	0,00	0,00	332.339,74
	<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1)	Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		33.008.989,44	0,00	0,00	177.857,02	771.714,51	32.415.131,95
2)	Terreni (patrimonio indisponibile)		5.398.879,15	0,00	0,00	771.714,51	0,00	6.170.593,65
3)	Terreni (patrimonio disponibile)		1.123.601,42	0,00	0,00	0,00	0,00	1.123.601,42
4)	Fabbricati (patrimonio indisponibile)		109.483,44	0,00	0,00	510.503,93	0,00	619.979,37
			85.693.094,06	0,00	0,00	1.622.525,12	0,00	84.165.593,16
5)	Fabbricati (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		17.018.581,36	0,00	0,00	3.130.026,02	0,00	20.148.607,40
			774.270,03	0,00	0,00	0,00	0,00	774.270,03
6)	Fabbricati (patrimonio disponibile)		2.456.949,03	0,00	0,00	96.936,57	0,00	2.553.885,60
			536.692,15	0,00	0,00	5.223,17	0,00	541.915,32
7)	Macchinari, attrezzature e impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		1.943.677,06	0,00	0,00	372.838,86	0,00	2.316.515,94
			15.800,00	0,00	0,00	8.779,32	0,00	24.679,32
8)	Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		1.312.035,58	0,00	0,00	5.115,86	0,00	1.317.151,44
			69.556,11	0,00	0,00	8.376,83	0,00	77.932,94
9)	Automezzi e molemezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		360.064,30	0,00	0,00	15.586,59	0,00	375.650,89
			939.946,76	0,00	0,00	0,00	0,00	939.946,76
10)	Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		1.900.145,42	0,00	0,00	140.992,01	0,00	2.041.137,43
			3.286.832,19	0,00	0,00	8.549,86	0,00	3.295.382,05
11)	Universalità di beni (patrimonio indisponibile)		2.204.663,80	0,00	0,00	1.096.009,17	0,00	3.300.672,97
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12)	Universalità di beni (patrimonio disponibile)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13)	Dritti reali su beni di terzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			52.825.948,32	2.365.961,57	0,00	0,00	0,00	53.360.598,57
	<b>Totale</b>		<b>178.365.213,92</b>	<b>2.365.961,57</b>	<b>619.979,37</b>	<b>2.341.817,25</b>	<b>1.831.311,32</b>	<b>174.992.482,46</b>
III)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
1)	Partecipazioni in:							
a)	imprese controllate		543.757,00	0,00	0,00	554.122,00	543.747,00	554.132,00
b)	imprese collegate		12.944.181,50	0,00	0,00	13.543.382,18	12.944.181,50	13.543.382,18
c)	altre imprese		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2)	Crediti verso:							
a)	imprese controllate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b)	imprese collegate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c)	altre imprese		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3)	Titoli (investimenti a medio e lungo termine)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4)	Crediti di dubbia esigibilità (dedotto il fondo svalutazione crediti)		228.205,02	0,00	0,00	234.019,13	303.073,28	159.150,87
			24.868,26	0,00	0,00	50.000,00	0,00	74.868,26
5)	Crediti per depositi cauzionali		4.375,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.375,00
	<b>Totale</b>		<b>13.720.510,62</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>14.331.523,31</b>	<b>13.781.001,88</b>	<b>14.261.040,05</b>
	<b>Totale Immobilizzazioni</b>		<b>192.085.732,54</b>	<b>2.365.961,57</b>	<b>619.979,37</b>	<b>16.673.340,56</b>	<b>21.251.532,79</b>	<b>188.263.522,51</b>





CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)		IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DAC/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
				+	-	+	-	
A)	PATRIMONIO NETTO							
i)	Netto patrimoniale		156.265.432,42	0,00	0,00	0,00	2.442.569,81	153.822.872,61
ii)	Netto da beni demaniali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>156.265.432,42</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.442.569,81</b>	<b>153.822.872,61</b>
B)	CONFERIMENTI							
i)	Conferimenti da trasferimenti in c/capitale		14.404.191,13	381.214,69	1.335,75	1.335,75	609.575,42	14.175.830,40
ii)	Conferimenti da concessioni di edificare		19.655.370,54	1.116.472,50	0,00	0,00	774.196,57	19.997.656,47
	<b>Totale conferimenti</b>		<b>34.059.561,67</b>	<b>1.497.687,19</b>	<b>1.335,75</b>	<b>1.335,75</b>	<b>1.383.761,99</b>	<b>34.173.486,87</b>
C)	DEBITI							
i)	Debiti di finanziamento:							
1)	per finanziamenti a breve termine		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2)	per mutui e prestiti		1.172.970,77	0,00	205.580,41	0,00	0,00	967.390,36
3)	per prestiti obbligazionari		3.713.294,00	0,00	253.681,84	0,00	0,00	3.459.612,16
4)	per debiti pluriennali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ii)	Debiti di funzionamento		4.471.167,90	3.540.667,91	3.869.313,75	0,00	0,00	4.142.522,06
iii)	Debiti per IVA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
iv)	Debiti per anticipazioni di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
v)	Debiti per somme anticipate da terzi		317.946,93	751.676,07	186.164,79	0,00	0,00	863.458,21
vi)	Debiti verso:							
1)	imprese controllate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2)	imprese collegate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3)	altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vii)	Altri debiti		9.875.379,60	4.292.343,98	4.514.740,78	0,00	0,00	9.452.982,78
	<b>Totale debiti</b>		<b>9.875.379,60</b>	<b>4.292.343,98</b>	<b>4.514.740,78</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>9.452.982,78</b>
D)	RATEI E RISCONTI							
i)	Ratei passivi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ii)	Risconti passivi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale ratei e risconti</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Totale del passivo (A+B+C+D)</b>		<b>200.000.373,69</b>	<b>5.790.031,17</b>	<b>4.516.076,54</b>	<b>1.335,75</b>	<b>3.826.321,80</b>	<b>197.449.342,27</b>
E)	CONTI D'ORDINE							
F)	IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE		2.872.668,81	169.571,41	857.267,91	0,00	0,00	2.184.972,31
G)	CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>BENI DI TERZI</b>		<b>18.850,68</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>18.850,68</b>
	<b>Totale conti d'ordine</b>		<b>2.891.519,49</b>	<b>169.571,41</b>	<b>857.267,91</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.203.822,99</b>

Comuna di Correggio, 11/28/03/2012

Il Segretario

Timbro dell'ente

Il legale rappresentante

Napolitano Rosario

Il responsabile del servizio finanziario

Cristoforetti Daniele

Pellegrini Luciano

## CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO

In applicazione del criterio della continuità nella valutazione delle consistenze patrimoniali si sono utilizzati i criteri già specificati nell'allegato al conto del patrimonio 2011. Di seguito si elencano i criteri applicati seguendo quanto previsto dal D.Lgs. 267/2000 e sottolineando le eventuali variazioni rispetto al 2011.

### ATTIVO PATRIMONIALE

#### A) IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono valutate al costo di acquisto o di costruzione, salvo diversa disposizione, e sono espresse al lordo dei relativi fondi di ammortamento. I valori dei fondi di ammortamento sono riportati con segno meno e gli accantonamenti a fondo di ammortamento compaiono come variazioni in meno della consistenza iniziale.

##### *I) Immobilizzazioni immateriali*

1) Software: gli elementi della voce software esauriscono le immobilizzazioni immateriali. La valutazione è effettuata al costo di acquisto aumentato dei costi accessori di installazione, avviamento e formazione diretta del personale. Il fondo di ammortamento è posto in detrazione del valore lordo. Come già specificato nella relazione dei criteri di valutazione del patrimonio relativa all'esercizio passato, il fondo di ammortamento è stato costituito a partire dal 1998. Ai sensi del D.Lgs. 267/2000 i beni acquistati ante 1992 furono considerati completamente ammortizzati. Il valore delle acquisizioni è stato ammortizzato al tasso del 20%. Si ritiene che il criterio adottato costituisca la soluzione più opportuna per l'adozione di un sistema di ammortamento dei cespiti sistematico.

##### *II) Immobilizzazioni materiali*

Nel corso del 1999 si è provveduto ad aggiornare sistematicamente l'inventario dei beni mobili inserendo le nuove acquisizioni, mentre sono previste verifiche periodiche trimestrali per eliminare i beni da sottoporre a rottamazione. Il software che gestisce l'inventario è in grado di fornire il piano di ammortamento dettagliato di ogni singolo bene a partire dal 1998.

Nel corso dell'esercizio 2000 si è formulato un regolamento interno per procedere ad una revisione complessiva dei cespiti presenti in inventario, ma in conseguenza all'acquisto di un nuovo software di contabilità il cui utilizzo è decorso dall'1/1/2001 si è ritenuto dare corso alla revisione completa dei cespiti nell'esercizio in corso per poter utilizzare nuovo programma di gestione del patrimonio. Alla fine dell'anno 2002 è stata terminata la revisione completa dei cespiti.

Nel corso dell'esercizio 2010 si è acquistato un nuovo software per la gestione dei terreni e fabbricati di proprietà del Comune di Correggio. Con tale acquisto si è provveduto ad una revisione completa delle immobilizzazioni materiali e con determina dirigenziale n. 66 del 09 marzo 2011 si sono adeguate le voci presenti nel conto del patrimonio.

Beni Demaniali: la consistenza iniziale dei beni demaniali è valutata al valore residuo dei mutui a tal fine contratti al 31/12/1997 incrementati dei lavori per i quali è stato emesso certificato di regolare esecuzione nel corso dal 1997 al 2004, le variazioni in aumento sono la somma dei lavori per i quali è stato emesso certificato di regolare esecuzione nel corso del 2011. A partire dal 1998 e per gli anni successivi la valutazione è attuata apportando al valore iniziale in incremento i valori delle opere eseguite e delle nuove acquisizioni (valutate al costo) ed in decremento i valori delle eventuali dismissioni o svalutazioni (D.Lgs. 267/2000 art. 230). Come per le altre voci di immobilizzazioni il fondo di ammortamento è stato costituito dal 1998.

2-3-4-5) Terreni e fabbricati (patrimonio disponibile e indisponibile) La consistenza iniziale dei terreni e dei fabbricati è stata inserita al valore catastale in vigore al 31/12/95, incrementato dei lavori conclusi per i quali è stato emesso certificato di regolare esecuzione o collaudo incrementato o diminuito in seguito di rendite catastali definitive o presunte modificate nel corso dal 1997 al 2003. Le variazioni in aumento corrispondono al totale dei lavori per i quali è

stato emesso certificato di regolare esecuzione nel corso del 2011 e delle nuove acquisizioni per la valutazione delle quali dal 1998 si applica il criterio di valutazione al costo. In diminuzione le dismissioni sono valutate al valore d'inserimento aumentato delle eventuali opere eseguite sull'immobile al netto del rispettivo fondo di ammortamento.

6-9) "Macchinari, attrezzature e impianti", "Mobili e macchine per ufficio". I cespiti di tali categorie sono inseriti al valore del costo di acquisto aumentato dei costi accessori, le variazioni in aumento corrispondono alle nuove acquisizioni del 2011, in diminuzione andranno inserite le eventuali dismissioni o rottamazioni al valore ammortizzato netto. Il fondo di ammortamento viene costituito a partire dal 1998 ed i beni acquistati ante 2010 vengono considerati totalmente ammortizzati.

7) Attrezzature e sistemi informatici: sono inseriti al valore del costo di acquisto aumentato dei costi accessori e di installazione, le variazioni in aumento corrispondono alle nuove acquisizioni del 2011, in diminuzione andranno inserite le eventuali dismissioni o rottamazioni al valore ammortizzato netto. I beni acquistati ante 2010 vengono considerati totalmente ammortizzati.

8) Automezzi e Motomezzi: I criteri di valutazione sono gli stessi previsti per gli altri beni mobili. Anche in questo caso si costituisce il fondo di ammortamento a partire dal 1998, i beni acquistati ante 2011 vengono considerati completamente ammortizzati. A differenza degli altri beni mobili il D.Lgs. 267/00 non prevedeva questa opportunità per i beni registrati, riteniamo tuttavia di dover seguire questo criterio anche per gli automezzi per mantenere il criterio di omogeneità nella rappresentazione dello Stato Patrimoniale.

10) Universalità di beni patrimonio indisponibile: questa voce è rappresentata essenzialmente dai punti luce sparsi sul territorio comunale valutati tenendo conto del costo calcolato dalla ditta di global service. Si ritiene che questi beni non siano ammortizzabili.

11) Universalità di beni patrimonio disponibile: Non sono presenti in patrimonio beni di questa categoria.

12) Diritti reali su beni di terzi: i diritti di superficie sono stati inventariati tra gli immobili ma non valutati.

13) Immobilizzazioni in corso: in questa voce sono contenute tutte le spese sostenute per opere non ancora ultimate (per le quali non è ancora stato emesso il certificato di regolare esecuzione o il collaudo) al 31/12/2011.

La consistenza finale è ottenuta aggiungendo alla consistenza iniziale tutte le liquidazioni effettuate sia in conto competenza che in conto residui sul titolo 2° interventi 1, 2, 3, 4 e 6, sommate ad eventuali spese di progettazione, e sottraendo la somma opere concluse con certificato di regolare esecuzione entro il 31/12/2011.

### **III) Immobilizzazioni finanziarie**

1) Partecipazioni in consorzi e aziende: sono state valutate al 31/12/10 al valore della quota di patrimonio netto di proprietà del nostro ente risultante negli ultimi bilanci approvati.

4) Crediti di dubbia esigibilità: Detti crediti, corrispondenti a Euro 74.868,26 sono crediti per i quali esiste un titolo giuridico ad iscriverli in bilancio. Nella maggior parte di questi è stato emesso ruolo coattivo del cui esito non si è certi. Tale scelta risulta quindi prudentiale e volta ad assicurare in ogni caso l'equilibrio di bilancio.

## **B) ATTIVO CIRCOLANTE**

### **I) Rimanenze finali:**

Le rimanenze finali sono costituite per il 2011 essenzialmente dalle rimanenze dei magazzini del Pronto intervento e dell'Economato. La valutazione è stata effettuata all'ultimo costo d'acquisto.

### **II) Crediti**

I crediti sono valutati al valore nominale, dalla valutazione sono stralciati quelli che rientrano nella categoria dei crediti di dubbia esigibilità (cat. 4 delle immobilizz. finanziarie).

1) Verso contribuenti: la consistenza iniziale è rappresentata dai residui attivi 10 del titolo 1° delle entrate riportati nel bilancio consuntivo 2011 depurati da eventuali ratei attivi (ricavi di competenza dell'esercizio che matureranno l'anno

successivo). Le variazioni in più sono costituite dagli accertamenti in competenza '11 più gli eventuali maggiori residui '10 e detratti gli eventuali ratei attivi da inserire sotto la voce C) RATEI E RISCONTI ATTIVI. Le variazioni negative sono costituite dalla somma degli incassi sia in conto competenza che residuo del '11, degli eventuali minori residui '10, degli eventuali crediti di difficile esigibilità da riportare nella voce apposita.

## 2) Verso enti del settore pubblico allargato:

### a) Stato

- correnti: la consistenza iniziale è rappresentata dai residui attivi 10 del titolo 2° cat. 1 delle entrate riportati nel bilancio consuntivo 2011. Le variazioni in più sono costituite dagli accertamenti in competenza '11 e da eventuali maggiori residui '10. Le variazioni negative sono costituite dagli incassi sia in conto competenza che residuo del '11 e da eventuali minori residui '10.

- capitale: la consistenza iniziale è rappresentata dai residui attivi '10 del titolo 4° cat. 2 e 5 delle entrate riportati nel bilancio consuntivo 2011. Le variazioni in più sono costituite dagli accertamenti in competenza '11 e da eventuali maggiori residui '10. Le variazioni negative sono costituite dagli incassi sia in conto competenza che residuo del '11 e da eventuali minori residui '10.

### b) Regione

-corrente: la consistenza iniziale è rappresentata dai residui attivi '10 del titolo 2° cat. 2 delle entrate riportati nel bilancio consuntivo 2011. Le variazioni in più sono costituite dagli accertamenti in competenza '11 e da eventuali maggiori residui '10. Le variazioni negative sono costituite dagli incassi sia in conto competenza che residuo del '11 e da eventuali minori residui '10.

- capitale: la consistenza iniziale è rappresentata dai residui attivi 10 del titolo 4° cat. 3 delle entrate riportati nel bilancio consuntivo 2011. Le variazioni in più sono costituite dagli accertamenti in competenza '11 e da eventuali maggiori residui '10. Le variazioni negative sono costituite dagli incassi sia in conto competenza che residuo del '11 e da eventuali minori residui '10.

### c) Altri

- corrente: la consistenza iniziale è rappresentata dai residui attivi 10 del titolo 2° cat. 5 delle entrate riportati nel bilancio consuntivo 2011. Le variazioni in più sono costituite dagli accertamenti in competenza '11 e da eventuali maggiori residui '10. Le variazioni negative sono costituite dagli incassi sia in conto competenza che residuo del '11 e da eventuali minori residui '10.

- capitale: la consistenza iniziale è rappresentata dai residui attivi '10 del titolo 4° cat. 4 e del titolo 5° cat. 3 (crediti v/s. cassa DD.PP. per erogazione mutui) delle entrate riportati nel bilancio consuntivo 2011. Le variazioni in più sono costituite dagli accertamenti in competenza '11 e da eventuali maggiori residui '10. Le variazioni negative sono costituite dagli incassi sia in conto competenza che residuo del '11 e da eventuali minori residui '10.

3) Verso debitori diversi: la consistenza iniziale è rappresentata dai residui attivi '10 del titolo 3° e del titolo 4° cat. 1 (alienazione beni patrimoniali) e cat. 6 delle entrate riportati nel bilancio consuntivo 2011. Le variazioni in più sono costituite dagli accertamenti in competenza '11 e da eventuali maggiori residui '10 e detratti gli eventuali ratei attivi da inserire sotto la voce C) RATEI E RISCONTI ATTIVI. Le variazioni negative sono costituite dagli incassi sia in conto competenza che residui del 11 dagli eventuali minori residui '10, e da eventuali crediti di difficile esigibilità da riportare nella voce apposita.

4) Crediti per anticipazioni: la consistenza iniziale è rappresentata dai residui attivi 10 del titolo 5° cat. 1 delle entrate riportati nel bilancio consuntivo 2011. Le variazioni in più sono costituite dagli accertamenti in competenza '11 e da eventuali maggiori residui '10. Le variazioni negative sono costituite dagli incassi sia in conto competenza che residuo del '11 e da eventuali minori residui '10.

5) Crediti per partite di giro: la consistenza iniziale è rappresentata dai residui attivi '10 del titolo 6° delle entrate riportati nel bilancio consuntivo 2011. Le variazioni in più sono costituite dagli accertamenti in competenza '11 e da eventuali maggiori residui '10. Le variazioni negative sono costituite dagli incassi sia in conto competenza che residuo del '11 e da eventuali minori residui '10.

## **II) Disponibilità liquida**

1) Fondo cassa: La consistenza iniziale è rappresentata al fondo cassa al 31/12/2010, in aumento sono riportati tutti gli incassi '11 ed in decremento tutti i pagamenti del '11.

## **C) RATEI E RISCONTI**

**I) Ratei attivi:** sono rappresentati dai ricavi di competenza dell'esercizio corrente che avranno movimentazione monetaria nell'esercizio successivo. Non si sono rilevati ratei attivi al 31/12/11.

**II) Risconti attivi:** sono rappresentati da costi che hanno avuto movimentazione monetaria in questo esercizio ma sono di competenza dell'esercizio successivo.

## **CONTI D'ORDINE**

**d) Impegni per opere da realizzare e acquisiz. di imm. da effettuare:** Sono gli impegni che finanziano investimenti, riportati a residuo al 31/12/10 e che non costituiscono un debito già maturato. In particolare sono rappresentati dagli impegni del titolo 2° delle uscite che sono esposti come residui nel bilancio consuntivo 2011 e da eventuali residui del titolo 1° che finanziano investimenti. La consistenza iniziale è costituita dai residui al 31/12/10, la variazione in più dagli impegni di competenza '11 detratti gli eventuali maggiori residui, la variazione in meno dai pagamenti sia in conto residuo che competenza.

**e) Beni conferiti in aziende speciali:** per il 2011 non si sono rilevati valori per questa voce.

## **PASSIVO PATRIMONIALE**

### **A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è ottenuto per differenza tra attività e passività patrimoniali. La quota costituita dall'avanzo è indicata separatamente.

### **B) CONFERIMENTI**

#### ***I) Da trasferimenti in conto capitale***

Nei Conti del Patrimonio degli anni precedenti al '98 non sono stati indicati separatamente ma inglobati nel patrimonio netto, per cui la consistenza iniziale '99 coincide con le variazioni in più del 1998. Come variazione in più si è indicato il totale accertato in competenza delle cat. 2, 3, 4 e 5 del titolo 4° dell'entrata. I trasferimenti in conto capitale sono da considerarsi come ricavi pluriennali e quindi l'ammontare complessivo va diminuito della quota utilizzata anno per anno, che andrà ad aumentare i ricavi in conto economico.

#### ***II) Da concessioni edilizie e prov. attività estrattive:***

Come per il punto 1) nei Conti del Patrimonio degli anni precedenti al '98 non sono stati indicati separatamente ma inglobati nel patrimonio netto, per cui la consistenza iniziale risulta pari agli incrementi del fondo del '98. Come variazione in più si è indicato il totale accertato in competenza delle cat. 6 del titolo 4° dell'entrata detratta la quota degli oneri concessori da destinare alle chiese.

## **C) DEBITI**

### ***I) Debiti di finanziamento***

2) Mutui: nella consistenza iniziale è indicato il debito residuo al 31/12/10, in aumento i nuovi mutui concessi, in diminuzione le quote capitale di mutui rimborsate nel 2011.

### ***II) Debiti di funzionamento***

Sono i residui dei titoli 1° e 3° che rappresentano un effettivo debito verso fornitori o altri, con esclusione degli eventuali ratei passivi di spese impegnate nel '11 (costi di competenza dell'esercizio con movimentazione monetaria nell'es. successivo, da indicare della voce apposita), dei fondi relativi a spese con specifico vincolo di destinazione, dei costi che verranno sostenuti nell'esercizio successivo, del debito I.V.A. riportato nell'apposita voce e degli altri debiti riportati al punto V).

La consistenza iniziale è data dai residui al 31/12/06 del titolo 1° e 3° della spesa rettificati come specificano nei criteri del 1999. Nelle variazioni in più si inseriscono gli impegni di competenza '11 dei due titoli, detratti i maggiori residui. Nelle variazioni in meno si inseriscono i pagamenti sia in conto competenza che in conto residui.

### ***III) Debiti di funzionamento per partite di giro***

La consistenza iniziale è rappresentata dai residui al 31/12/10 del titolo 4° della spesa. Nelle variazioni in più si inseriscono gli impegni di competenza '11 del titolo, detratti i maggiori residui. Nelle variazioni in meno si inseriscono i pagamenti sia in conto competenza che in conto residui.

## **D) RATEI E RISCONTI PASSIVI**

*I) Ratei Passivi*: sono rappresentati dai costi di competenza dell'esercizio corrente che avranno movimentazione monetaria nell'esercizio successivo. I ratei passivi rilevati sono riportati in dettaglio nella tabella:

*II) Risconti passivi*: sono rappresentati da ricavi che hanno avuto movimentazione monetaria in questo esercizio ma sono di competenza dell'esercizio successivo. Al 31/12/11 non sono stati rilevati risconti passivi.





# PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE - PARTE ENTRATE -		ACCERTAMENTI FINANZIARI DI COMPETENZA	RISCONTI PASSIVI		RATEI ATTIVI		ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO	AL CONTO ECONOMICO		NOTE	AL CONTO DEL PATRIMONIO				
									RI/ C.E.		(1E+2E+3E+4E+5E-6E)	RI/ C.P.	ATTIVO	RI/ CP.	PASSIVO
TITOLO I	ENTRATE TRIBUTARIE	(1E)	(2E)	(3E)	(4E)	(5E)	(6E)		(7E)						
1) Imposta 2) Tasse 3) Tributi speciali Totale entrate tributarie	(tit.I - cat.1)	6.848.982,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A1	6.848.982,98			0,00	0,00		
	(tit.I - cat.2)	3.285.043,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A1	3.285.043,96			0,00	0,00		
	(tit.I - cat.3)	22.296,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A1	22.296,74			0,00	0,00		
		10.157.323,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.157.323,68			0,00	0,00		
TITOLO II	ENTRATE DA TRASFERIMENTI														
1) da Stato 2) da regione 3) da regione per funzioni delegate 4) da org. comunitari e internazionali 5) da altri enti settore pubblico Totale entrate da trasferimenti	(tit.II - cat.1)	4.287.286,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2	4.287.286,48	(nota1)		0,00	0,00		
	(tit.II - cat.2)	208.349,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2	208.349,60			0,00	0,00		
	(tit.II - cat.3)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2	0,00			0,00	0,00		
	(tit.II - cat.4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2	0,00			0,00	0,00		
	(tit.II - cat.5)	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2	5.000,00			0,00	0,00		
	4.500.636,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.500.636,08			0,00	0,00			
TITOLO III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE														
1) Proventi servizi pubblici 2) Proventi gestione patrimoniale 3) Proventi finanziari - Interessi su depositi, ecc. - Interessi su capitale conferito ad aziende speciali e partecipate 4) Proventi per utili da aziende speciali a partecipate, dividendi di società 5) Proventi diversi Totale entrate extratributarie Totale entrate correnti	(tit.III - cat.1)	449.900,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A3	449.900,39			0,00	0,00		
	(tit.III - cat.2)	1.075.445,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A4	1.075.445,87			0,00	0,00		
	(tit.III - cat.3)	16.305,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	D20	16.305,11			0,00	0,00		
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	C18	16.305,11			0,00	0,00		
	(tit.III - cat.4)	557.152,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	C17	557.152,51			0,00	0,00		
	(tit.III - cat.5)	221.801,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A5	1.605.563,77			0,00	0,00		
	2.320.605,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.704.357,65			0,00	0,00			
	16.978.565,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.362.327,41			0,00	0,00			
TITOLO IV	ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, TRASFERIMENTO DI CAPITALI, RISCOSSIONE DI CREDITI														
1) Alienazioni di beni patrimoniali  2) Trasferimenti di capitale dallo Stato 3) Trasferimenti di capitale da regione 4) Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico 5) Trasferimenti di capitale da altri soggetti Totale trasferimenti di capitale (2+3+4+5) 6) Riscossione di crediti Totale entrate da alienazioni di beni patrimoniali, transf di capitali ecc.	(tit.IV - cat.1)	619.989,37						A II	1.120.091,51 (nota3)		619.989,37		0,00		
	(tit.IV - cat.2)	81.937,35						E24	1.120.091,51 (nota2)				81.937,35		
	(tit.IV - cat.3)	55.200,00						E26	0,00 (nota2)				55.200,00		
	(tit.IV - cat.4)	0,00						A6	0,00 (nota4)			0,00	0,00		
	(tit.IV - cat.5)	1.360.549,84							0,00 (nota5)			0,00	1.360.549,84		
		1.497.687,19							0,00			0,00	1.497.687,19		
	(tit.IV - cat.6)	0,00							1.120.091,51		619.989,37		1.497.687,19		
	2.117.676,56														
TITOLO V	ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI														
1) Anticipazioni di cassa 2) Finanziamenti a breve termine 3) Assunzione di mutui e prestiti 4) Emissione prestiti obbligazionari Totale entrate accensione prestiti	(tit.V - cat.1)	0,00											0,00		
	(tit.V - cat.2)	0,00											0,00		
	(tit.V - cat.3)	0,00											0,00		
	(tit.V - cat.4)	0,00											0,00		
	0,00												0,00		
	2.883.873,08												337.903,32		
TITOLO VI	SERVIZI PER CONTO TERZI														



## Prospetto di conciliazione - uscite



## CONTO ECONOMICO

COMUNE DI CORREGGIO – ANNO 2011

CONTO ECONOMICO		IMPORTI		
		PARZIALI	TOTALI	COMPLESSIVI
A)	PROVENTI DELLA GESTIONE			
1)	Proventi tributari	10.157.323,68		
2)	Proventi da trasferimenti	4.500.636,08		
3)	Proventi da servizi pubblici	449.900,39		
4)	Proventi da gestione patrimoniale	1.075.445,67		
5)	Proventi diversi	1.605.563,77		
6)	Proventi da concessioni da edificare	0,00		
7)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00		
8)	Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00		
	<b>Totale proventi della gestione (A)</b>		<b>17.788.869,79</b>	
B)	COSTI DELLA GESTIONE			
9)	Personale	2.525.056,15		
10)	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	144.047,95		
11)	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00		
12)	Prestazioni di servizi	5.494.569,91		
13)	Utilizzo beni di terzi	174.321,36		
14)	Trasferimenti	7.003.918,16		
15)	Imposte e tasse	260.089,40		
16)	Quota di ammortamento d'esercizio	5.629.219,59		
	<b>Totale costi di gestione (B)</b>		<b>21.231.222,52</b>	
	<b>Risultato della gestione (A-B)</b>			<b>-3.442.352,73</b>
C)	PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI PARTECIPATE			
17)	Utili	557.152,51		
18)	Interessi su capitale in dotazione	16.305,11		
19)	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	62.933,00		
	<b>Totale (C) (17+18-19)</b>		<b>510.524,62</b>	
	<b>Risultato della gestione operativa (A-B+/-C)</b>			<b>-2.931.828,11</b>
D)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
20)	Interessi attivi	0,00		
21)	Interessi passivi:	132.919,80		
	- su mutui e prestiti	72.955,81		
	- su obbligazioni	59.963,99		
	- su anticipazioni	0,00		
	- per altre cause	0,00		
	<b>Totale (D) (20-21)</b>		<b>-132.919,80</b>	
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
	<b>Proventi</b>			
22)	Insussistenze del passivo	38.095,19		
23)	Sopravvenienze attive	5.063,18		
24)	Plusvalenze patrimoniali	1.120.091,51		
	<b>Totale proventi (e.1) (22+23+24)</b>	<b>1.163.249,88</b>		
	<b>Oneri</b>			
25)	Insussistenze dell'attivo	432.461,78		
26)	Minusvalenze patrimoniali	0,00		
27)	Accantonamento per svalutazione crediti	50.000,00		
28)	Oneri straordinari	58.600,00		
	<b>Totale oneri (e.2) (25+26+27+28)</b>	<b>541.061,78</b>		
	<b>Totale (E) (e.1 - e.2)</b>		<b>622.188,10</b>	
	<b>Risultato economico dell'esercizio (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>			<b>-2.442.559,81</b>

Comune di Correggio, li 28/03/2012

Timbro  
dell'Ente

Il Segretario  
Napoleone Rosario

Il legale rappresentante dell'ente  
Pellegrini Luciano

Il responsabile del servizio finanziario  
Cristoforetti Daniele

*PARAMETRI DELLE CONDIZIONI  
DI DEFICITARIETÀ*



**Certificazione dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario**

CODICE ENTE

COMUNE DI

CORREGGIO

PROVINCIA DI

REGGIO EMILIA

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2011

Delibera CC. n. del / /

☐ SI ☒ NO

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

- 1) Disavanzo di amministrazione complessivo superiore al 5% delle spese desumibili dai titoli I e III della spesa, con esclusione del rimborso di anticipazioni di ca
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza relative ai titoli I e III con l'esclusione dell'addizionale Irpef superiori al 42% dei valori di merito delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef
- 3) Ammontare dei residui attivi di cui ai titoli I e III superiore al 65% (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli importi della medesima spesa corrente
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore al 5% delle spese correnti
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti deducibili dal titolo I, II e III superiore al 40% per i comuni con meno di 5.000 abitanti, superiori al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiori al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale).
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzione superiore al 15% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL).
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto al valore di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove la soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni).
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti.
- 9) Ripiano squilibri insedi di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL e allo stesso esercizio con misure di alienazioni di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della stessa spesa corrente.

☐ SI ☒ NO

☐ SI ☒ NO

☐ SI ☒ NO

☐ SI ☒ NO

☐ SI ☒ NO

☐ SI ☒ NO

☐ SI ☒ NO

☐ SI ☒ NO

☐ SI ☒ NO

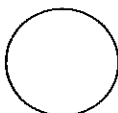
Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo/contabili dell'ente.

Bollo dell'Ente

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dott. Daniele Cristoforetti

☐ ☐ ☐ ☐



## PARAMETRI DI DEFICITARIETA': NOTAZIONI

2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III con l'esclusione dell'addizionale Irpef superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef

ENTRATE CORRENTI RESIDUI	1.058.354,91	
ENTRATE ADDIZIONALE IRPEF	-	
TOTALE	1.058.354,91	1.058.354,91
ACCERTAMENTI TITOLO I E III	12.477.929,34	12.477.929,34
42% ACCERTAMENTI TIT. I E III	5.240.730,32	8,48

3) Ammontare dei residui attivi di cui al titoli I e III superiore al 65% (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III

ENTRATE CORRENTI RESIDUI	1.816.240,88	1.816.240,88
ACCERTAMENTI TITOLO I E III	12.477.929,34	12.477.929,34
65% ACC. TIT. I E III	8.110.654,07	14,56

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente

TOTALE RESIDUI TITOLO I	3.590.675,01	3.590.675,01
IMPEGNI TITOLO I	15.906.462,83	15.906.462,83
40% IMPEGNI TITOLO I	6.680.714,39	22,57

6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti deducibili dal titolo I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiori al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiori al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale).

SPESE DI PERSONALE	2.525.056,15	
ACCERTAMENTI TITOLO I E III	12.477.929,34	
RAPPORTO PERCENTUALE	20,24%	

RELAZIONE  
SUL CONSEGUIMENTO  
PROGETTI  
2011



**COMUNE DI CORREGGIO**

# **Piano degli obiettivi 2011**

**Indirizzi di governo e Azioni**

**Stato di avanzamento - settembre 2011**

# Indirizzi di governo - Valori

1. Una comunità solidale e responsabile
2. Promozione qualità della vita
3. Ambiente, Energia e Sostenibilità
4. Un'amministrazione responsabile

# Relazioni col cittadino e semplificazione amministrativa

- Ampliamento SUAP al Comune di Bagnolo
- Attivazione sportello telematico SUAP

#### ■ Descrizione e Motivazione

- ☐ Dal 29 marzo per aprire una qualsiasi attività commerciale, artigianale o di altro tipo soggetta a Segnalazione Certificata di Attività (Scia) bisogna inviare la Segnalazione esclusivamente per via telematica al Comune. Il cartaceo non sarà più ammesso. Le Segnalazioni dovranno essere trasmesse on line allo SUAP, lo Sportello Unico per le Attività Produttive; se i Comuni non saranno in regola (cioè non avranno ottenuto agli accreditamenti necessari e adottato le procedure relative) la Segnalazione andrà inviata da parte dei soggetti privati via internet al portale nazionale "impresa in un giorno" gestito da Unioncamere.....che poi girerà ai vari Comuni.
- ☐ Le tappe sono state stabilite dal D.P.R. 160/2010 emanato per adeguarsi agli impegni assunti a livello comunitario dalla direttiva Bolkestein che il Governo aveva recepito con il D.Lgs. 59/2010 entrato in vigore nel maggio 2010. Successivamente la Regione Emilia-Romagna ha emanato Direttive per l'applicazione della materia.

#### ■ Output previsti e Indicatori

- ☐ Realizzazione del piano di lavoro, anche per gli altri 7 Comuni aderenti allo Suap, che permetta di arrivare alla scadenza del 29 marzo 2011 pronti – dal punto di vista delle risorse umane preposte ed informatico – per ricevere le pratiche solo on line;
- ☐ Rispetto tassativo delle scadenze del 28 marzo e 30 settembre

#### ■ Modalità di realizzazione

- ☐ Accredittamento degli 8 Comuni singolarmente al Ministero dello sviluppo economico;
- ☐ Creazione pagina RA attraverso Federa (società informatica della Regione Emilia-Romagna)
- ☐ Gruppo di lavoro dipendenti ufficio commercio degli 8 Comuni finalizzato alla partecipazione al tavolo di lavoro provinciale di 1-2 persone per suap propedeutico alla visione e partecipazione delle schede regionali relative ai vari procedimenti S.C.I.A. di utilizzo dal 28 marzo
- ☐ Registrazioni informatiche necessarie per diventare "operatori"
- ☐ Partecipazione corsi formazione Federa

#### ■ Tempi previsti

- ☐ 28 gennaio - già espletato - richiesta accreditamento dei Comuni al Ministero Sviluppo Economico
- ☐ 05 marzo - incontri di lavoro dipendenti attività produttive suap degli 8 Comuni
- ☐ 12 marzo - partecipazione tavolo provinciale
- ☐ 20 marzo - corso Federa operatori Suap Correggio e attività produttive Correggio
- ☐ 28 marzo - operatività
- ☐ aprile - corso Federa operatori attività produttive altri Comuni
- ☐ 30 settembre - seconda fase operatività ex D.P.R. 447/1998 (pratiche attualmente gestite come Suap)

#### ■ Stato avanzamento settembre 2011

- ☐ Obiettivo raggiunto



### ■ Descrizione e Motivazione

- Ad ottobre dello scorso anno il Comune di Bagnolo in Piano ha chiesto di far parte dello SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) facente capo a Correggio al quale aderisce già anche altro Comune fuori dall'Unione Comuni Pianura Reggiana, al fine di meglio gestire i propri procedimenti ed anche alla luce dell' attivazione dello SUAP on line previsto dalla legislazione europea e recepito dalla legislazione nazionale

### ■ Output previsti e Indicatori

- Creare le condizioni per l' entrata del nuovo Comune, a parità di risorse umane

### ■ Modalità di realizzazione

- Incontri con Responsabile procedimento ed Operatore front-office di tale Comune al fine di stabilire le modalità organizzative per l'espletamento delle pratiche e per uniformare le procedure anche in considerazione della certificazione ISO 9001:2008 dello Suap
- Adozione, da parte dell'Unione Comuni Pianura Reggiana, della relativa convenzione

### ■ Tempi previsti

- Entro gennaio incontri propedeutici all'inizio dell'attività
- Entro gennaio gestione delle pratiche

### ■ Stato avanzamento settembre 2011

- Obiettivo raggiunto da gennaio 2011

# Controllo e Finanze

- Nuova Convenzione con ACER: modalità di controllo e gestione sportello inquilini ERP
- Piano delle Alienazioni
- Convenzione con Regione Emilia-Romagna per archiviazione sostitutiva
- Attività di redazione e sottoscrizione di atti notarili

# Nuova Convenzione con ACER: modalità di controllo e gestione sportello inquilini ERP

Cristoforetti

## ■ Descrizione e Motivazione

- La gestione degli alloggi erp richiede di rivedere le attuali attività con Acer Reggio Emilia. In apposita convenzione approvata dal consiglio comunale

## ■ Output previsti e Indicatori

- Con la sottoscrizione della proroga per un anno relativa alla gestione Acer del patrimonio erp del Comune di Correggio, vengono definite nuove modalità di gestione e controllo della stessa. Inoltre il Comune di Correggio presterà servizi per Acer (in particolare il servizio di front-office) per un importo pari ad € 70.000,00.
- Per dettagli è stato predisposto un apposito progetto iniziale di gestione della convenzione 2011 che riassume i principali aspetti del lavoro.

## ■ Modalità di realizzazione

- Monitoraggio costante della nuova convenzione

## ■ Tempi previsti

- 31 dicembre 2011

## ■ Avanzamento settembre 2011

- Gli obiettivi 2011 sono stati raggiunti integralmente. E' stato predisposto ed attuato nuovo sistema di controllo delle manutenzione, delle risorse finanziarie dedicate. Inoltre viene gestito direttamente lo sportello front office ogni settimana

■ Descrizione e Motivazione

- Il piano delle alienazioni 2011 prevede in particolare la vendita dell'ex scuola di San Biagio e di aree verdi residuali

■ Output previsti e Indicatori

- Alienazioni degli immobili previsti nel piano ed in particolar modo la ex scuola di San Biagio

■ Modalità di realizzazione

- Campagne di informazione e predisposizione di schede specifiche per gli immobili oggetto di alienazione

■ Tempi previsti

- 31/12/2011

■ Avanzamento settembre 2011

- L'obiettivo è stato raggiunto. Alienata la scuola di San Biagio e superata quota € 500.000,00 per alienazioni nell'anno 2011

## ■ Descrizione e Motivazione

- ❑ L'archiviazione sostitutiva documentale è la fase finale della digitalizzazione della documentazione. La corretta applicazione da parte di tutti i settori del comune permette per la prima volta di concludere il cerchio della gestione documentale superando qualsiasi problema di archivio con il grande vantaggio della completa tracciabilità di tutti i documenti amministrativi prodotti dal comune.

## ■ Output previsti e Indicatori

- ❑ Tramite apposita convenzione con la Regione Emilia Romagna è possibile utilizzare la piattaforma informatica creata. Ogni singolo atto, fascicolo digitale potrà essere dematerializzato. E' possibile la completa eliminazione di tutta la carta.

## ■ Modalità di realizzazione

- ❑ Sottoscrizione della convenzione, consulenza archivistica con la Regione, adeguamento dei processi documentali di tutto l'ente

## ■ Tempi previsti

- ❑ 31 dicembre 2011 con possibile nuova fase nel 2012
- Avanzamento settembre 2011
- ❑ Con Parer Emilia-Romagna è stata sottoscritta ed avviata la piena dematerializzazione della gestione dei documenti amministrativi del comune. Gli obiettivi 2011 sono stati raggiunti.

### ■ Descrizione e Motivazione

- L'obiettivo è quello di sviluppare le proprie competenze per poter supportare il segretario comunale nella propria funzione di notaio negli atti in cui il Comune è parte.

### ■ Output previsti e Indicatori

- Oltre alla funzione storica svolta unicamente per i contratti d'appalto, tale attività viene ampliata alle seguenti tipologie di atti: atti unilaterali d'obbligo; concessioni diritti di superficie; riscatti aree peep, compravendite di terreni e/o fabbricati, acquisizione opere di urbanizzazione, rinegoziazioni dei contratti di mutuo, permuta di terreni e/o fabbricati, sottoscrizione di convenzioni urbanistiche, apposizioni di vincoli sui beni comunali, atti di costituzione di servitù

### ■ Modalità di realizzazione

- Le difficoltà principali non sono unicamente relative alla redazione di atti civilistici tipici della funzione notarile, ma anche nelle fasi di individuazione della corretta applicazione del regime fiscale. A riguardo verrà redatta apposita guida che riassume gli elementi principali del lavoro.

### ■ Tempi previsti

- 31 dicembre 2011
- Avanzamento settembre 2011
- L'obiettivo 2011 è stato pienamente raggiunto

# Assetto del Territorio

- ▣ Completamento riorganizzazione servizio Edilizia Privata
- ▣ Avvio cantiere nuovo centro sociale
- ▣ Apertura cantiere San Francesco

## ■ Descrizione e Motivazione

- Si vuole completare la riorganizzazione complessiva del servizio, per andare verso una migliore razionalizzazione delle procedure, una maggiore responsabilizzazione dei soggetti coinvolti nei procedimenti (sia interni agli uffici che esterni) e ottimizzare i tempi di lavoro. Tutto ciò si dovrebbe tradurre in maggiore qualità e completezza dei progetti presentati, maggior controllo e minor dispendio di energie (economiche e operative).

## ■ Output previsti e Indicatori

- Riduzione delle pratiche incomplete con conseguente diminuzione di interruzioni, richieste di integrazioni, ecc..

## ■ Modalità di realizzazione

- E' già stato impostato un nuovo approccio alla presentazione delle pratiche, basato sul front-office tra tecnico istruttore e progettista, verrà migliorato il supporto informatico e la modellistica per i tecnici esterni, verranno ridistribuite alcune mansioni tra i tecnici istruttori interessati.

## ■ Tempi previsti

- Si completerà la riorganizzazione entro giugno 2011.

## ■ Avanzamento settembre 2011

- Si è nominata la nuova Responsabile del Servizio e si è realizzato un questionario rivolto all'esterno, per valutare quale impatto abbiano avuto le modifiche organizzative già eseguite, al fine di poter procedere con eventuali correttivi e valutare quali siano gli aspetti più in sofferenza.
- Dopo i risultati del questionario raccolto dai tecnici esterni, si sono apportate alcune modifiche all'impostazione originaria e da giugno si può considerare ultimata la riorganizzazione del servizio. I risultati si possono ritenere soddisfacenti ed apprezzati anche dall'esterno.



### ■ Descrizione e Motivazione

- ☐ Si intende realizzare il nuovo centro sociale per anziani, nei pressi del Palazzetto dello Sport.

### ■ Output previsti e Indicatori

- ☐ Si intende dare inizio dei lavori entro il mese di maggio 2011.

### ■ Modalità di realizzazione

- ☐ Dovrà essere approvata e sottoscritta la convenzione tra Comune ed ENCOR che regolerà le modalità con cui ENCOR realizzerà l'opera, sotto la Direzione Lavori e la Supervisione dell'UTC.

### ■ Tempi previsti

- ☐ Si prevede di iniziare il cantiere entro la fine di maggio 2011.

### ■ Avanzamento settembre 2011

- ☐ Dopo grossi problemi legati all'ottenimento dell'autorizzazione sismica da parte dell'autorità di bacino, si è potuto procedere con la gara e il giorno 26 settembre 2011 si è formalizzato l'inizio dei lavori all'impresa aggiudicataria.

### ■ Descrizione e Motivazione

- Si intende dare il via al cantiere relativo al secondo lotto di lavori di ristrutturazione della Chiesa di San Francesco, all'interno di un progetto più ampio di recupero di risorse disponibili all'interno del contratto in essere tra Comune e società Fenice.

### ■ Output previsti e Indicatori

- Si ritiene prioritario rendere agibile dal punto di vista strutturale la chiesa, per poter mettere il monumento al riparo da ulteriori crolli e da azioni di degrado derivanti da sisma o più semplicemente intemperie.

### ■ Modalità di realizzazione

- E' necessario adeguare la convenzione in essere con Fenice attraverso deliberazione Consigliare, approvare il progetto esecutivo e quindi procedere con l'individuazione dell'impresa e l'inizio dei lavori.

### ■ Tempi previsti

- Approvazione della delibera di Consiglio entro febbraio.
- Approvazione del progetto esecutivo entro marzo.
- Indizione di gara per l'individuazione dell'impresa entro la fine di aprile.
- Inizio dei lavori nel mese di Luglio.

### ■ Avanzamento settembre 2011

- Già approvato in Consiglio Comunale la bozza di Convenzione con Fenice.
- Registrato un ritardo sulle tempistiche previste, a causa della necessità di ottenere il nulla osta dalla Prefettura di Reggio Emilia, si è approvato il progetto esecutivo si stanno svolgendo le procedure per l'aggiudicazione dei lavori.

# Qualità Urbana

- Avvio operativo riorganizzazione gestione energia
- Gestione piano operativo emergenza neve
- Piano di mitigazione del traffico e riduzione incidentalità stradale
- Contrasto ai fenomeni di abbandono RSU
- Adeguamento tecnologico videosorveglianza territorio comunale
- Riqualficazione centro frazione di Prato (via Dinazzano)

### III Descrizione e Motivazione

- ☐ Il termine dei 6 anni di gestione externalizzata dei servizi energetici ha comportato un ritorno alla gestione 'in house' o in affidamento dei servizi che componevano il global service CPL (termico, idrico, antincendio, elettrico, condizionamento, illuminazione pubblica). La nuova organizzazione del servizio è stata implementata a partire dal 1 gennaio. Alla prima fase transitoria deve seguire un consolidamento dei servizi in termini di gestione ordinaria, risposta alle segnalazioni e economicità rispetto alla precedente esperienza.

### III Output previsti e Indicatori

- ☐ Output: corretta gestione dei servizi in forma disaggregata
- ☐ Indicatore: tempi di risposta analoghi al servizio externalizzato
- ☐ Indicatore: livello di soddisfazione dell'utenza
- ☐ Indicatore: riduzione dei costi sia in termini di manutenzione ordinaria/straordinaria, sia in termini di costi di fornitura

### III Modalità di realizzazione

- ☐ Definizione di un protocollo di gestione dei diversi servizi
- ☐ Indagine di customer satisfaction dell'utenza interna
- ☐ Analisi dei costi a consuntivo e confronto con l'anno 2010

### III Tempi previsti

- ☐ Protocollo di gestione dei servizi entro maggio 2011
- ☐ Customer entro ottobre 2011
- ☐ Analisi dei costi entro febbraio 2012
- III Stato avanzamento settembre 2011
- ☐ La gestione dei servizi è stata completamente riorganizzata e sono state strutturate le procedure per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli impianti termici
- ☐ E' stato predisposto un sistema di rendicontazione mensile delle attività svolte
- ☐ Sono stati affidati esternamente soltanto quegli ambiti che per competenze o scarsità di risorse non era possibile gestire internamente
- ☐ E' stato predisposto il questionario di customer che sarà inoltrato agli stakeholder entro la fine di ottobre
- ☐ L'analisi dei costi è prevista a consuntivo per il prossimo anno, in ogni caso si può intravedere una riduzione dei costi per tutti i servizi, compresi quelli riattivati esternamente.

### ■ Descrizione e Motivazione

- ☐ L'inverno 2010-2011 è stato il primo, da oltre 10 anni, nel quale le emergenze invernali sono state gestite 'in house'. L'esperienza si è rilevata positiva, in ogni caso la progettazione del servizio è stata influenzata dalla necessità di avere il piano pronto per l'inizio dell'inverno, concentrandosi principalmente su aspetti amministrativi e ricalcando gli aspetti logistici del vecchio piano. Nel corso del 2011 è necessario ripensare la suddivisione del territorio attraverso algoritmi di ottimizzazione e di routing per bilanciare meglio la rete stradale rispetto al numero degli operatori previsti.

### ■ Output previsti e Indicatori

- ☐ L'output è la nuova suddivisione in zone di sgombero e la creazione dei percorsi minimi
- ☐ Gli indicatori non sono facilmente implementabili in quanto i tempi totali di servizio (che dovrebbero diminuire) sono funzione dell'intensità e della durata della nevicata, delle temperature, dell'ora d'inizio dell'evento. In ogni caso si dovrebbe registrare una maggiore omogeneità del servizio sulle diverse zone del territorio comunale (attualmente il tempo di servizio di Canolo è maggiore di quello delle altre frazioni)

### ■ Modalità di realizzazione

- ☐ Il progetto si avvarrà del lavoro di tesi di una studentessa di ingegneria in stage
- ☐ Saranno elaborati grafici per determinare il grado di bilanciamento della rete stradale.
- ☐ Infine i risultati dello studio saranno implementati ed assegnati ai soggetti assegnatari delle zone di sgombero

### ■ Tempi previsti

- ☐ Adozione del nuovo piano entro novembre 2011
- Stato avanzamento settembre 2011
- ☐ Il progetto è sospeso in quanto la studentessa in stage ha abbandonato la tesi
- ☐ Siamo in attesa che l'Università ci fornisca una nuova risorsa per completare il lavoro
- ☐ Per quanto riguarda l'inverno 2010-2011, il servizio sarà effettuato come da rielaborazione dell'anno scorso con il coinvolgimento volontario dei servizi tecnici che comporterà il risparmio di circa 40.000 € rispetto alla gestione degli anni precedenti

### ■ Descrizione e Motivazione

- Progetto multisettoriale che, prendendo spunto dai dati aggregati e georeferenziati dei sinistri stradali rilevati dalla Polizia Municipale, mira a predisporre piani di mitigazione del traffico con l'obiettivo finale di ridurre il numero e la gravità degli incidenti stradali.

### ■ Output previsti e Indicatori

- L'output principale è la redazione del piano
- Altri output sono la realizzazione degli interventi (compatibilmente con le disponibilità a bilancio)
- Indicatore: riduzione (in termini quantitativi e di gravità) dell'incidentalità stradale lungo i tratti stradali nei quali sono stati realizzati gli interventi.

### ■ Modalità di realizzazione

- Raccolta dei dati e predisposizione della mappa dei sinistri anni 2008-2009-2010
- Individuazione zone d'intervento
- Redazione dei progetti di mitigazione con stima dei costi di realizzazione
- Verifica del budget e accantonamento interventi più urgenti

### ■ Tempi previsti

- Raccolta dati e mappa entro febbraio 2011
- Predisposizione dei piani entro giugno 2011
- Realizzazione primi interventi entro novembre 2011

### ■ Stato d'avanzamento settembre 2011

- I dati sono stati raccolti (incidentalità e segnalazioni in quanto la sola incidentalità non era di per sé significativa), è stata elaborata la mappa e sono stati fatti i sopralluoghi per verificare le cause e soluzioni
- Sono stati già elaborati e realizzati alcuni piani di intervento:
  - via Battisti intersezione via Ascoli
  - Attraversamenti pedonali rialzati via Circondaria CUP e via Vittorio Veneto / via Borgovecchio
  - via Fazzano - rimozione attraversamenti pedonali a raso
  - Completamento e protezione ciclopedonali: via San Martino - via Carlo V, via Don Minzoni - via Vecchia Ferrovia, via Costituzione
  - via IV Novembre intersezione via dei Mille, sistema di rallentamento ciclisti in attraversamento
  - via Marzabotto (chiusura prevista inizio ottobre)

### Descrizione e Motivazione

- ❑ Tra i problemi maggiormente segnalati e con impatti negativi sulla qualità urbana vi è l'abbandono di rifiuti a lato dei cassonetti o dei cestini (soprattutto in centro storico). Nel corso del 2010 sono state effettuate azioni di sensibilizzazione e le sanzioni previste dal regolamento di Polizia Urbana sono state inasprite. Queste misure non hanno sortito effetti anche perché manca un servizio di presidio, monitoraggio e sanzionamento. L'obiettivo è perciò creare una figura di "ausiliario ambientale" ed attivare un sistema di controllo e di contrasto del fenomeno degli abbandoni di rifiuti sul territorio. L'"ausiliario ambientale" può essere utile anche per il controllo dell'isola ecologica e degli utenti, della qualità delle frazioni conferite nelle aree con raccolta domiciliare (eventualmente con la compartecipazione del comune di San Martino) e degli abbandoni in zona agricola.

### Output previsti e Indicatori

- ❑ L'output è l'attivazione del servizio ed il miglioramento della qualità urbana
- ❑ indicatori: numero di verbali di servizio, numero di sanzioni, riduzione delle segnalazioni su abbandono rifiuti

### Modalità di realizzazione

- ❑ Richiesta ad A.T.O. 3 di inserire la figura di "ausiliario ambientale" nel nuovo piano d'ambito attualmente in fase di definizione (sulla scorta di quanto già avvenuto in provincia di Piacenza)
- ❑ Definizione del servizio (modalità e strumenti di controllo, gestione delle pratiche amministrative, disciplinare)
- ❑ Formazione del soggetto individuato (A.T.O.?)
- ❑ Attivazione del servizio

### Tempi previsti

- ❑ Richiesta ad A.T.O. entro aprile 2011
- ❑ Selezione e formazione entro dicembre 2011
- ❑ attivazione del servizio: luglio 2012 (l'obiettivo non è raggiungibile senza il completamento dell'iter da parte di ATO 3 in quanto la qualifica di pubblico ufficiale non può essere conferita dall'Amministrazione Comunale - i tempi di progetto sono perciò legati ai tempi dell'Agenzia d'Ambito)

### Stato avanzamento settembre 2011

- ❑ E' stata abbandonata la strada (lunga e onerosa) del coinvolgimento di ATO ed il progetto è stato portato avanti con risorse interne (Michele Montanari + agenti di Polizia Municipale)
- ❑ A partire dal mese di aprile sono stati effettuati n.1 giornate al mese di controlli e indagini su abbandoni di rifiuti e qualità dei conferimenti nelle zone di raccolta domiciliare
- ❑ Ad oggi sono state irrogate n. 6 sanzioni per un totale di 1.150 €

### ■ Descrizione e Motivazione

- ☐ L'attuale impianto di videosorveglianza è tecnologicamente obsoleto e non risponde alle esigenze di sicurezza urbana per il quale era stato realizzato. Le immagini analogiche, l'assenza di diagnostica real-time, l'interruzione della rete wi-fi in diversi punti e le difficoltà nell'acquisizione delle immagini rende l'impianto di fatto inutilizzabile. Gli alti costi manutentivi non consentono una piano di manutenzione adeguato e non è stato previsto un importo annuo per la sostituzione delle videocamere. E' perciò necessaria un'operazione di revamping che prevede la sostituzione degli attuali apparati di video-registrazione, passando dall'analogico al digitale ad alta definizione, introducendo sistemi di diagnostica intelligente, definendo un nuovo piano di installazione (conseguenza della nuova viabilità periferica) e una futura rete di trasmissione dei dati.

### ■ Output previsti e Indicatori

- ☐ per il 2011: il nuovo piano di installazione e implementazione delle prime installazioni test
- ☐ Per il 2012: completamento dei punti di videosorveglianza con scarico immagini on-site, primo scheletro della rete di trasmissione dati
- ☐ Per il 2013: completamento della rete di trasmissione dati

### ■ Modalità di realizzazione

- ☐ Il progetto sarà realizzato in collaborazione con SPAL
- ☐ I Step: definizione del piano con il coinvolgimento degli attori di pubblica sicurezza (Carabinieri, PM)
- ☐ II Step: valutazione delle caratteristiche tecniche del prodotto (frame rate, definizione, registrazione, resistenza agli agenti atmosferici)
- ☐ III Step: installazioni test - verifica del sistema di diagnostica e scaricamento dati
- ☐ IV Step: piano di ammortamento e di manutenzione

### ■ Tempi previsti

- ☐ Entro 2011: prime installazioni test

### ■ Stato avanzamento settembre 2011

- ☐ Il piano è stato elaborato coinvolgendo Carabinieri e Polizia Municipale
- ☐ Sono state individuate e valutate le caratteristiche dei prodotti da installare
- ☐ Sono stati individuati 5 siti per le installazioni test che dovrebbero avvenire entro il prossimo Novembre



### Descrizione e Motivazione

- ☐ Via Dinazzano non assume più le funzioni di collegamento provinciale che aveva prima della realizzazione della nuova SP468R. Al declassamento a strada comunale non è seguito un intervento per la riqualificazione del tratto all'interno del centro abitato di Prato. Questo fa sì che gran parte del traffico veicolare, anche pesante, non utilizzi la SP (più lunga di oltre 1 km) ma continui ad attraversare Prato nelle ore di Punta. La presenza di attività lungo via Dinazzano, l'attuale pedonale con sezione di 1m, la larghezza della carreggiata stradale (oltre 8 m), impongono una riqualificazione atta a 'scoraggiare' l'utilizzo di via Dinazzano come scorciatoia, a rendere più sicuri gli attraversamenti e a 'ricucire' la zona nord di via Dinazzano (dove si concentrano la maggior parte delle attività) con la zona Sud (quartieri residenziali)

### Output previsti e Indicatori

- ☐ Realizzazione ciclopedonale sul lato sud di via Dinazzano
- ☐ Restringimento della carreggiata
- ☐ Inserimento elementi di rallentamento del traffico

### Modalità di realizzazione

- ☐ Rilievi topografici
- ☐ Progettazione interna
- ☐ Realizzazione nell'ambito dei fondi per la riqualificazione delle ciclabili Zona Sud

### Tempi previsti

- ☐ Inizio lavori per Giugno 2011 - Termine previsto Settembre/Ottobre 2011
- ☐ Stato avanzamento settembre 2011
- ☐ La gara è slittata ed è stata aggiudicata con un ribasso di oltre il 32% il giorno 21 settembre
- ☐ I lavori inizieranno nella settimana tra il 3 e il 7 ottobre e saranno completati, salvo imprevisti o tempo meteorologico particolarmente avverso, entro i primi giorni di Dicembre.

# Territorio

Adozione Piano Strutturale Comunale in forma associata

## III Descrizione e Motivazione

- ☐ In continuità con le attività già svolte negli anni 2010 e 2011, che hanno portato alla elaborazione dei documenti preliminari di piano ed allo svolgimento della conferenza di pianificazione, si prevede la predisposizione degli elaborati del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico Edilizio.

## III Output previsti e Indicatori

- ☐ Elaborazione dell'accordo territoriale strategico con comune di Reggio Emilia e Provincia relativo al polo produttivo di Prato-Gavassa
- ☐ Elaborazione del PSC
- ☐ Elaborazione del RUE

## III Modalità di realizzazione

- ☐ Elaborazione dell'accordo di pianificazione e dell'accordo territoriale strategico a carico del servizio
- ☐ Elaborazione dei documenti di PSC e RUE a carico del servizio, con l'ausilio di consulenti esterni su temi specifici
- ☐ Elaborazione della valsat definitiva a mezzo consulenti esterni coordinati dal servizio.

## III Tempi previsti

- ☐ Elaborazione accordo territoriale strategico entro marzo 2011
- ☐ Elaborazione bozza RUE entro luglio 2011 per discussione in commissione pianificazione
- ☐ Elaborazione PSC e presentazione alla Giunta entro dicembre 2011
- ☐ Elaborazione RUE e presentazione alla Giunta entro dicembre 2011
- III Avanzamento settembre 2011

- ☐ L'accordo territoriale strategico è stato predisposto congiuntamente con i Comuni di Reggio Emilia e San Martino in Rio e la Provincia ed approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 28 marzo 2011.
- ☐ Successivamente, Sindaci e Assessore provinciale hanno sottoscritto l'accordo con contestuale istituzione del Comitato di Indirizzo.
- ☐ La bozza del RUE è stata predisposta e presentata in prima istanza alla Giunta Comunale nella seduta del 19 settembre e successivamente ai sindaci dei comuni di Rio Saliceto e San Martino in Rio in data 4 ottobre, per la definizione del percorso di discussione tecnica e politica.

# ISECS

- Ampliamento offerta posti asili nido
- Riorganizzazione sostituzioni del personale per assenze brevi
- Riorganizzazione servizio ausiliario nelle scuole dell'infanzia
- Riorganizzazione degli sportelli dei servizi culturali

### III Descrizione e Motivazione

- ☐ Il Comune di Correggio gestisce direttamente tre Nidi d'infanzia (Gramsci, Mongolfiera, Pinocchio) con proprio personale. Recenti modifiche della L.R. 1/2000 consentono di ampliare la recettività delle sezioni Grandi in un rapporto 1/10 educatrice/bambini. In relazione all'aumento di popolazione, alla necessità di incremento entrate a fronte dei tagli, e al fine di spostare alcune linee di spesa su nidi convenzionati, si è avviato un confronto con personale e parte sindacale al fine di raggiungere l'obiettivo di ampliamento della recettività.

### III Output previsti e Indicatori

- ☐ Accordo sindacale; Definizione progetti incentivati su fondo accessorio; relazioni sindacali e accordo decentrato; incentivazione personale coinvolto
- ☐ Indicatori: aumento recettività gestioni dirette almeno 10 posti da 161 a 171; incasso rette su base annua almeno +15.000 € entrata rette per maggior numero utenti; utilizzo facoltà possibile diminuzione posti convenzionati su gestioni private

### III Modalità di realizzazione

- ☐ inserimento maggior numero di bambini della graduatoria comunale previa selezione domande su punteggi condizione familiare; individuazione posti in aumento all'interno delle strutture tenuto anche conto degli spazi e dormitori; riorganizzazione servizio; verifica degli obiettivi

### III Tempi previsti

- ☐ accordo a marzo; avvio iscrizioni e termine a fine aprile; graduatorie a maggio; inserimenti in più da settembre 2011; verifica aumento rette settembre/ottobre; erogazione incentivi entro dicembre

### III Stato Avanzamento a settembre 2011

- ☐ durante il 2011 si è proceduto a concludere accordo decentrato ISECS relativamente alle azioni di miglioramento per quanto riguarda la recettività dei tre Nidi d'infanzia gestiti direttamente (Gramsci, Mongolfiera, Pinocchio) quindi con proprio personale. In primavera sono state definite le graduatorie prevedendo 8 bambini in più fin da a.s. 11/12 con inizio anno scolastico a settembre. Ampliamento quindi dell'offerta in relazione all'aumento di popolazione, alla necessità di incremento entrate a fronte dei tagli, e al fine di spostare alcune linee di spesa su nidi convenzionati, si è avviato un confronto con personale e parte sindacale al fine di raggiungere l'obiettivo di ampliamento della recettività
- ☐ Accordo sindacale siglato - Definiti i progetti incentivati su fondo accessorio; aumento +8 recettività nidi 11/12 e altri 4 nel 12/13 con l'organizzazione interna non incrementata; aumento entrate da tariffe su base annua +13.000. Definiti i progetti incentivati su fondo accessorio; contenimento liste attese
- ☐ L'a.s. 2011/12 è il primo anno di una pianificazione dell'aumento che a regime prevede 12 bambini fra medi e grandi – con gli inserimenti di inizio anno entro metà ottobre tutti i bambini previsti sono inseriti

### ■ Descrizione e Motivazione

- definizione del sistema e dei tempi delle sostituzioni del personale nelle scuole sulle supplenze brevi indicativamente entro i 5 giorni di assenza; rimodulazione delle presenze del personale in servizio con verifica delle presenze dei bambini; attivazioni a parziale copertura; attivazione dopo due giorni di assenza

### ■ Output previsti e Indicatori

- Accordo sindacale; Definizione progetti incentivati su fondo accessorio; relazioni sindacali e accordo decentrato; incentivazione personale coinvolto
- Indicatori: n. ore di sostituzione nell'anno 2010; n. ore di sostituzione nell'anno 2011; abbattimento circa del 25% su base annua; diminuzione spese a bilancio di circa 20.000 €

### ■ Modalità di realizzazione

- istruttoria in merito alle necessità di sostituzione; non attivazione nei primissimi giorni; coperture parziali anche per l'intera settimana con prolungamento orario di lavoro delle persone presenti nel servizio; creazione banca ore per circa 36 annue cadauno; recupero entro l'estate

### ■ Tempi previsti

- avvio da gennaio 2011 – verifiche quadrimestrali sull'andamento; riconoscimento incentivi a raggiungimento obiettivi
- Stato di Avanzamento a settembre 2011
- questo è uno dei progetti relativi alla riorganizzazione dei servizi educativi. In base ad accordo sindacale fin dall'inizio sono state rideterminate le modalità relative a sostituzioni per i brevi periodi, cercando di operare con sostituzioni orarie parziali, con riorganizzazione interna senza sostituzioni nei primissimi giorni; e con una redistribuzione interna in alcuni casi con diversi bambini assenti, quindi in sostanza rimodulazione delle presenze del personale in servizio con verifica delle presenze dei bambini; attivazioni a parziale copertura; attivazione dopo due giorni di assenza
- Risultati e indicatori siglati il punto nell'ambito dell'accordo sindacale decentrato; diminuzione delle sostituzioni per assenze di breve periodo nel 2010/11 del -30% rispetto agli anni precedenti; diminuzione spesa nel primo semestre 2011 attorno al 35%;
- il progetto è in corso di attuazione e prosegue il monitoraggio

### III Descrizione e Motivazione

- ☐ Nell'ambito della organizzazione del lavoro nelle scuole dell'infanzia gestite direttamente dal Comune si individua una possibilità di miglioramento organizzativo e di diminuzione di costi gestionali nella riorganizzazione del servizio di ausiliario con aumento delle mansioni legate alla tenuta dei locali e alle pulizie ed una diminuzione del presidio nelle sezioni di appartenenza. Ne consegue una diminuzione dell'appalto di pulizie ed un minor costo per il bilancio pubblico, cercando comunque di mantenere livelli adeguati anche attraverso una riorganizzazione del monte ore fra ore frontali e ore di gestione

### III Output previsti e Indicatori

- ☐ Accordo sindacale; Definizione progetti incentivati su fondo accessorio; relazioni sindacali e accordo decentrato; incentivazione personale coinvolto;
- ☐ Indicatori: n. scuole d'infanzia coinvolte 3 su 3; economie da bilancio circa 20.000 € su base annua

### III Modalità di realizzazione

- ☐ firma dell'accordo decentrato; ridefinizione degli assetti organizzativi interni delle scuole dell'infanzia; ridefinizione orari del personale; modalità di restituzione banche ore durante il periodo estivo

### III Tempi previsti

- ☐ accordo sindacale entro mese di marzo; avvio da settembre 2011; verifiche entro fine anno su raggiungimento obiettivi; liquidazione incentivi al personale coinvolto

### III Stato di Avanzamento a settembre 2011

- ☐ E' partita a settembre la nuova organizzazione dell'ausiliario nelle scuole dell'infanzia comunali, mediante redistribuzione dei compiti del personale fra assistenza alla sezione e pulizie dei locali con contestuale diminuzione dell'esposizione nei confronti dell'appalto con cooperativa con un conseguente un minor costo per il bilancio pubblico cercando comunque di mantenere livelli adeguati anche attraverso una riorganizzazione del monte ore fra ore frontali e ore di gestione
- ☐ Accordo sindacale; Definizione progetti incentivati su fondo accessorio; relazioni sindacali e accordo decentrato; incentivazione personale coinvolto;
- ☐ N. scuole d'infanzia coinvolte 3 su 3; economie da bilancio circa 30.000 € su base annua da diminuzione appalto pulizie e da riorganizzazione ausiliario nei Nidi con implementazione ore servizio dirette e compensazione in estate
- ☐ Firmato l'accordo decentrato; ridefiniti gli assetti organizzativi interni delle scuole dell'infanzia; ridefiniti orari del personale e modalità di restituzione banche ore durante il periodo estivo

## ■ Descrizione e Motivazione

- ☐ Causa la diminuzione delle risorse a bilancio della quale hanno fatto le spese in particolare i servizi e le iniziative culturali si è reso necessario per l'A.C. addivenire ad una rivisitazione complessiva dell'offerta, giungendo ad una integrazione di sportelli esistenti previa chiusura di sportelli autonoma localizzazione (info turismo – chiusura convenzione per Art Home); inoltre diminuzione leggera delle aperture al pubblico riduzione degli appalti di servizi

## ■ Output previsti e Indicatori

- ☐ riduzione dei contratti di appalto; chiusura delle convenzioni con la cooperativa per info turismo e con la Fondazione per Art Home; individuazione presso la biblioteca della funzione integrata con assorbimento del personale dipendente presente in Info turismo; riorganizzazione compiti e mansioni interne; distribuzione delle incombenze informative dello sportello biblioteca; riorganizzazione orari degli sportelli
- ☐ Indicatori: numero dei servizi interessati: biblioteca, museo e sale espositive, Casò e Ludoteca. Mantenimento condizione di UIT in Provincia; mantenimento orario esteso di apertura almeno 48 ore; diminuzione costi per amministrazione almeno 20.000 €

## ■ Modalità di realizzazione

- ☐ istruttoria sui compiti informa turismo dando continuità alle linee di attività, integrazione con il personale e gli orari della biblioteca; chiusura biblioteca il lunedì mattina e ridefinizione dell'appalto entro i limiti del quinto d'obbligo; aperture solo domenicali del museo e sale espositive; riduzione costi per la reception; alla Casa nel Parco integrazione del personale in servizio, diminuzione aperture (chiusura ludoteca il lunedì pomeriggio), ridefinizione della presenza dei servizi nel parco durante il periodo estivo ;

## ■ Tempi previsti

- ☐ avvio di tutte le azioni da gennaio 2011; verifiche a giugno 2011 per gli appalti nella nuova stagione e a dicembre 2011
- Stato di Avanzamento a settembre 2011
- ☐ Riuscitata l'offerta degli sportelli culturali con inglobamento sportello turistico dentro la biblioteca previa chiusura di sportello info turismo in via Antonoli – chiusura convenzione organica di gestione Art Home con la Fondazione; inoltre diminuzione leggera delle aperture al pubblico riduzione degli appalti di servizi.
- ☐ Risultati e indicatori: riduzione dei contratti di appalto avvenuta con -10 ore settimanali ed entro il quinto d'obbligo contrattuale; chiuse da Comune la convenzione con cooperativa per info turismo e da ISECS con la Fondazione per Art Home; Lo sportello turistico resta aperto 58 ore contro le 48 precedenti, avvenuto l'assorbimento del personale e 19.000 € di risparmio sulla seconda figura info turismo in appalto; sostituita nell'operazione persona dimessa per pensionamento
- ☐ presentata domanda in Provincia per mantenimento UIT anno 2012 nella nuova collocazione; presentata domanda per PTPL anno 2012 (a settembre 2011)



# Direzione Generale

- Verifica corretta applicazione regolamento nettezza urbana (utenze domestiche)
- Censimento popolazione 2011
- Collaborazione con Agenzia delle Entrate per recupero evasione

# Verifica corretta applicazione regolamento nettezza urbana (utenze domestiche)

Pellegrini

## ■ Descrizione e Motivazione

- All'interno delle attività legate alla rimodulazione della tassa smaltimento rifiuti, si ritiene opportuno procedere a verifiche sulla corretta applicazione da parte dei contribuenti del regolamento. In particolare, sarà proseguita l'attività già condotta nel 2010 su parte del territorio comunale.

## ■ Output previsti e Indicatori

- Verifiche sulle superfici dichiarate dalle utenze domestiche

## ■ Modalità di realizzazione

- Realizzazione interna, tramite controlli incrociati su residenze, proprietà catastali e superfici dichiarate

## ■ Tempi previsti

- L'obiettivo è quello di concludere l'esame di tutto il territorio comunale entro dicembre 2011, ma i tempi necessari potrebbero variare in funzione della tipologia di situazioni rilevate durante i controlli.

## ■ Stato avanzamento settembre 2011

- L'attività ha subito un rallentamento in quanto l'unità di personale addetta è stata destinata per alcuni mesi alle attività di sistemazione della banca dati dei numeri civici. La stessa persona ha poi cessato il rapporto di lavoro a fine agosto ed è ora in corso la sostituzione.
- Ciononostante, nel 2011 sono stati emessi 86 avvisi di accertamento per Tarsu, e ad oggi sono state individuate altre 127 posizioni meritevoli di controlli, delle quali circa 30 già esaminate ed in procinto di emissione di avvisi.

## ■ Descrizione e Motivazione

- ☐ A Ottobre 2011 verrà svolto, per conto di Istat, il 15° censimento della popolazione e delle abitazioni. Ai comuni compete l'organizzazione della rilevazione sul territorio, la raccolta e l'inserimento dei dati. Oltre alle attività di rilevazione sul campo, sono inoltre necessarie una serie di attività preparatorie e seguenti alla rilevazione.

## ■ Output previsti e Indicatori

- ☐ Organizzazione dell'ufficio centrale di censimento
- ☐ Selezione dei rilevatori
- ☐ Coordinamento dei rilevatori
- ☐ Gestione delle attività preliminari (censimento Numeri Civici, predisposizione Liste Anagrafiche)
- ☐ Gestione delle attività post-censimento di allineamento anagrafico

## ■ Modalità di realizzazione

- ☐ Coordinamento svolto internamente
- ☐ I rilevatori saranno selezionati esternamente tramite apposite procedure

## ■ Tempi previsti

- ☐ Rilevazione numeri civici: Gennaio-Marzo
- ☐ Selezione e formazione rilevatori: Agosto-Settembre
- ☐ Rilevazione sul campo: Ottobre
- ☐ Confronto con anagrafe: Dicembre

## ■ Avanzamento settembre 2011

- ☐ La rilevazione dei numeri civici e degli edifici si è conclusa correttamente nel mese di aprile
- ☐ E' stato costituito un Ufficio di Censimento unico dall'Unione Comuni Pianura Reggiana, che ha provveduto alla selezione e alla formazione di 40 rilevatori e 7 coordinatori per tutto il territorio
- ☐ E' stato allestito un apposito ufficio per il ricevimento dei cittadini che verranno a chiedere informazioni o a consegnare il questionario

### ■ Descrizione e Motivazione

- Questa attività consiste nel partecipare all'attività di accertamento fiscale nell'ambito dell'ordinario contesto operativo di svolgimento delle proprie attività istituzionali fornendo informazioni suscettibili di utilizzo ai fini dell'accertamento di tributi erariali , diretti ed indiretti (Irpeg, Iva, Imposta registro, ecc)
- Le informazioni dovranno essere strutturate in termini di segnalazioni qualificate, intendendosi per tali le posizioni soggettive in relazione alle quali sono rilevati e segnalati atti, fatti e negozi che evidenziano, senza ulteriori elaborazioni logiche, comportamenti evasivi ed elusivi.

### ■ Output previsti e Indicatori

- Invio di segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate

### ■ Modalità di realizzazione

- Verifiche interne del servizio tributi, in collaborazione con gli altri servizi comunali per i dati di loro competenza

### ■ Tempi previsti

- L'attività verrà svolta lungo tutto il corso dell'anno

### ■ Stato avanzamento settembre 2011

- Dal 14/4 al 16/9 sono state effettuate 197 segnalazioni all'Agenzia delle Entrate riguardanti 73 contribuenti per annualità dal 2006 al 2009.

# En.Cor.

- Avvio nuova centrale via Mandrìo
- Potenziamento capacità produttiva centrale EVA
- Avvio primo lotto teleriscaldamento

### III Descrizione e Motivazione

- ❑ Si prevede la realizzazione di un impianto di cogenerazione funzionante ad olio vegetale della potenzialità di 1 Mwe.

- ❑ L'intervento rientra nell'ambito delle opere previste per la realizzazione del distretto energetico di Correggio

### III Output previsti e Indicatori

- ❑ Produzione di energia elettrica: 7.000.000 KWh/anno a regime;
- ❑ Produzione di energia termica utilizzabile nel teleriscaldamento: 1.500.000 KWh/anno a regime.

### III Modalità di realizzazione

- ❑ Gli interventi verranno realizzati in due tempi distinti: fase 1 opere civili; fase 2 opere impiantistiche mediante ditta specializzata;

### III Tempi previsti

- ❑ Messa in funzione dell'impianto entro fine 2011

### III Stato attuazione a settembre 2011

- ❑ Le opere civili risultano terminate. Il deposito stoccaggio olio vegetale è già installato. Il gruppo di cogenerazione è già presente sul posto ma ne manca l'installazione. A causa di contenzioso con l'impresa realizzatrice è previsto uno slittamento dei tempi di attivazione previsti.

## ■ Descrizione e Motivazione

- Si prevede il potenziamento dei 3 impianti a biomassa esistenti nonché la nuova installazione di 2 impianti aggiuntivi, uno ad olio vegetale ed uno di gassificazione bifuel;

## ■ Output previsti e Indicatori

- Potenza elettrica a regime: 4 MWe

## ■ Modalità di realizzazione

- Gli interventi verranno realizzati in tempi distinti trattandosi di interventi in parte sequenziali.

## ■ Tempi previsti

- Completamento dei potenziamenti entro fine 2011

## ■ Stato attuazione a settembre 2011

- L'impianto di gassificazione esistente è già stato potenziato, mentre per i due restanti impianti iniziali ad olio vegetale il potenziamento è in corso. Il nuovo impianto di gassificazione è stato allacciato ad inizio agosto e sono in corso i collaudi. Il nuovo impianto ad olio verrà allacciato entro la fine di settembre.

### ■ Descrizione e Motivazione

- ❑ Prevede la realizzazione per conto del Comune di Correggio del primo lotto della rete di teleriscaldamento, in parte cofinanziata dalla Regione Emilia Romagna

### ■ Output previsti e Indicatori

- ❑ Lunghezza rete: km. 5

### ■ Modalità di realizzazione

- ❑ L'intervento verrà realizzato mediante affidamento dal Comune ad ENCOR, la quale provvederà alla realizzazione di apposito appalto.

### ■ Tempi previsti

- ❑ Progettazione esecutiva entro 31/12/2011
- ❑ Completamento lavori entro 31/12/2012

### ■ Stato attuazione a settembre 2011

- ❑ L'intervento risulta al momento fermo in quanto non risulta finanziato.



# Unione Comuni Pianura Reggiana

- Attuazione accordo CN-ER per i Servizi Informativi Territoriali
- Informatizzazione percorso di Accesso, Valutazione e Inserimento nella rete dei Servizi per i soggetti Non autosufficienti.
- Sostegno alle Famiglie attraverso l'utilizzo dei fondi donati dai cittadini correggesi
- Avvio del processo di accreditamento dei servizi e delle strutture sociosanitarie
- Rafforzare la coesione sociale attraverso un progetto di Comunità per la Frazione di Canolo

## ■ Descrizione e Motivazione

- A seguito dell'approvazione da parte dei comuni e dell'Unione stessa dell'Accordo attuativo della Community Network Emilia-Romagna per la gestione condivisa di una serie di servizi informativi legati al territorio, si rende necessario iniziare le attività previste dall'accordo.
- Tali attività prevedono l'acquisizione di software e la realizzazione di banche dati finalizzate alla gestione condivisa di un sistema informativo territoriale e dalla messa in campo di azioni finalizzate al monitoraggio dell'attività edilizia e al recupero dell'evasione fiscale.

## ■ Output previsti e Indicatori

- Filiera SIGMA TER: attivazione Sistema di Interscambio dati catastali
- Filiera Data Base Topografico: Ampliamento dell'attuale webGIS del Comune di Correggio al territorio di tutta l'Unione. Installazione del prodotto GeoStreets per l'aggiornamento del Grato stradale e della numerazione civica.
- Filiera Edilizia e tributi: Avvio popolamento dell'ACI (Anagrafe Comunale Immobili) e installazione ACSOR (Anagrafe Soggetti-Oggetti-Relazioni) per il controllo incrociato delle banche dati e la ricerca di evasione fiscale
- Il Centro Servizi Informativi si occuperà sia del deployment dell'infrastruttura hardware e software necessaria. Ai singoli servizi comunali sarà invece demandata la realizzazione delle banche dati (PSC, stradale, numerazione civica, ecc.) che sarà comunque legata ad altri progetti specifici.

## ■ Modalità di realizzazione

- Personale dell'Unione dei comuni, in collaborazione col personale degli uffici tecnici, uffici tributi e uffici demografici dei comuni dell'Unione.
- Dotazioni dell'unione dei Comuni e finanziamenti in conto capitale concessi dalla Regione Emilia Romagna alle forme associate

## ■ Tempi previsti

- 18 mesi dall'approvazione dei contributi regionali (cioè Luglio 2011)

## ■ Stato avanzamento settembre 2011

- La regione Emilia-Romagna ha deliberato una proroga a giugno 2012, in quanto i prodotti software sono stati validati e messi a disposizione degli enti locali solo nei primi mesi del 2011
- E' stato installato il software Geostreets per la gestione del Sistema Informativo Viabilità, di cui Correggio è comune pilota nel dispiegamento sul territorio regionale
- Per quanto riguarda la filiera edilizia e tributi, sono in corso i contatti con i relativi fornitori per le installazioni delle applicazioni per l'Anagrafe degli Immobili e dell'ACSOR per i controlli incrociati delle banche dati

# Informaticizzazione percorso di Accesso, Valutazione e Inserimento nella rete dei Servizi per i soggetti Non autosufficienti

## Parmiggiani

### ■ Descrizione e Motivazione

- Maggior adeguatezza nella Programmazione: la rilevazione informatizzata e dettagliata della quantità e tipologia della domanda di Servizi Socio-sanitari (Case Protette, assegni di cura, centri Diurni, ass. domiciliare), consente di disporre di informazioni più puntuali ai fini della Programmazione dei servizi..
- Maggior snellimento dei percorsi di valutazione multi professionale e inserimento nella rete dei servizi.
- Monitoraggio gestionale sui tempi di valutazione della domanda.

### ■ Output previsti e Indicatori

- N. di Operatori coinvolti
- N. di Pratiche informatizzate
- Tempi del processo completo dall'accesso alla valutazione, all'inserimento

### ■ Modalità di realizzazione

- Acquisto Software dedicato che si integri con l'attuale sistema di informatizzazione della cartella sociale sugli utenti in carico e eventuale acquisto di hardware portatili per l'Unità di Valutazione. Risorse umane interne all'Ente.

### ■ Tempi previsti

- Dicembre 2010

### ■ Stato Avanzamento Settembre

- E' stata effettuata l'analisi dei flussi e dei procedimenti tra il gruppo di progetto (Ufficio di Piano, Resp. sistemi informativi, Istruttore Informatico) e impresa di software.
- L'Impresa a Luglio ci ha presentato un progetto. E' stato effettuato l'incontro il 15 Luglio per le modifiche e personalizzazioni. A fine luglio abbiamo validato le modifiche da loro effettuate.
- Entro ottobre verrà installato il software e novembre/dicembre inizierà la formazione al personale.

# Sostegno alle Famiglie attraverso l'utilizzo dei fondi donati dai cittadini correggesi

Parmigiani

## ■ Descrizione e Motivazione

- L'Amministrazione Comunale in questi mesi ha attivato iniziative e progetti di solidarietà per i cittadini e le famiglie colpite dalla crisi. Alcuni soggetti locali hanno donato e stanno donando fondi a questo scopo. Si tratta di definire modalità e criteri

## ■ Output previsti e Indicatori

- N. famiglie sostenute
- Importo Medio del sostegno
- N. famiglie non conosciute dai Servizi Sociali

## ■ Modalità di realizzazione

- saranno utilizzate solo risorse interne all'Ente, attraverso Bandi specifici e potenziamento delle misure esistenti.

## ■ Tempi previsti

- gli esiti finali si misureranno a fine 2011

## ■ Stato di avanzamento

- Nel mese di Luglio sono stati stanziati dal Comitato Correggio Solidale € 10.000 per l'effettuazioni di tirocini nel privato, gestiti dal Centro per l'Impiego, a disoccupati con elevati carichi familiari. Attualmente l'entrata in vigore dell'art. 11 del Decreto Legge 138/2011 (l'ultima manovra finanziaria) ha limitato la possibilità dei tirocini solo agli invalidi o ai soggetti in svantaggio sociale (ex detenuti, tossicodipendenti). Pertanto per ora il Centro per l'Impiego attende eventuali disposizioni regionali interpretative.
- In settembre il Comitato Correggio solidale ha stanziato € 15.000 per le spese scolastiche delle Famiglie. Ciò consentirà di mantenere la stessa quota procapite dell'anno precedente per le borse di studio comunali.

# Avvio del processo di accreditamento dei servizi e delle strutture socio-sanitarie

Parmigiani

## ■ Descrizione e Motivazione

- ☐ L'avvio del sistema di accreditamento regionale richiede la stipula ex novo dei contratti di servizio con tutti i soggetti gestori dei servizi da accreditare, definendo: tariffe, riconoscimento degli oneri del Fondo per la non autosufficienza, tempi per il superamento della frammentazione gestionale, tempi per la qualificazione del personale.

## ■ Output previsti e Indicatori

- ☐ n. Contratti di servizio
- ☐ Differenziale tariffario tra le varie strutture rispetto all'anno precedente
- ☐ n. Incontri con soggetti gestori, org. Sindacali, Unione + Direttore di Distretto

## ■ Modalità di realizzazione

- ☐ L'Ufficio di Piano è il soggetto tecnico di preparazione delle proposte di contratto di servizio.

## ■ Tempi previsti

- ☐ I Contratti saranno stipulati entro 60 gg. dalla pubblicazione dell' deliberazione regionale di prossima approvazione. Monitoraggio entro 3 mesi dalla stipula.

## ■ Stato di attuazione

- ☐ Sono stati sottoscritti entro il mese di Giugno tutti i contratti di servizio con i gestori delle strutture e dei servizi previsti dalla programmazione distrettuale (15). Si è in attesa di sottoscrivere i contratti per gli utenti residenti nel distretto ma ospiti di strutture extradistretto (2) in quanto le rispettive bozze di contratto non ci sono ancora state sottoposte.
- ☐ Le tariffe delle varie strutture sono state ulteriormente armonizzate (il delta tra la tariffa massima e quella minima nelle varie strutture per anziani del distretto è di € 1 giornaliero circa).
- ☐ Si sta svolgendo il monitoraggio:
- ☐ della spesa in relazione alle previsioni di budget del Fondo per la Non autosufficienza
- ☐ del superamento della frammentazione gestionale (personale a dipendenza mista) all'interno dei vari servizi.
- ☐ dell'entrata in vigore delle innovazioni tecniche e prestazionali previste dai contratti di servizio (ore animazione, inclusione nella tariffe di prestazioni tipo manicure, pedicure, ecc.).

# Rafforzare la coesione sociale attraverso un progetto di Comunità per la Frazione di Canolo

## Parmigiani

### III Descrizione e Motivazione

- ☐ La Frazione di Canolo ha vissuto una recente e significativa espansione urbana e demografica. E' necessario costruire coi nuovi cittadini una presenza sociale e una partecipazione alla vita della frazione. Il Centro per le famiglie è chiamato a costruire luoghi e momenti di coinvolgimento dei soggetti attivi nella frazione (Parrocchia, Scuola, associazioni).

### III Output previsti e Indicatori

- ☐ n. Incontri
- ☐ n. Soggetti attivi coinvolti
- ☐ n. Cittadini partecipanti alle iniziative
- ☐ n. Iniziative di partecipazione

### III Modalità di realizzazione

- ☐ Verrà attivato il Centro per le Famiglie.

### III Tempi previsti

- ☐ Dicembre 2011.

### III Stato di attuazione

- ☐ Nella Frazione di Canolo si è costituito il gruppo di regia (parrocchia, Centro Famiglie, Scuola, centro Lombardo Radice, Associazioni sportive canolesi); si sono messe in campo alcune iniziative di incontro/festa tra Aprile e Giugno per far incontrare e conoscere le famiglie con risultati molto positivi. E' stata realizzata una seconda festa nel parco (17 Settembre).
- ☐ L'ultima fase prevede la costituzione di un gruppo di famiglie che assieme ai soggetti che fanno parte del gruppo di regia diventino gli ispiratori/organizzatori di attività periodiche di aggregazione/animazione rivolte a tutte le famiglie della frazione.

## *ALLEGATI BILANCIO ISECS*





ISTITUZIONE SERVIZI EDUCATIVI-SCOLASTICI, CULTURALI E SPORTIVI  
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2011  
STATO PATRIMONIALE

Allegato "A"

ATTIVO		ANNO 2011	ANNO 2010
A. CREDITI VENTI PER CAP DA VERSARE			
B. IMMOBILIZZAZIONI			
I	Immobilizz. Immateriali		
1	Costi di impianto e ampliamento		
2	Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità		
3	Diritti di brevetto		
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti		
5	Avviamento		
6	Immobilizzazioni in corso		
7	Altre	-	-
	Totale Imm. Immateriali	-	-
II	Immobilizz. Materiali		
1	Terreni e fabbricati		
2	Impianti e macchinario		
3	Attrezzature industriali e commerciali		
4	Altri beni	-	-
5	Immobilizzazioni in corso		
	Totale Immob. Materiali	-	-
III	Immobilizz. Finanziarie		
	TOT. IMMOBILIZZAZIONI	-	-
C. ATTIVO CIRCOLANTE			
I	Rimanenze		
1	Materie prime e di consumo		
2	Prodotti in corso di lavorazione e semilav.		
3	Lavori in corso su ordinazione		
4	Prodotti finiti e merci	1.576,36	2.320,06
5	Acconti		
6	Altre		
	Totale rimanenze	1.576,36	2.320,06
II	Crediti		
1	Crediti verso utenti e clienti	645.793,59	587.797,93
2	Crediti verso imprese collegate		
4	Crediti v/Comune Correggio	946.313,31	1.130.385,73
5	Crediti verso altri	9.487,53	8.177,47
	Totale crediti	1.601.594,53	1.726.361,13
III	Att. Finanziarie no Immobiliz.		
IV	Disponibilità liquide		
1	Depositi bancari e postali presso:		

PASSIVO		ANNO 2011	ANNO 2010
A. PATRIMONIO NETTO			
I	Capitale di dotazione		
III	Riserve rivalutazione		
IV	Fondo di riserva		
VI	Riserve Statutarie		
a) Fondo rinnovo impianti			
b) Fondo Finanz. E sviluppo investim.			
c) Altre	41.264,38	-	-
	Totale riserva statutaria	41.264,38	48.480,94
VII	Altre riserve		
a) Fondo contrib. in c/capitale:			
F.do contributi c/capitale	173.056,43		84.844,45
F.do alienazione patrimonio com.le	-		-
F.do Indennizzo sinistri	-		-
F.do confit. Prov. C/capitale	4.966,00		-
F.do Contr. Statale Scuole elem.	-		-
Contr. Prov.le addeg. Nido	-		-
Sponsor x acq. Patrimoniali	-		-
Arrostandamento Euro	-		-
	Totale altre riserve	178.022,43	84.844,45
VIII	Utili portati a nuovo	7.206,36	7.206,36
IX	Utile dell'esercizio	80.177,95	60.340,50
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	306.671,12	200.872,25
B. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza e simili		
2	per imposte		
3	Altri		
	TOT. F.DI RISCHI E ONERI	117.063,32	87.024,70
C. TRATT. FINE RAPPORTO LAVORO			
	F.do T.F.R. pers.straordin.	-	-
	TOT. TRATT. FINE RAPPORTO	-	-
D. DEBITI			
1	Presiti obbligazionari		
6	Debiti v/fornitori	1.435.020,56	1.717.305,00
10	Debiti v/ente di riferimento		
a) per quote di utile di esercizio			
b) per interessi			
c) altri	171.745,56		281.373,62

ISTITUZIONE SERVIZI EDUCATIVI-SCOLASTICI, CULTURALI E SPORTIVI  
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2011  
STATO PATRIMONIALE

Allegato "A"

ATTIVO				PASSIVO			
		ANNO 2011	ANNO 2010		ANNO 2011	ANNO 2010	
	a) Tesoriere	1.016.481,97	938.490,99				
	b) banche	-	-		268.247,08	213.449,47	
	c) Poste	361,05	361,05				
	3 Denaro e valori in cassa	2.239,46	1.469,42		1.875.013,20	2.212.128,09	
	Totale dispon. Liquida	1.019.082,48	940.320,46				
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.622.253,37	2.669.001,65				
	D RATEI E RISCONTI						
	Ratei attivi	44.753,84	49.566,80		227.388,68	225.117,12	
	Risconti attivi	-	112.683,14		140.870,89	106.109,43	
	TOTALE RATEI E RISCONTI	44.753,84	162.249,94		368.259,57	331.226,55	
	TOTALE ATTIVO	2.667.007,21	2.831.251,59		2.667.007,21	2.831.251,59	

**ISTITUZIONE SERVIZI EDUCATIVI - SCOLASTICI CULTURALI E SPORTIVI  
DEL COMUNE DI CORREGGIO**

**BILANCIO ESERCIZIO ANNO 2011  
CONTO ECONOMICO**

		ANNO 2011	ANNO 2010
<b>A. VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>			
<b>1. RICAVI:</b>			
<b>a) DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI:</b>			
301010001	Proventi rette asili nido - quota fissa	440.494,22	417.849,45
301010002	Proventi retta asili nido - mensa	164.809,65	159.580,74
301010003	Proventi rette scuole materne - quota fissa	473.715,45	436.771,25
301010004	Proventi rette scuole materne - mensa	275.804,60	264.024,09
301010005	Proventi mense scolastiche	168.968,73	153.317,02
301010006	Proventi servizi trasporti scolastici	33.524,98	35.951,72
301010007	Proventi corsi extrascolastici	2.116,60	6.037,95
301010008	Proventi videoteca	12.669,90	12.966,50
301010009	Proventi per laboratori ludoteca	3.008,87	2.698,00
301010010	Proventi per attività teatrale	-	-
301010011	Proventi gestione museo civico	117,18	413,33
301010012	Proventi pre-post scuola	9.132,15	8.936,62
301010013	Proventi turismo scolastico	-	-
	<b>Totale</b>	<b>1.584.362,33</b>	<b>1.498.546,67</b>
<b>b) DA COPERTURA DI COSTI SOCIALI:</b>			
301020001	Contributo da USL per assist. nomadi	3.286,00	6.930,62
301020002	Contributi da Comune x assistenza	7.074,35	1.630,29
	<b>Totale</b>	<b>10.360,35</b>	<b>8.560,91</b>
	<b>1. TOTALE RICAVI</b>	<b>1.594.722,68</b>	<b>1.507.107,58</b>
<b>2 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MAGAZZINO</b>			
401010007	Materiale di pulizia	-	85,49
401010008	Merci e prodotti finiti	-	-
	<b>2. TOTALE VARIAZIONI RIM. MAGAZZINO</b>	<b>-</b>	<b>85,49</b>
<b>5. ALTRI RICAVI E PROVENTI:</b>			
<b>a) DIVERSI</b>			
308010001	Trasferimento dallo Stato x pasti insegnanti	-	-
308010002	Servizi prestati al Comune	-	-
308010003	Rimb. Spese da Comune x sp. Anticipate	-	-
308010004	Rimborsi spese	72.821,64	69.792,86
308010044	Rimborso spese sostenute da altri enti	1.231,70	854,70
308010005	Tassa Concorsi	-	1.756,10
308010006	Ricavi diversi	25.091,35	14.682,74
308010010	Mensa: contributi CEE	775,14	1.561,41
308010011	Convenzione con altri Enti	76.174,96	102.844,58
308010007	Recupero buoni mensa personale	852,72	834,60
308010008	Rimborsi per dischetti e fotocopie	843,27	1.242,87
308010009	Sponsorizzazioni	67.482,00	51.915,00
308010012	Proventi convenzioni con soc. sportive	5.464,82	5.464,82
308010013	Proventi per convenzione Ert	-	-
308010015	Proventi per produzione energia elettrica	69.389,78	57.273,63
308050003	Arrotondamenti attivi	1,19	1,09
308050001	Abbuoni attivi	0,02	2,12
310030001	Indennizzo sinistri	544,00	3.600,00
	<b>Totale</b>	<b>320.672,59</b>	<b>311.826,52</b>
<b>c) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO:</b>			
308030001	Contributi regionali x gestione asili nido	32.619,00	33.756,90
308030002	Contributi statali x gestione sc.materna	137.837,12	96.836,55
308040002	Contributi statali a destinazione vincolata	81.380,73	71.171,63
308040100	Contr.dest. Vincolata X attività museali	-	-
308040200	Contr.dest. Vincolata X attività biblioteca	-	-
308040300	Contr.dest. Vincolata X attività ludoteca	-	-
308030005	Altri trasferimenti statali	10.397,82	-
308030006	Contr. Prov.le traposto scolastico	8.999,54	9.415,98

308030007	Contributi da privati	200,00			
308030004	Trasferimento da Comune a copertura	4.619.895,12			
308030008	Contributi promozione culturale e sportiva	-		5.025.000	
308030034	Contributi promozione volontariato	-			
310030010	Utile anno precedente	60.340,50		148.258	
	Totale		4.951.669,83		5.384.438,83
	5. TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI		5.272.342,42		5.696.265,35
	A. TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (1+2+3+4+5)		6.867.065,10		7.203.458,42
<b>B. COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>					
<b>6. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI</b>					
401010001	Cancelleria e stampati	13.015,34		11.286,80	
401010002	Abbonamenti e pubblicazioni	17.126,21		25.945,12	
401010003	Materiale didattico	14.044,15		20.232,54	
401010004	Derrate alimentari	16.894,34		16.442,82	
401010005	Pasti bambini	597.924,50		588.958,42	
401010006	Pasti adulti	46.653,19		47.286,73	
401010007	Materiale di pulizia	7.681,81		8.720,28	
401010008	Merci e prodotti finiti	30.278,11		26.736,44	
401010009	Carburanti e lubrificanti	4.649,57		4.412,22	
401010010	Trasferimenti ad altri enti x acquisti vari	15.500,00		15.200,00	
401010013	Audiovisivi e materiale multimediale	5.398,74		8.571,11	
	6. TOTALE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE...		769.165,96		773.792,48
<b>7. PER SERVIZI</b>					
402010001	Spese postali e valori bollati	7.486,31		9.197,66	
402010002	Acqua	34.017,46		26.579,06	
402010003	Spese telefoniche	28.813,69		30.786,60	
402010004	Energia elettrica	162.738,42		153.113,37	
402010005	Riscaldamento	19.893,65		31.595,09	
402010006	Pulizie	109.938,20		144.584,98	
402010007	Servizi prestati dal Comune	-		-	
402010008	Servizi Integrativi	354.473,64		334.745	
402010009	Servizio lavanolo	22.269,94		25.035	
402010010	Servizio di derattizzazione e disinfestazione	2.025,33		3.155,08	
402010012	Consulenze	5.952,02		6.165,62	
402010013	Incarichi professionali	-		-	
402010014	Revisori dei conti	3.148,84		3.433,53	
402010015	Indennità Amministratori	-		15.046,20	
402010016	Assicurazioni	51.424,82		41.084,08	
402010017	Campagna informativa servizi erogati	-		9.811,30	
402010018	Spese commissioni concorso	2.840,51		3.854,09	
402010019	Tasse automobilistiche	282,97		281,37	
402010020	Assistenza Tecnica Software	9.594,00		10.009,00	
402010021	Spese per ufficio tecnico (rilievi, disegni etc)	6.125,81		13.141,50	
402010023	Servizi convenzione AUSER	3.000,00		1.459,64	
402010025	Appalto trasporto scolastico	292.956,74		324.163,59	
402010026	Iniziative varie	7.306,20		13.977,12	
402010027	Incarico per recupero contributi CEE	411,65		261,27	
402010028	Convenzioni con altri EE.PP	122.697,66		212.576,30	
402010029	Spese di vigilanza	5.578,60		5.901,12	
402010030	Spese condominiali	751,27		3.125,08	
402010031	Contr. Alternativi al nido	4.400,00		4.700,00	
402010032	Aggio concessionario	292,43		468,64	
402010033	Iniziative culturali evento 2009	-		-	
402010034	Attività di spettacolo	33.322,16		98.392,70	
402010035	Iniziative ludoteca	12.325,51		17.228,96	
402010036	Iniziative biblioteca	18.837,22		34.597,54	
402010037	Iniziative sportive	-		391,81	
402010038	Mostre e manifestazioni artistiche	9.622,47		23.467,11	
402010039	Utilizzo sponsorizzazioni	67.477,73		51.922,28	
402010040	Convenzione gestione teatro	174.999,99		194.106,87	
402010041	Spese Reception museo	-		7.363,40	
402010042	Convenzioni con soc. sportive	319.599,19		314.268,14	
402010043	Conv. Affidamento centro giovani	31.852,00		47.804,00	
402010044	Conv. Gestione centri infanzia	95.241,02		89.986,44	
402010045	Convenzione associazioni culturali	10.000,00		29.000,00	
402010046	Servizio di gestione calore	331.827,42		378.093,29	
402010047	Servizio di turismo scolastico	-		3.500,00	
402010048	Costi per piano di zona e D.S.	10.000,00		16.000,00	
402010049	Costi per la produzione energia elettrica	68.700,96		57.515,09	
402010050	Servizi di facchinaggio e traslochi	-		1.617,60	
402010051	Servizi e commissioni bancarie	586,20			

<b>13. ALTRI ACCANTONAMENTI:</b>					
	411010003	Accantonamento f.do manut. Ciclica	60.000,00	80.000,00	
	411010004	Accantonamento x rinnovo contrattuale	-	-	
		<b>13. TOTALE ALTRI ACCANTONAMENTI</b>	<b>60.000,00</b>	<b>80.000,00</b>	
<b>14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE:</b>					
	412010002	Utilizzo contributi a destinazione vincolata	81.380,73	71.171,63	
	412010100	Contr.dest. Vincolata X attività museali	-	-	
	412010200	Contr.dest. Vincolata X attività biblioteca	-	-	
	412010300	Contr.dest. Vincolata X attività ludoteca	-	-	
	401010011	Trasferimenti materne autonome	217.716,00	218.346	
	412020006	Utilizzo f.do miglioramento servizi aa.pp.	7.216,56	14.295,87	
	310030002	Utilizzo f.do miglioramento servizi aa.pp.	7.216,56	14.295,87	
	412040001	Contributi ad associazioni	7.000,89	11.220,89	
	412050001	Canone Rai e Siae	1.321,23	1.302,22	
	412030003	Arrotondamenti passivi	13,32	7,01	
	412020010	Spese competenza comune	1.231,70	854,70	
	412021000	Anticipazione fondi serv. Economato	-	-	
		<b>14. TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>308.663,87</b>	<b>302.902,45</b>	
		<b>B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b> (6+7+8+9+10+11+12+13+14)	<b>6.845.931,83</b>	<b>7.332.712,69</b>	
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>				<b>21.133,27</b>	<b>- 129.254,27</b>
<b>C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>					
<b>16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>					
	d) PROVENTI DIVERSI				
	309010001	Interessi attivi c/tesoreria	1,54	0,94	
	309010002	Interessi attivi su depositi bancari	10.188,45	5.087,29	
	309010004	Sanz. E inl. Att. Su ruoli tesoreria	1.927,64	2.012,46	
		<b>16. TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>12.117,63</b>	<b>7.100,69</b>	
<b>E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>					
<b>20 PROVENTI STRAORDINARI</b>					
	d) ALTRI PROVENTI STRAORDINARI				
	310010001	Sopravvenienze attive	46.927,05	183.073,03	
	310031000	Rimborso fondi economato	-	-	
		<b>20. TOTALE PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>46.927,05</b>	<b>183.073,03</b>	
<b>21 ONERI STRAORDINARI</b>					
	d) ALTRI ONERI STRAORDINARI				
	414010001	Sopravvenienze passive	-	248,93	
	415010002	Insussistenze passive	-	330,02	
		<b>21. TOTALE ONERI STRAORDINARI</b>	<b>-</b>	<b>578,95</b>	
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>				<b>80.177,95</b>	<b>60.340,50</b>
<b>23. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>				<b>80.177,95</b>	<b>60.340,50</b>

402010080	Appalto Melograno	248.913,32	238.153,14
402010088	Appoggio handicap	125.851,38	140.219,28
402010135	Iniziative spazio giovani	2.611,68	5.273,86
402010143	Servizio reception biblioteca	39.989,22	47.324,64
402040001	Manutenzione in economia	38.724,32	61.065,42
402040002	Manutenzione attrezzature	592,60	627,60
402040003	Manutenzione impianti	8.845,86	7.992,00
402040004	Manutenzione ordinaria	14.448,66	38.531,89
402040005	Manutenzione verde	19.000,00	32.874,78
402040006	Canoni manutenzione software	-	-
402040007	Manutenzione automezzi	1.928,45	4.746,45
	7. TOTALE PER SERVIZI	2.943.717,52	3.371.315,88
<b>8. PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI:</b>			
403010001	Noleggio Scuolabus	-	-
403010002	Noleggio fotocopiatore	4.155,53	5.664,15
403010003	Noleggio posto macchina autorimessa	-	-
403010004	Fitti passivi	-	-
	8. TOTALE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	4.155,53	5.664,15
<b>9. PER IL PERSONALE:</b>			
<b>a) SALARI E STIPENDI:</b>			
405010001	Stipendi e salari personale di ruolo	1.483.887,42	1.513.761,64
405010002	Stipendi e salari personale no ruolo	204.733,70	206.698,02
405010022	Stipendi e salari personale straordinario	149.427,77	120.152,50
405010003	Straordinari personale di ruolo	3.615,00	3.615,00
405010004	Incentivi personale di ruolo	243.217,00	252.286,00
405010005	Indennità missione e trasferta	1.684,47	3.075,04
405010008	Indennità sostitutiva ferie	3.446,04	3.156,85
405010010	Esperienza scuola lavoro	3.600,00	2.400,00
405010100	Aumento per rinnovo contrattuale	-	-
	Totale	2.093.611,40	2.105.145,05
<b>b) ONERI SOCIALI</b>			
405020001	Oneri sociali personale di ruolo	411.569,40	419.001,63
405020002	Oneri sociali personale no ruolo	60.685,61	60.121,59
405020022	Oneri sociali personale straordinario	32.443,13	30.449,39
405020003	Oneri su straordinari personale	-	-
405020004	Oneri su incentivi	62.107,77	63.355,66
405020009	Oneri su competenze pers.le comandato	-	-
405020010	Inail	18.372,62	18.423
405020005	Irap	57.416,66	59.689
405020100	Oneri su rinnovo contrattuale	-	-
	Totale	642.595,19	651.039,73
<b>c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO:</b>			
405030001	Indennità di fine rapporto	-	-
	Totale	-	-
<b>e) ALTRI COSTI:</b>			
405050001	Buoni mensa per il personale	2.558,16	2.496,00
405050002	Spese vestiario	1.501,46	1.829,33
405050003	Corsi di formazione e aggiornamento	2.053,84	8.543,26
405050004	Spese mediche	1.592,07	5.379,81
	Totale	7.705,53	18.248,40
	9. TOTALE PER IL PERSONALE	2.743.912,12	2.774.433,18
<b>10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:</b>			
<b>d) SVALUTAZIONE DEI CREDITI:</b>			
411010002	Accantonamento I.do svalut. crediti	15.573,13	24.604,55
	10. TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	15.573,13	24.604,55
<b>11 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MAGAZZINO</b>			
401010007	Materiale di pulizia	743,70	-
401010008	Merci e prodotti finiti	-	-
	11. TOTALE VARIAZIONI RIM. MAGAZZINO	743,70	-

# **ISTITUZIONE SERVIZI EDUCATIVI- SCOLASTICI, CULTURALI E SPORTIVI DEL COMUNE DI CORREGGIO**

## **Nota integrativa abbreviata ex Art. 2435 bis C.C. al bilancio chiuso il 31/12/2011**

---

### **Sez. 1 – CRITERI DI VALUTAZIONE**

---

#### **1 – CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI E NELLE RETTIFICHE DI VALORE.**

Le IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (costituite da manutenzioni straordinarie su fabbricati e impianti sportivi di proprietà del Comune di Correggio assegnati all'ISECS, da restauri e opere per il Museo Civico) e le IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (costituite da mobili ed arredi, da attrezzature varie, da strumenti e attrezzi didattici, apparecchi telefonici e fotografici e da automezzi) beni tutti iscritti a costo zero in quanto si è effettuato un allineamento delle manutenzione e degli acquisti effettuati in nome e per conto del Comune di Correggio.

Relativamente alle RIMANENZE FINALI esse sono costituite da merci e prodotti finiti (materiale di pulizia) e sono state valutate al costo d'acquisto inclusivo degli eventuali oneri accessori.

I singoli CREDITI VERSO CLIENTI sono complessivamente iscritti secondo il loro valore di presumibile realizzo che corrisponde al loro valore nominale. Su tali crediti è stata operata, a titolo cautelativo, una svalutazione di euro 15.573,13 che assesta l'importo del fondo complessivo ad euro 36.225,73.

Gli ALTRI CREDITI inclusi nella voce C) – II) – 1) sono iscritti per il loro valore nominale non ravvisandosi allo stato attuale alcuna svalutazione da operare.

Le DISPONIBILITÀ LIQUIDE sono iscritte per il loro effettivo importo.

I DEBITI risultano iscritti per il loro valore nominale.

I RICAVI ED I COSTI sono stati determinati secondo il principio di competenza e prudenza.

Precisiamo che NON sono stati iscritti né rettifiche di valore né accantonamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie né altresì sono state effettuate a tutt'oggi rivalutazioni economiche e/o monetarie interessanti i valori iscritti in bilancio.

Si è provveduto ad accantonare, ai sensi del principio contabile n. 19, una somma complessiva di EURO 60.000,00 per manutenzioni non incrementative del patrimonio che verranno sicuramente eseguite nei prossimi esercizi, i cui costi che per la loro caratteristica di ciclicità ad intervalli pluriennali vengono ripartiti in più esercizi.

Per le altre voci sopra non menzionate sono stati applicati nei loro aspetti più rilevanti i principi contabili approvati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili e, in mancanza, quelli approvati dallo IASB.

Il dettaglio delle voci di conto economico distinte per settore viene riportato del documento allegato.

#### Sez. 4 – VARIAZIONE VOCI DI ATTIVO

CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA FINALE
<b>BI</b>	Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00

CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA FINALE
<b>B II</b>	Immobilizzazioni materiali	0,00	142.779,24	142.779,24	0,00

CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA FINALE
<b>C I</b>	Rimanenze	2.320,06	1.576,36	2.320,06	1.576,36

CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA FINALE
<b>C II</b>	Crediti (esigibili entro l'esercizio)	1.726.361,13	8.615.997,49	8.740.764,09	1.601.594,53
CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA FINALE
<b>C IV</b>	Disponibilità liquide	940.320,46	7.205.192,07	7.126.430,05	1.019.082,48

CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA FINALE
<b>D</b>	Ratei e risconti	162.249,94	44.753,84	162.249,94	44.753,84



### Sez. 4 – VALUTAZIONE VOCI DEL PASSIVO – FONDI E T.F.R.

CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA FINALE
<b>B IIII</b>	Fondo accantonamento per manutenzioni cicliche	87.024,70	60.000,00	29.961,38	117.063,32
			Di cui Accantonam.ti	Di cui utilizzati	
			60.000,00	29.961,38	

CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA FINALE
<b>B IIII</b>	Fondo accantonamento per rinnovo contrattuale	0,00	0,00	0,00	0,00
			Di cui Accantonam.ti	Di cui utilizzati	
			0,00	0,00	

### Sez. 4 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO

CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA FINALE
<b>A VI</b>	Riserve Statutarie	48.480,84	0,00	7.216,56	41.264,38

CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA FINALE
<b>A VII</b>	Altre riserve	84.844,45	235.957,22	142.779,24	178.022,43

CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA FINALE
<b>D</b>	Debiti (esigibili entro l'esercizio)	2.212.128,09	8.128.329,62	8.465.444,51	1.875.013,20

CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA FINALE
<b>E</b>	Ratei e risconti	331.226,55	366.859,57	329.826,55	368.259,57

### **Sez. 5 – ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI**

Non esistono nel patrimonio aziendale partecipazioni in imprese controllate e/o collegate.

### **Sez. 8 – ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE**

Nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

### **Sez. 11 – PROVENTI DA PARTECIPAZIONI**

L'Istituzione non ha conseguito alcun provento da partecipazione.

### **Sez. 18 – AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E ALTRI**

L'Istituzione non ha emesso né poteva emettere azioni o titoli i all'oggetto.

### **Altre informazioni aggiuntive**

- Si ritiene che le informazioni contenute nei vari punti della nota integrativa siano sufficienti al fine di rispettare la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio. (Art. 2423 comma 3)
- Non si siano verificati casi eccezionali tali da comportare una deroga obbligatoria alle disposizioni del Codice Civile. (Art. 2423 comma 4)
- Non si siano verificati casi eccezionali che hanno comportato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente. (Art. 2423 bis comma 2)
- Non sono state raggruppate alcune voci di bilancio previste dagli schemi obbligatori di Stato Patrimoniale e Conto Economico. (Art. 2423 ter comma 2)
- Non vi è alcuna voce dello Stato Patrimoniale che può essere classificata sotto più voci dello schema previsto dall'Art. 2424 (Art. 2424 comma 2)
- Non vi sono partecipazioni in imprese controllate o collegate iscritte in bilancio per un valore superiore a quello corrispondente alla frazione di Patrimonio Netto posseduta, risultanti dall'ultimo bilancio della partecipata. (Art. 2426 numero 3)
- Non sono rappresentate in bilancio partecipazioni in imprese controllate o collegate iscritte per la prima volta con costo d'acquisto superiore al valore ottenuto con il metodo del Patrimonio Netto. (Art. 2426 numero 4)
- I criteri di valutazione osservati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 c.c.
- Si dà atto che la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa.

### **Destinazione del risultato economico d'esercizio**

Il bilancio al 31/12/2011 si chiude con un utile di esercizio di Euro 80.177,95

Vi invitiamo:

- ad approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2011 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa contenente le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c.;
- di destinare l'utile nel seguente modo:
  - 1) Per l'importo totale di euro 80.177,95 se ne propone il mantenimento in capo alla gestione ISECS ad integrazione del contributo comunale a parziale copertura di maggiori oneri e minori ricavi non precedentemente considerati derivanti dalla notevole riduzione del contributo comunale a copertura dei costi 2011, rispetto ai contributi degli anni precedenti.

Da ultimo Vi ringraziamo per l'attenzione prestataci.

Correggio, 27/03/2012

**Il presidente del C.d.A.**

---

